

I segreti della security nel mondo dei trasporti



Ksenia
security innovation

Antincendio,
divulgare cultura
e responsabilità

IT e Security
l'ora della
convergenza

Controllo accessi,
prima che
la porta si apra

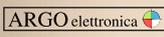
HIK VISION

IL PARTNER

SUNELL ⁱⁿ Esclusiva



Latina



Modena



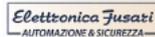
Brescia



Piombino (LI)



Napoli



Civitanova
Marche (MC)



Casatenovo (LC)



Como



Torino



Romentino (NO)



Verona



Fisciano (SA)



Bollate (MI)



Tortona (AL)



San Fior (TV)



Cosenza



Marina Di
Gioiosa Jonica (RC)



Catania



Oria (BR)

Sunell PREMIUM

Vieni a far parte di un mondo esclusivo appositamente studiato per Te.

La serietà e la professionalità di un team di professionisti che ti metteranno a disposizione un marchio sinonimo di **certezza, stabilità, qualità e affidabilità.**

Una gamma completa di prodotti costantemente aggiornata all'ultima tecnologia.



Shenzhen Sunell
Technology Corporation
www.sunellsecurity.com



Eurogroup Srl
Importatore Esclusivo Italia
+39 02 931 62 272
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com



SICURTEC BRESCIA SRL

Sede: Via Bernini, 14

25010 San Zeno Naviglio (BS)

Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20)

30020 Marcon (VE)

Tel. 041 59.70.344 - Fax 041 59.71.744



VENITEM



INVERTENDO L'ORDINE DEI FATTORI



www.sicurtecbrescia.it

SICURTEC BRESCIA SRL ®
 Sede: Via Bernini, 14
 25010 San Zeno Naviglio (BS)
 Tel. 030 32.32.006 - Fax 030 34.99.798
 Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pidalò, 20)
 30020 Marcon (VE)
 Tel. 041 29.70.344 - Fax 041 29.71.744



... IL RISULTATO NON CAMBIA!



info@sicurtecbrescia.it



secsolution.com



/ethosmediagroup



/secsolution



/SecSolution.it

VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

- 16** Soluzione di automazione a riconoscimento vocale per persone con disabilità fisica
- 18** Videoanalisi avanzata per la biodiversità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- 20** Videosorveglianza, gestione flussi e BII per retail...e non solo
- 22** Controllo accessi dove si "formano" i metalli
- 24** Soluzione video ibrida per migrare gradualmente all'IP
- 26** Soluzione di riconoscimento targhe per ricerca veicoli, trasporto merci pericolose e analisi flussi
- 28** Soluzione all inclusive per applicazioni in campo retail

CHIEDI ALL'ESPERTO

- 54** Videosorveglianza nel Regolamento UE: progettare la Privacy by Design
Giovanni Villarosa
- 58** Divulgare cultura e responsabilità in materia antincendio
La Redazione

MERCATI VERTICALI

- 68** Porti e aeroporti: parole d'ordine di sicurezza
Elvy Pianca
- 72** Controllo accessi in aeroporto: il controllo chiavi
Fernando Pires

LE INDAGINI


32 Quando la tenuta ci parla di ripresa

La Redazione

RIFLESSIONI

- 76** Con la Befana è arrivato anche il bonus videosorveglianza
La Redazione
- 120** Resilience, ultima puntata: la Pubblica Amministrazione
Alessandro Lega

VOCI DAL MERCATO

- 80** Sicurezza delle password e videosorveglianza di rete
Alessandro Oliva

LE INDAGINI

- 84** Building Automation e IoT per modellare i nuovi Smart Buildings
James McHale

TECH CORNER

- 88** IT e Security: l'ora della convergenza anche nelle protezioni
Andrea Muzzarelli
- 94** La "diversificazione della specie": l'RFID industriale come opportunità
Giancarlo Sola

CHIEDI ALL'ESPERTO


50 Nuovo Regolamento UE, inizia l'epoca della Privacy 2.0

Nicola Bernardi

- 98** Controllo accessi... prima che la porta si apra
La Redazione

MERCATI ESTERI

- 104** Il mercato africano della sicurezza
Lario Lovric

FOCUS PRODUCT

- 110** Rilevatori da esterno evoluti
- 112** Bullet super performanti: l'alba di una nuova era nella TVCC
- 114** Controllo accessi flessibile e a prova di futuro
- 116** Definizione 4k per telecamere antivandalò

ACADEMY

- 124** Affrontare il cambiamento gestendo al meglio la propria azienda
Francesca Galasso

FEBBRAIO 2016 - ANNO VII - n.37

MERCATI VERTICALI



62 Security aeroportuale:
l'approccio del progettista
Pierdavide Scambi

EVENTI

128 I numeri di SICUREZZA 2015
lanciano l'edizione 2017
La Redazione

DA NON PERDERE

132 L'home security
a Secutech 2016:
IoT, cloud e HEM

136 Open Sky Roadshow 2016:
servizi via satellite
per il mercato professionale

VISTI PER VOI

133 Intersec Dubai 2016:
ancora più grande!

134 Andare oltre per conquistare
il 36% del mercato: gli obiettivi
di Hikvision Italy per il 2016
Ilaria Garaffoni

TOPNEWS

12

EVENTI AT A GLANCE

138

PRODUCT SHOWCASE

140



La risposta sta nella soluzione

“**P**rodotti integrati in sistemi pensati per rispondere alle esigenze di contesti specifici”: così li ha definiti l'ufficio stampa della fiera Sicurezza nel presentare la Solutions Gallery allestita durante la biennale. Noi preferiamo chiamarle *soluzioni verticali*, ma il risultato non cambia.

Parliamo di tecnologie che risolvono problemi tipici dei principali mercati verticali, come i trasporti (aeroporti, stazioni ferroviarie e bus, autoporti merci, strade/autostrade, porti fluviali e marittimi); il settore bancario e dei servizi finanziari, il mondo Retail & GDO, il grande tema government della sicurezza urbana e del controllo viabilità, le committenze del comparto energetico, l'area ospitalità ed *entertainment*. Verticali diversi, con esigenze e problemi diversi, che necessitano di soluzioni diverse. E proprio le soluzioni, rispetto ai meri prodotti, si sono mostrate la strada vincente per recuperare redditività grazie alla ricchezza dell'ingegnerizzazione, alle performance del software, all'ingegnoserità della progettazione e alle potenzialità dell'integrazione. Non a caso tutti i produttori si dichiarano ormai fornitori di soluzioni tecnologiche.

E' dunque ora di raccontare le tecnologie per la sicurezza nel loro potenziale di problem solving.

Se sul fronte fieristico abbiamo scelto di portare degli esempi di eccellenza applicata su alcuni ambiti-chiave, restava però da costruire un contenitore editoriale capace di dare continuità ed evidenza alle soluzioni anche sul piano dell'informazione tecnica. La nostra risposta si chiama Vertical Market Solution Gallery ed è disponibile già su questo numero. Attendiamo feedback.

Eco-Savvy Series 2.0

4-Megapixel IP Camera

- 4M@20fps; 3M@25/30fps
- Triplo stream video
- IP67 e IK10
- Analisi video integrata
- Ultra WDR (Wide Dynamic Range) fino a 120dB
- Zoom ottico 30x (telecamere speed-dome)



Le telecamere Dahua della serie Eco-savvy2.0 sono in grado di fornire prestazioni più elevate grazie al nuovo processore Ambarella S2LM che offre maggiori vantaggi con l'aggiunta di nuove funzioni tra cui la cui la risoluzione 4MP, WDR e analisi video. Inoltre, il sensore e la struttura meccanica delle nuove telecamere sono state migliorate per raggiungere una qualità di altissimo livello. Tutte queste innovazioni rendono la serie Eco-savvy2.0 di Dahua una soluzione con un ottimo rapporto prezzo/prestazioni e, quindi, ideale per una vasta gamma di applicazioni nella videosorveglianza in alberghi, fabbriche, negozi, edifici commerciali e nel terziario.

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000



DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.

No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053

Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815

Email: overseas@dahuatech.com

www.dahuasecurity.com



Modelli raccomandati:

>> IPC-HFW5121/5220/5221/5421E-Z <<

>> IPC-HDBW5121/5220/5221/5421E-Z <<

>> SD59212T/220T/230T-HN (2MP) <<

>> PC-HDBW4120/4220/4221/4421E <<

>> IPC-HDBW4120/4220/4221/4421F <<

>> SD50220T/230T-HN (2MP) <<



Videotrend S.r.l.

Distributore ufficiale Dahua

Tel. 0362 1791300

www.videotrend.net / info@videotrend.net

Pro Symposium Network Visual Solutions



SAVE THE DATE

23
MARZO

MARZO

NAPOLI

7

APRILE

BARI

13

APRILE

PALERMO

20

APRILE

ROMA

5

MAGGIO

MILANO

11

MAGGIO

PADOVA

La partecipazione è gratuita previa registrazione al link:
ww2.canon.it/networkcamera-symposium

Canon

come

and

see

Sistemi Antincendio Comelit.

Goditi la tranquillità. Alla prevenzione degli incendi ci pensiamo noi.



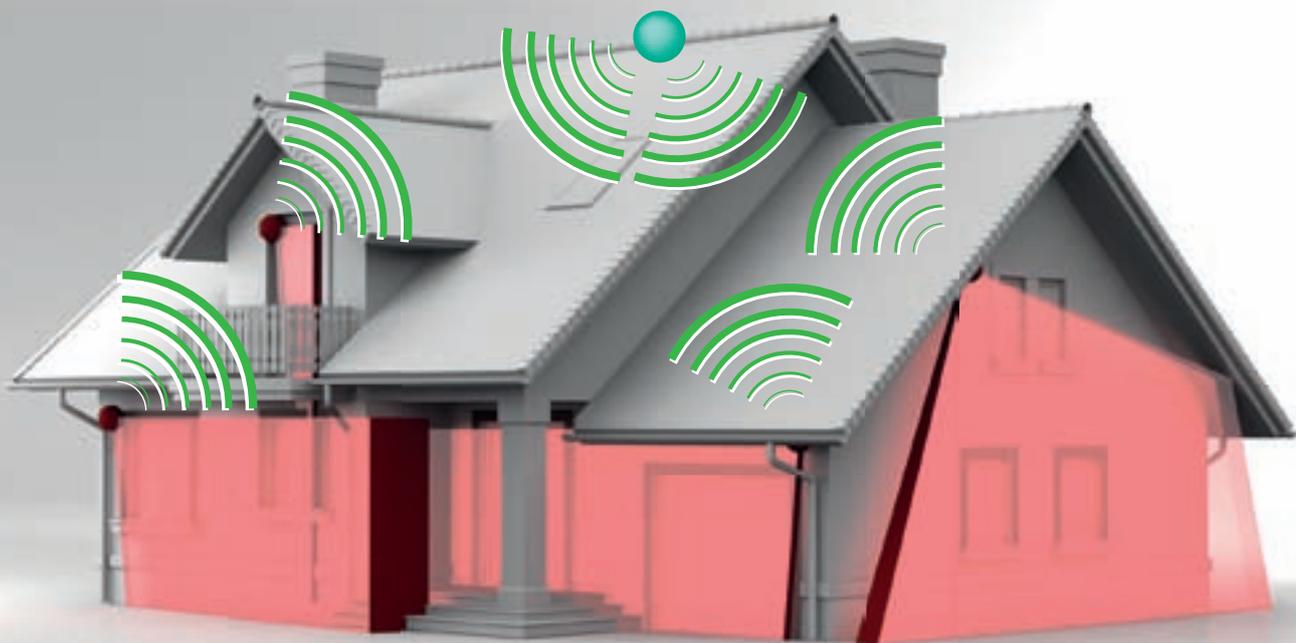
Con la gamma di sistemi Antincendio Comelit rilevare un incendio, avisare e mettere in sicurezza beni e persone è semplice e sicuro. Comelit offre sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio convenzionali e indirizzati, con rivelatori puntiformi filari o wireless, lineari e ad aspirazione. La gamma, certificata EN-54, comprende sistemi di evacuazione vocale (EVAC), utilizzabili anche per la normale diffusione sonora.

 **Comelit**[®]
Passion. Technology. Design.

Il TOP della rilevazione per esterni è oggi anche VIA RADIO



Velvet DT **FACTORY** **LAB Line**



www.eea-security.com

MADE IN ITALY





DARKFIGHTER
TELECAMERE IP MEGAPIXEL
ULTRA LOW LIGHT

TRANSPORTATION

VISIONE NOTTURNA SENZA COMPROMESSI

Le piste, le vie di rullaggio, i piazzali di sosta per gli aeromobili e le strutture esterne degli aeroporti hanno spesso vaste aree di pertinenza con zone scarsamente illuminate. Le esigenze non si limitano alla semplice tutela della di Sicurezza, ma si estendono alla salvaguardia dei beni e alla prevenzione degli incidenti. Le telecamere della gamma Darkfighter di Hikvision, grazie alle straordinarie performance nelle situazioni di totale oscurità e all'intelligenza integrata Smart 2.0, sono la più innovativa ed efficace soluzione per il monitoraggio notturno delle aree aeroportuali.

- Ultra Low Light a colori fino a 0.002 lux
- Sensore Progressive Scan CMOS 1/1.9"
- Full HD Real Time 25fps
- Intelligenza integrata Smart 2.0
- WDR 120 dB



Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Filiale Milano
Viale Fulvio Testi 113
20092 Cinisello Balsamo, Milano
T +39 02 92886311
F +39 02 92886399
info.it@hikvision.com

Filiale Roma
Via Pontina 573
00128 Roma
T +39 06 94538790
F +39 06 94538791
info.it@hikvision.com



LEGGE DI STABILITÀ: SÌ A DOMOTICA E SICUREZZA



MILANO - ANIE Confindustria apprezza l'inclusione nella Legge di Stabilità di un emendamento che porta all'introduzione, tra gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (cd. ecobonus), di interventi di messa in opera di sistemi domotici e di building automation. La Finanziaria estende infatti ai sistemi di automazione e controllo la detrazione fiscale Irpef al 65% (tale intervento veniva finora ricompreso solo nel bonus ristrutturazioni, detraibile al 50%).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5702>

ARRIVANO 50 MILIONI PER LA SICUREZZA NEI MUSEI



ROMA - Il governo ha stanziato 50 milioni di euro ed ha avviato un gruppo di lavoro per la sicurezza dei musei rispetto a fenomeni di furto e di terrorismo. Lo ha annunciato il ministro dei beni culturali e del turismo Dario Franceschini. Lo Stato ha predisposto un programma triennale di interventi che, per la prima volta, sono compresi in un progetto speciale finanziato con la somma indicata per adeguare gli standard di sicurezza. Il piano, partito ad inizio 2015, è stato riadeguato a seguito degli attentati di Parigi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5830>

BFT RIPARTE DALLA SARDEGNA CON "INNOVATION IN TOUR"



MILANO - L'*Innovation in Tour* di Bft riparte dalla Sardegna nel mese di marzo. L'evento, pensato per incontrare installatori, grossisti e progettisti e far conoscere i prodotti e tutte le potenzialità della piattaforma U-Link per la gestione smart delle automazioni e del controllo accessi, coinvolge la filiera con approfondimenti tecnici accompagnati da video e test sui prodotti di Bft. Il successo dell'edizione 2015 ha incoraggiato l'azienda a portare a sei le tappe del roadshow per rendere gli installatori sempre più protagonisti sul mercato.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5806>

APPALTI PUBBLICI: ARRIVANO LE DIRETTIVE COMUNITARIE



ROMA - E' stato approvato il Disegno di Legge che delega il Governo al recepimento delle Direttive Comunitarie in materia di Appalti Pubblici (Direttive 23, 24 e 25 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014). Il recepimento sarà completato entro il 18 aprile. Le Direttive riordineranno la materia attraverso la redazione di un nuovo Codice degli Appalti Pubblici e delle concessioni ("Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione"). Le attuali disposizioni in vigore saranno quindi abrogate.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5774>

HONEYWELL: 480 MILIONI PER ACQUISIRE XTRALIS



MELVILLE, NY (USA) - 480 milioni di dollari da fondi gestiti da Pacific equity Partners e Blum Capital Partners: per questa cifra Honeywell ha concluso un accordo definitivo finalizzato all'acquisizione di Xtralis, leader mondiale nella fornitura di dispositivi di rilevazione fumo, soluzioni perimetrali e software di video analisi, con sede a Dublino e oltre 30 anni di esperienza nel settore della sicurezza e dell'antincendio.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5853>

REGOLAMENTO PRIVACY UE: SERVONO 100MILA PROFESSIONISTI



MILANO - Il lungo iter del Regolamento Europeo è giunto al traguardo. La nuova normativa sulla protezione dei dati introduce misure più adeguate per tutelare la privacy nell'era digitale e regole che permetteranno alle imprese europee di giocare la partita del mercato unico digitale alla pari con le aziende extra UE. Il presidente di Federprivacy parla di 75mila aziende italiane operanti nell'ICT che dovranno avallarsi di privacy officer e professionisti capaci di affrontare problematiche che non ammettono più improvvisazione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5734>



ANIE, LE PROPOSTE FORMATIVE DEL 2016



MILANO - Le proposte formative di ANIE per il 2016 recano diverse novità. Il programma dei seminari, pubblicato su www.anie.it, si articola in diverse giornate dal taglio operativo, che vedranno la presenza di docenti altamente qualificati ed esperti. Tra gli argomenti del 2016: commercio dei prodotti in Iran; sinergia tra Direttiva Macchine 2006/42/CE e Direttiva ATEX 94/9/CE (2014/34/UE); delega di funzione; gestione economica aziendale per non specialisti; vendite all'estero.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5802>

"VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY": IL CORSO SBARCA IN SICILIA



BOLOGNA - Sulla scia del successo registrato nelle tappe precedenti, arriva a Palermo il 3 Marzo il roadshow formativo Videosorveglianza e Privacy 2016. Organizzato da Ethos Academy con il riconoscimento del TÜV Italia e il patrocinio/consulenza scientifica di Federprivacy, il tour si avvale della collaborazione di player del settore, che permettono di somministrare alta formazione al comparto a titolo gratuito. Sono previsti tre crediti formativi per "Privacy Officer e Consulente della Privacy" e altri sono rilasciati da Collegi e Ordini provinciali.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5881>

SEMINARI CEI - CNA: "È TEMPO DI DOMOTICA"



ROMA - "È tempo di domotica": si intitola così il nuovo ciclo di "Seminari di cultura collettiva normativa" organizzati dal CEI in collaborazione con CNA, Conf. Naz. dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. Gli incontri, a carattere itinerante, si svolgeranno nell'arco del 2016 per complessivi 10 appuntamenti. Dopo la tappa romana, sarà la volta di Bari (18/03), Milano (29/04), Bologna (27/05), Cagliari (17/06), Imperia (30/09), Vicenza (28/10), Trapani (11/11), Reggio Calabria (25/11), Firenze (16/12).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5870>

IP SECURITY FORUM 2016 RIPARTE DA MILANO



MILANO - L'evento per eccellenza dedicato all'IP Security torna nel 2016 con tante opportunità in più per i professionisti della sicurezza su IP. Sarà Milano, il 31 marzo, ad ospitare la prima delle due tappe dell'IP Security Forum presso il Centro Congressi Stella Polare di Fiera Milano-Rho. Punto di riferimento per installatori, system integrator, progettisti e utenti finali, la rassegna affina il proprio format per caratterizzarsi sempre di più come evento a misura di mercato e dell'IP Security.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5869>

BIOMETRIA: UN MERCATO DA 8,5 MILIARDI DI DOLLARI



HADAPASAR (India) - L'ultima analisi di Marketsandmarkets sui sistemi di identificazione biometrica stima che questo mercato raggiungerà gli 8,49 miliardi di dollari entro il 2020, con un CAGR del 21% tra il 2015 e il 2020. L'evoluzione da manuale a digitale e gli investimenti sempre crescenti nei settori governativo e aziendale per potenziare le applicazioni di e-governance dovrebbero spingere la crescita del mercato "AFIS" (Automated Fingerprint Identification Systems).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5850>

AXIS ACQUISISCE CITILOG, E SI ESPANDE NEL TRAFFIC ANALYTICS



LUND (SE) - Un'altra acquisizione nel settore della videosorveglianza: Axis ha annunciato di avere acquisito Citilog, provider di soluzioni intelligenti di video analisi e monitoraggio del traffico e dei trasporti, con sede a Parigi e uffici negli Stati Uniti, a Hong Kong e in Spagna. L'operazione espande le opportunità della società svedese nel mercato, in rapida crescita, dei sistemi di "traffic analytics", ha evidenziato Ray Mauritsson, CEO di Axis.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5834>

Sistemi antintrusione fino a 440 zone

**Sistemi antintrusione
Tecnoalarm:
soluzioni avanzate
per una protezione
completa**



Rivelatori a doppia tecnologia per interni
Sofisticata elaborazione digitale dei segnali rilevati dalle due sezioni del rivelatore infrarosso e microonda, per una discriminazione certa degli allarmi.



Infrarossi passivi per porte e finestre
Doppio infrarosso passivo ed un contatto magnetico interno per la protezione perimetrale di esterni protetti.



Infrarossi passivi per esterni
Esclusiva tecnica di protezione realizzata con un triplo infrarosso passivo, resistente agli agenti atmosferici ed alle condizioni climatiche più estreme, con portata fino a 30 metri.



Sirene BUS per interni
Sirena Bus magneto dinamica, autoalimentata per interni. Funzionamento programmabile asservito ai programmi di funzionamento abbinati alla sirena.



Sirene BUS per esterni
I più alti requisiti di sicurezza, garantiti da dotazioni di protezione capaci di proteggere la sirena da ogni tentativo di manomissione.

Sistemi modulari per ogni esigenza di protezione.

I dispositivi Tecnoalarm possono essere controllati da remoto grazie all'esclusiva tecnologia RSC® (Remote Sensivity Control) che permette la comunicazione tra l'impianto e il centro di controllo tecnico dell'installatore che può mantenere e migliorarne costantemente le prestazioni.



Tutti i componenti sono compatibili con i Sistemi antifurto: TP8-28, TP8-28 GSM, TP10-42, TP8-88, TP20-440.



Sistemi antincendio espandibili a oltre 8.000 dispositivi

**Sistemi indirizzati
Tecnofire:
innovativi, flessibili,
intuitivi,
personalizzabili
e controllabili
da remoto**

Sistemi indirizzati per la rilevazione automatica di incendio.

Le nuove centrali antincendio, collegabili in rete, sono capaci di controllare 199 rivelatori e 99 moduli per loop.

La configurazione massima della rete di centrali Tecnofire comprende 16 centrali e 256 ripetitori e permette di gestire un totale di 8.000 dispositivi.



Rivelatori

Tre tipologie di rivelatori: ottico, termico e ottico termico, tutti programmabili e con doppio isolatore.



Pulsante di allarme

Pulsante per segnalazione manuale di incendio a rottura vetro, riarmabile. Modello per interno.



Moduli IN e OUT

Moduli di interfacciamento indirizzabili: 2 ingressi e 1 uscita, 1 uscita, 2 ingressi, 1 ingresso miniaturizzato, 2 ingressi 4/20 mA, 1 ingresso convenzionale.



Avvisatori ottici acustici da interno

Sirena elettronica indirizzabile per montaggio a parete con una elevata potenza sonora power loop.



Avvisatori ottici acustici da esterno

Sirena elettronica autoalimentata con una elevata potenza sonora.



Soluzione di automazione a riconoscimento vocale per persone con disabilità fisica



LA PROBLEMATICATA

Il sistema Vocal-Go è una delle ultime soluzioni progettate da APICE, azienda empolesse leader nel settore del controllo accessi e della building automation, che proprio con questa soluzione verticale si è aggiudicata il podio della Solution Gallery allestita a Novembre presso la fiera SICUREZZA 2015.

Il progetto Vocal-Go è nato con l'obiettivo di realizzare un dispositivo che sfruttasse lo strumento del riconoscimento vocale, per poter controllare un ambiente domestico o lavorativo. L'interfaccia diretta per l'utente è rappresentata da un IPHONE o IPAD, dove è installata un'applicazione che consente di riconoscere la voce dell'utente e di riprodurre dei messaggi di feedback per l'avvenuto riconoscimento del messaggio o per la lettura dello stato di un particolare sensore. Questa applicazione, in maniera del tutto trasparente per l'utente, comunica in WIFI con un apparato che ha il compito

di gestire gli input ed output di una rete di building automation. L'obiettivo è quello di poter attivare, da parte dell'utente, le uscite (luci, carichi generici, setpoint di temperatura) e controllare lo stato ingressi (stato delle luci, stato chiusura/apertura porta, valore temperatura).

LA SOLUZIONE

L'apparato in campo è costituito da due componenti, ben integrate tra loro: una parte che si occupa della comunicazione WIFI e una parte che si interfaccia con altri dispositivi in campo in tecnologia LONWORKS®. La tecnologia LONWORKS® è la base di un sistema aperto e interoperabile nel quale prodotti e soluzioni forniti da aziende leader di tutto il mondo vengono integrati in maniera semplice per creare un'efficiente soluzione di automazione. In sintesi, consiste in un sistema di connessione che consente a tutti i componenti di controllare le proprie funzioni e condividere con gli ap-

parati vicini le informazioni necessarie al controllo dell'intero sistema, il tutto con un alto livello di sicurezza. Per definire un'ottimale interfaccia grafica per gli utenti a cui è indirizzato il sistema, è stato coinvolto nel progetto anche l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'informazione del CNR di Pisa.

L'istituto, insieme ad Apice, ha condotto uno studio approfondito su una serie di tematiche relative al mondo reale dei disabili definendo le diverse tipologie di disabilità ed elaborando un quadro dei soggetti disabili censiti in Italia. Sono state quindi definite le tecnologie accessibili dalle diverse tipologie di disabili e gli aspetti strategici su cui agire per i nuovi sviluppi. È stato infine elaborato uno schema che lega le funzionalità richieste in un sistema domotico e il tipo di soggetti presi in considerazione:

- Disabili motori;
- Disabili visivi;
- Disabili uditivi;
- Anziani.

Per la rilevazione dei bisogni sono stati realizzati dei trials presso il centro. Le possibilità sulle quali l'azione del test si è concentrata sono sintetizzabili in: Programmazione del sistema; Flessibilità dell'interfaccia; Informazioni sullo stato del sistema; Comunicazione.

Alla fine di questa fase, poiché l'attenzione primaria è stata rivolta alle esigenze della singola persona, si è preferita una suddivisione per ambiti di applicazione. E' stata individuata una serie di ambiti tematici:

- Automazione
- Comfort
- Sicurezza ambientale
- Sicurezza della persona
- Comunicazione.

Sulla base degli "user needs" stabiliti, è stata progettata l'interfaccia utente dell'APP, che è stata pensata considerandone un utilizzo in un ambiente "standard", tipo appartamento/ufficio. Tale scelta ha permesso di ottenere un'interfaccia utente funzionale e poco complessa attraverso la quale l'utente può accedere ai comandi e controlli disponibili in modo semplice e immediato. Rispetto agli obiettivi iniziali di creare un dispositivo che includesse il riconoscimento e la sintesi vocale, sono state aggiunte anche nuove funzionalità, come l'invio di comandi manuali da un pannello secondario dell'APP. Nell'APP sono disponibili due pannelli, il pannello principale ed il pannello dei comandi. Il pannello principale, una volta aperto, rende possibile monitorare lo stato dei sensori controllati; premendo per qualche secondo nel centro dello schermo, si attiva la fase di riconoscimento vocale. Il pannello dei comandi permette di eseguire manualmente i comandi (accensione, spegnimento, dimmerazione). Il prossimo obiettivo è estendere l'applicazione anche a dispositivi Android, per rendere questo sistema fruibile per tutti e a costi contenuti.

APICE www.apice.org



■ L'utente può attivare le uscite (luci, carichi, temperatura) e controllare lo stato ingressi (luci, chiusura/apertura porta, temperatura)



■ Oltre a riconoscimento e sintesi vocale, sono state aggiunte nuove funzionalità, come l'invio di comandi manuali da un pannello secondario dell'APP



■ Apice e l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'informazione del CNR di Pisa hanno condotto uno studio approfondito sulla disabilità

Videoanalisi avanzata per la biodiversità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano



LA PROBLEMATICATA

Le Capitanerie di Porto dell'Arcipelago Toscano dispongono di un nuovo importante sistema video di monitoraggio e controllo; un progetto articolato e complesso che ha visto l'inaugurazione del sistema nell'Agosto dello scorso anno. Realizzato con l'utilizzo di tecnologie fornite dalla società Bettini, il sistema ha l'obiettivo di contrastare gli accessi illeciti alle aree protette, i vandalismi, le attività di bracconaggio e la pesca di frodo, che minano i delicati equilibri naturali dello straordinario patrimonio di biodiversità del Parco; non ultimo il monitoraggio e l'ascolto di alcune specie ornitologiche ed in particolare dei Falchi Pescatori, tornati dopo decenni a nidificare nella riserva marina.

La trasmissione dei segnali si basa su una infrastruttura wireless in grado di veicolare verso la sede dell'Ente Parco le immagini catturate da postazioni di ripresa costituite da

Telecamere Termiche in grado di rilevare imbarcazioni a distanze di chilometri nella più completa oscurità ed in qualsiasi condizione atmosferica.

LA SOLUZIONE

Un evoluto sistema di Videoanalisi processa le immagini fornendo un valido ed indispensabile supporto all'attività di controllo e sorveglianza del Personale delle Capitanerie di Porto preposte alla sicurezza, finalizzato alla prevenzione, dissuasione e repressione di condotte illecite dolose. Ulteriori telecamere fisse e mobili offrono dettagliate immagini di contesto destinate al monitoraggio a salvaguardia di specie protette di uccelli quali ad esempio il Falco Pescatore, che ha ritrovato dopo circa 40 anni proprio negli splendidi promontori della riserva naturale Diaccia Botrona, il suo habitat naturale. Ulteriori peculiarità che hanno reso questo impianto unico nel suo genere sono la complessità e la criticità di instal-

lazione che Gruppo Simtel di Firenze, il System Integrator che ha realizzato l'impianto, ha dovuto affrontare: dalla mancanza di alimentazione di rete, che ha reso necessario l'impiego di particolari sistemi ibridi eolico/fotovoltaico, ai problemi logistici (spesso i punti di installazione sono situati in luoghi molto impervi e difficili da raggiungere). Gruppo Simtel ha superato qualunque criticità con eccellenti risultati, a conferma della sua grande professionalità e competenza.

IL VANTAGGIO

La soluzione progettuale era finalizzata a dotare l'Ente Parco di un innovativo Sistema Tecnologico Integrato in grado di rispondere ai fondamentali requisiti di espandibilità e scalabilità richiesti, garantendo una qualità costante nel tempo a salvaguardia degli importanti investimenti fatti.

L'impianto è gestito da cinque Sale Controllo situate presso le Capitanerie di Porto facenti parte e operanti

nell'Arcipelago, oltre alla principale PNAT (c/o Enfola) alla quale è demandato il compito della gestione e supervisione dell'intero sistema e presso la quale si trovano i server di Storage di tutte le immagini. Da tutte le Sale Controllo è possibile gestire le segnalazioni di allarme generate dalle Termocamere, attivare il Personale preposto per un intervento mirato e veloce, la diagnostica ed il corretto funzionamento delle unità di alimentazione locali, nonché dei vari ripetitori costituenti i nodi dell'infrastruttura wireless, le immagini "live" delle telecamere di contesto, l'accesso agli streaming video registrati e archiviati localmente, le registrazioni Video di centrale e la riproduzione contemporanea delle stesse per una corretta e dettagliata ricostruzione degli eventi.

Questo impianto rappresenta una naturale evoluzione dei concetti stessi di videosorveglianza; la competenza e la conoscenza da parte di chi si è occupato dello studio e dello sviluppo del sistema e delle potenzialità delle nuove tecnologie disponibili, ha permesso di dare risposte immediate e sempre coerenti alle molteplici esigenze dell'Ente Parco, che non si limitano soltanto ad assicurare un incremento del livello di sicurezza dei beni e del patrimonio della collettività, ma si spingono a contrastare le attività illecite di bracconaggio notturno, la non osservanza dei divieti di transito e/o approdo in aree interdette alla navigazione, il controllo e la regolamentazione dei flussi turistici ed il monitoraggio video e audio ai fini di studio di particolari specie protette di uccelli; tutto ciò si traduce in un'importante valorizzazione del territorio e delle sue straordinarie risorse.

BETTINI www.bettinivideo.com



Le Capitanerie di Porto dell'Arcipelago Toscano dispongono di una soluzione avanzata per il contrasto di accessi illeciti, vandalismi, bracconaggio e pesca di frodo



La mancanza di alimentazione di rete ha reso necessario l'impiego di particolari sistemi ibridi eolico/fotovoltaico



Questa soluzione consente anche di monitorare specie protette come i Falchi Pescatori, tornati ora a nidificare nella riserva

Videosorveglianza, gestione flussi e BII per retail...e non solo



Per saperne di più, accosta il tuo smartphone



LA PROBLEMATICATA

Scuole, negozi, aeroporti, chiese, stadi, ospedali, banche, centri commerciali: proteggere beni e persone, monitorare e analizzare aree sensibili, prevenire crimini o incidenti sono esigenze che riguardano molte realtà. La possibilità di adottare una soluzione che garantisca la sicurezza, ed al contempo fornisca l'analisi dei flussi di persone e degli approcci comportamentali di fruizione di questi ambienti, è fondamentale per i security manager, responsabili delle attività e gli store manager.

LA SOLUZIONE

La divisione Canon Professional Imaging Group ha messo a punto una soluzione di Video-Analisi e Business-Intelligence nata per il settore retail, ma utile in tutti gli ambienti, come ad esempio gli aeroporti, ove si renda necessario monitorare l'affluenza di pubblico. E' in grado di abbinare le caratteristiche di una videocamera di sicurezza a quelle di uno strumento destinato all'analisi video per la raccolta di

dati statistici. Il sistema di Video-Analisi e Business-Intelligence fornisce diverse informazioni di carattere quantitativo e qualitativo ed offre molteplici applicazioni utili per le diverse realtà commerciali, come il conteggio in tempo reale del flusso di persone che entrano o escono da un'area specifica, o l'analisi dei flussi di persone rilevati in determinati intervalli di tempo. Il sistema è poi in grado di stimare il numero di persone presenti all'interno di uno spazio commerciale a partire dalla somma di ingressi e uscite per tutti i varchi di accesso, nonché di calcolare in tempo reale il numero di persone presenti in una delimitata area (reparto, vetrina, scaffale) e il loro tempo di permanenza. Un altro dato interessante fornito dalla soluzione Canon è la stima della percentuale di occupazione di aree virtuali da parte di soggetti di interesse, e per ciascuna area la segnalazione in caso di superamento di una certa soglia percentuale.

E' poi possibile effettuare una stima e una mappatura delle "zone calde" e "zone fredde", ovvero le zone con maggiore o minore presenza di persone in un determinato intervallo di tempo all'interno di aree virtuali. Le strutture commerciali,

e non solo, possono utilizzare questa informazione per analizzare in modo sistematico il livello di affollamento all'interno di un'area specifica, come anche per visualizzare su mappa grafica le aree con maggior presenza di persone in un intervallo temporale stabilito. In questo modo, oltre a poter analizzare e verificare eventuali situazioni in cui potrebbe essere necessario un intervento del personale di sicurezza (ad esempio un assembramento in un'area aeroportuale), sarà possibile ottimizzare anche le risorse dedicate ai singoli reparti: personale, energia elettrica, climatizzazione, e così via. Ma il sistema è anche in grado di restituire, attraverso una dashboard personalizzabile, tutte le informazioni statistiche relative ai comportamenti delle persone all'interno di precise aree virtuali, offrendo analisi preziose ai fini delle strategie di marketing, oltre che di sicurezza.

IL VANTAGGIO

Per illustrare i molteplici vantaggi del sistema di Business Imaging Intelligence, portiamo il recente esempio dello stand di un'importante azienda dolciaria espo-

sitrice in Expo Milano 2015, dove Canon - in collaborazione con Discovery Reply - ha messo a punto questa soluzione per analizzare non solo il numero di persone che giornalmente hanno visitato il padiglione, ma anche quali sono state le aree apprezzate maggiormente dal pubblico. Il committente ha quindi potuto ottenere un feedback in tempo reale del suo successo, confrontando il numero dei visitatori all'interno del proprio stand con quelli di Expo nello stesso intervallo di tempo. Inoltre, conoscendo fascia d'età, provenienza geografica e orari di maggior affluenza del pubblico, i responsabili dello stand hanno potuto ottimizzare le proprie risorse per offrire una migliore esperienza al pubblico. Il committente ha potuto infine rielaborare i dati raccolti ottenendo ulteriori preziose informazioni di tipo cross-analytics, quali la correlazione tra gli andamenti temporali di afflusso dei visitatori e le transazioni di cassa (Sale Conversion Rate); la misura giornaliera della percentuale di visitatori dello stand rispetto al numero complessivo di visitatori di Expo (Visitors Share Rate). I dati e le statistiche messi a disposizione da Canon possono dunque avere un forte impatto non solo in termini di sicurezza ma anche di strategie di merchandising: capire quali sono i percorsi più "battuti", analizzare come i clienti si avvicinano ai prodotti esposti, esaminare l'efficacia dei punti display, valutare visivamente l'impatto delle attività promozionali (esposizioni, test di prodotto..) sono tutti elementi che possono aiutare ad apportare le corrette modifiche al layout di uno store e ad ottimizzare l'esperienza d'acquisto.

A stretti fini di sicurezza, la soluzione BII è in grado di calcolare il percorso delle persone all'interno di aree virtuali, dove un movimento anomalo o improvviso, di un singolo o di una folla, potrebbe significare presenza di un potenziale pericolo. Fornendo informazioni significative, il sistema intelligente di Canon è in grado di garantire interventi tempestivi e risolutivi, con evidenti vantaggi in particolare nei siti sensibili, come gli aeroporti.

Per l'insieme di queste caratteristiche, con questa soluzione verticale CANON si è classificata terza alla Solution Gallery allestita a Novembre a SICUREZZA 2015.

CANON www.canon.it



■ Sicurezza ed ottimizzazione dei servizi: l'analisi dei flussi delle persone e delle loro modalità di fruizione di specifiche aree è essenziale anche in aeroporto



■ Questa soluzione fornisce informazioni di carattere quantitativo e qualitativo utili per molteplici applicazioni in ambito retail e non solo



■ La video analisi studia le modalità con cui le persone si muovono all'interno di un'area, fornendo dati utili a fini statistici, di marketing e di controllo

Controllo accessi dove si “formano” i metalli



LA PROBLEMATICATA

L' Airbus A380 è uno degli aerei di linea più grandi del mondo; alcuni modelli riescono a trasportare oltre 850 passeggeri. Il Piaggio P180, invece, è un velivolo turboelica, tipo executive, che può ospitare non più di nove persone. Sia il gigante dell'aria che il taxi volante montano a bordo particolari meccanismi prodotti da un'azienda piemontese, la Michelin Automotive. La società, con sede a Gerbole di Volvera (TO), è un piccolo produttore hi-tech indirizzato ai settori aerospaziale, automotive, movimento terra, energie rinnovabili e arredo. Le principali “specialità” della casa sono tubi rigidi sagomati per l'aeronautica e profilati curvati per l'industria automobilistica. Gruppi assemblati che l'impresa realizza attraverso la deformazione a freddo dei metalli, l'esecuzione di un mix di lavorazioni e collaudi accurati. La Michelin Automotive, appena trasferitesi nel nuovo e moderno stabili-

mento alle porte di Torino, tra le altre innovazioni di processo, ha introdotto anche una serie di misure idonee a salvaguardare la riservatezza delle informazioni e a proteggere i siti dove si compiono lavorazioni particolarmente delicate.

LA SOLUZIONE

Innanzitutto, il personale è stato dotato di una carta d'identificazione individuale. Si tratta di un badge *multifunzione* e *multitecnologia*. La stessa card, infatti, viene usata per identificare a vista dipendenti ed esterni, controllare gli accessi di sicurezza, rilevare le presenze sul lavoro, raccogliere dati sulle linee di produzione (gestione delle commesse) e usufruire dei servizi di ristoro. Il medesimo badge, oltre ai dati in chiaro (logo, nome e cognome, matricola, mansione, fotografia), integra la tecnologia RfId (Radio Frequency Identification) ISO/IEC 14443 (standard industriale Mifare) e il codice a barre lineare

Code 39. L'identificazione automatica e il controllo degli accessi sono esercitati in corrispondenza di cinque porte relative ad altrettante zone interne riservate (area direzionale e uffici, Measuring Center). La registrazione degli orari di entrata/uscita dei dipendenti avviene attraverso un punto di rilevazione presenze, mentre la raccolta dei dati per controllare l'avanzamento della produzione e la gestione delle commesse è effettuata direttamente nei reparti produttivi. Allo stato attuale, il controllo degli accessi opera secondo il principio “time-zone” (ogni utente è abilitato o meno ad accedere attraverso determinati varchi). In futuro integrerà ulteriori verifiche di tipo logico, spaziale e temporale. Le unità che riconoscono le persone e presiedono le porte sono di tipo waterproof e antivandalismi, idonee per operare in ambienti “ostili” come quello di uno stabilimento metalmeccanico. La lettura del badge è “a prossimità” con distanza compresa tra 0 e 5 cm.

Per aumentare il livello di sicurezza e rendere più efficiente l'organizzazione aziendale, Michelin ha scelto come partner tecnologico la Elex srl di Torino. Elex, con un background che risale ai primi anni Settanta, oltre ventimila punti di controllo installati in tutta Italia, è uno dei principali player del settore accessi e presenze. Numerose e diversificate sono le applicazioni che la società ha realizzato nelle aziende metalmeccaniche e affini, subfornitrici di semilavorati e prodotti finiti.

IL VANTAGGIO

A prima vista, quello di Michelin Automotive potrebbe apparire come il classico intervento rivolto a migliorare la sicurezza fisica e l'organizzazione interna. E, infatti, lo è ma c'è una particolarità: si tratta di un'azienda di piccole dimensioni. Di regola questa tipologia di automazione avviene (e non sempre) nelle imprese medie e grandi, con esigenze particolari o con un elevato giro d'affari. Anche quelle che operano per conto terzi in campi così tecnologicamente avanzati, spesso non vanno oltre le consuete certificazioni di qualità ISO 9000. È abbastanza raro, inoltre, incontrare microimprese (e per di più metalmeccaniche) con una spiccata sensibilità verso la riservatezza delle informazioni e la protezione dei beni intangibili, propense a investire in aree che sono quasi sempre considerate marginali dal management. Il sistema di controllo accessi e rilevazione presenze Elex installato nell'ambito della Michelin Automotive rappresenta un esempio di come questo tipo di interventi sia possibile ed economicamente sostenibile anche nelle piccole realtà produttive del nostro Paese. Imprenditore volendo.

ELEX www.elex.it



■ L'esterno dello stabilimento Michelin Automotive alle porte di Torino



■ Lettore di badge (e PIN) davanti al Measuring Center.



■ Michelin produce particolari per i settori avio e automotive

Soluzione video ibrida per migrare gradualmente all'IP



LA PROBLEMATICATA

Il settore aeroportuale, ancor prima di quello portuale (ambiti spesso assimilati per la criticità delle relative infrastrutture, ma distinti per tipologia di aree da proteggere e problematiche progettuali) si caratterizza, sul panorama italiano, per una massiccia base di installato analogico. Un dato che non sorprende, essendo gli aeroporti tra le primissime realtà, assieme alle banche, ad essersi storicamente dotate di misure di videosorveglianza. Il caso del più importante hub aeroportuale milanese (*) è in linea con questo trend: il sistema TVCC installato nella parte originaria del sito è infatti tuttora di tipo analogico tradizionale. All'atto di inaugurare la nuova e consistente area di sbarco passeggeri, la società aeroportuale milanese aveva però necessità di mettere in campo un nuovo sistema di monitoraggio, più performante ed evoluto, ma al contempo capace di integrarsi age-

volmente con il sistema analogico in uso nell'area aeroportuale d'origine.

LA SOLUZIONE

La scelta è ricaduta sulle soluzioni Hikvision. Nella nuova area da monitorare sono state installate delle telecamere totalmente IP dotate di apparati di registrazione di tipo NVR. Nella parte analogica già installata nel perimetro originario dell'hub, sono stati invece installati dei videoregistratori ibridi, che hanno permesso di migrare il segnale analogico e di far girare via rete l'impianto video nella sua totalità su un'unica piattaforma di video management. La gestione centralizzata via iVMS di Hikvision comanda ora un totale di 2000 telecamere, tra modelli analogici e IP. In linea generale, per le aree esterne, spesso anche isolate, dei perimetri aeroportuali Hikvision suggerisce di utilizzare telecamere low-light e ultra low-light con tecnologia Darkfighter, per garantire definizione e nitidezza di ripresa in qualunque

condizione di luce. Per le aree esterne ove è necessario controllare l'afflusso dei veicoli di terra o d'aria (aree e piazzali per le manovre di carico scarico bagagli, piste aree, zone finger, aree di transito bus per il trasporto passeggeri da e per le piste, torre di controllo), Hikvision suggerisce invece l'installazione di speed dome, anche in abbinamento a telecamere di contesto. Le speed dome possono infatti ruotare a 360° sul piano orizzontale ed oltre 180° su quello verticale, muovendosi autonomamente – o su allarme - per inseguire eventuali soggetti di interesse (autotracking). Per le aree check in e per le zone di transito passeggeri, come pure nelle aree parcheggio, Hikvision consiglia infine l'utilizzo di minidome a custodia antivandalo e di telecamere fisse di tipo box. Le telecamere IP permettono di utilizzare anche funzioni "smart", come l'autotest della qualità video, che rileva automaticamente eventuali anomalie di ripresa attivando segnalazioni di sabotaggio sia locali sia al Centro di

(*) In ossequio alla privacy richiesta dal Committente, abbiamo ommesso di menzionare l'hub di cui si parla. Per ulteriori informazioni sul Cliente Finale, contattare Hikvision.

Controllo, o ancora la funzione Line Crossing Detection, che permette di generare un allarme in caso di attraversamento di una o più linee virtuali preconfigurate. Infine la funzione ANPR, grazie ad un potente algoritmo, permette di leggere automaticamente le targhe automobilistiche.

IL VANTAGGIO

Nel caso dell'hub di Milano, se una telecamera analogica di tipo box si danneggia, può essere ora immediatamente rimpiazzata con una telecamera box Hikvision di tipo IP, che monta a bordo anche un'uscita analogica. Tra apparati di registrazione ibridi e telecamere, il sistema è quindi già predisposto per una migrazione completa all'IP, rappresentando dunque un vantaggioso investimento *future-proof*. Dai tempi dell'installazione, peraltro, l'R&D di Hikvision ha immesso sul mercato dei DVR che registrano tutti i formati video (analogico, HD-TVI, IP Megapixel), offrendo immagini in risoluzione HD sul sistema analogico senza richiedere investimenti aggiuntivi sul piano del cablaggio. Questi modelli, detti "tribridi", a breve diventeranno addirittura "quadribridi", ossia capaci di supportare, oltre al segnale analogico standard ed IP, anche quelli TVI ed AHD. Un ulteriore vantaggio delle soluzioni Hikvision per uso esterno installate nell'hub milanese è la loro certificazione di resistenza antivandalo IK10: ciò implica che materiali e componentistica di costruzione garantiscono un funzionamento efficiente anche in ambienti caratterizzati da temperature e condizioni climatiche sfidanti. I prodotti ed i sistemi Hikvision sono infine realizzati con caratteristiche tecniche e funzionali in grado di permettere agli utilizzatori di definire e gestire in modo autonomo i livelli e i presidi di Sicurezza per la propria attività nel rispetto delle misure minime imposte dal Codice Privacy, dall'allegato tecnico B, dal provvedimento generale in ambito videovigilanza e in ottemperanza all'articolo 4 della Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori). Per la somma di queste caratteristiche, le soluzioni Hikvision sono attive anche in altri importanti hub aeroportuali e portuali italiani.

HIKVISION www.hikvision.com/it



■ In area finger Hikvision suggerisce di installare delle speed dome, per una visione senza compromessi anche di notte.



■ Al check in Hikvision suggerisce di installare minidome a custodia antivandalo e telecamere box.



■ Le telecamere a funzione ANPR leggono automaticamente le principali targhe europee e le classificano per nazionalità.

Soluzione di riconoscimento targhe per ricerca veicoli, trasporto merci pericolose e analisi flussi



LA PROBLEMATICATA

InfoProget si occupa dello sviluppo di soluzioni complesse nel campo della videosorveglianza digitale per il settore militare, paramilitare (Polizie Municipali e Protezione Civile) e civile. Nata nel 2002, la società collabora con le Forze di Polizia italiane (Polizia Locale, Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato). Dall'esperienza con questi Enti è nato Traffic Scanner, un'innovativa soluzione di riconoscimento targhe e analisi dei flussi di traffico progettata per la gestione della sicurezza del territorio metropolitano nella Smart City.

Rivolta agli Enti pubblici e già impiegata, per limitarsi a un solo esempio, dalla Polizia Locale del Comune di Brugherio (MB), Traffic Scanner è una soluzione per la lettura e il riconoscimento delle targhe automobilistiche di tutti i paesi europei, avente come finalità la segnalazione automatica dei veicoli ricercati, del trasporto del-

le merci pericolose e, ovviamente, l'analisi dei flussi di traffico. Tale soluzione si affianca ai sistemi di videosorveglianza tradizionali, garantendo in questo modo un'efficace e capillare azione di controllo del territorio nel caso in cui si verificano eventi criminali.

LA SOLUZIONE

La "forza" della soluzione è che Traffic Scanner è in grado di svolgere diverse funzioni all'interno di un unico sistema, quali l'archiviazione in un database delle fotografie e dei numeri di targa riconosciuti, la segnalazione dei veicoli ricercati mediante messaggio SMS/email e la produzione di report avanzati per lo studio della viabilità e dei flussi di traffico. Il numero di targa riconosciuto è immediatamente verificato con quelli presenti nelle liste di segnalazione (Blacklist) e, se è presente, viene inviato un messaggio SMS/email ai numeri di telefono associati per una segnalazione imme-

diata. In tal modo, in pochi secondi dal transito del mezzo, si possono prendere le contromisure più appropriate, come per esempio intervenire con una pattuglia già in zona.

Traffic Scanner può essere fruito da Enti diversi, mantenendo la riservatezza dei dati di ricerca in modo tale che un Ente non possa accedere ai dati inseriti da una struttura differente, proponendo risultati di analisi conformi alle specifiche richieste dalle singole committenze.

Traffic Scanner viene di solito utilizzato dalle Polizie Locali per l'analisi statistica dei flussi di traffico, ricerca e segnalazione di targhe monitorate e il controllo delle merci pericolose (codici ADR), ma può trovare valido impiego anche presso la Guardia di Finanza per il controllo dei mezzi sui confini di stato o delle attività di contrabbando ed esportazione illecita di valuta, oppure presso i Carabinieri e la Polizia di Stato per la ricerca di latitanti, indagini sul traffico di stupefacenti e per presidiare il territorio. Traf-

fic Scanner ottempera al trattamento dei dati registrati previsto dalla normativa sulla privacy: superato il termine massimo di conservazione (7 giorni), i numeri di targa e le fotografie vengono cancellati, mantenendo comunque tutte le altre informazioni di transito in modalità assolutamente anonima.

IL VANTAGGIO

La soluzione dispone di un motore di analisi statistica molto potente e sofisticato, in grado di controllare centinaia di milioni di targhe e di estrapolare solamente dal numero della targa una serie di informazioni finora mai analizzate. Con il modulo di visura automatica con database esterni, Traffic Scanner segnala, a pochi secondi dalla rilevazione del transito, gli autoveicoli che risultano sprovvisti di copertura assicurativa RC, che hanno la revisione scaduta o che risultano rubati. Traffic Scanner può essere consultato sia da personal computer sia da dispositivi mobili, quali tablet e smartphone, sia Android sia iOS. È inoltre cloud-ready e pienamente compatibile con i sistemi virtualizzati. Essendo un'applicazione interamente progettata e sviluppata da InfoProget, risulta possibile effettuare qualsiasi tipo integrazione e personalizzazione richiesta dal cliente. La soluzione si integra inoltre totalmente con la linea di prodotti Milestone Xprotect e Artec Openconnect per la gestione del video, al fine di poter presentare i propri contenuti all'interno delle rispettive interfacce di management. L'accesso alla piattaforma Traffic Scanner può essere gestito indifferentemente da interfaccia web nativa o dalle interfacce proprietarie, in modo da migliorare l'esperienza d'uso da parte dell'utente. In poche parole, è uno strumento di analisi estremamente potente e, nello stesso tempo, di semplice utilizzo. Per l'insieme di queste caratteristiche, con questa soluzione verticale InfoProget si è classificata seconda alla Solution Gallery allestita a Novembre a SICUREZZA 2015.



■ Traffic Scanner è una soluzione di riconoscimento targhe per ricerca veicoli, trasporto merci pericolose e analisi flussi



■ Un potente motore di analisi statistica controlla centinaia di milioni di targhe estrapolando dalle targhe innumerevoli informazioni



■ Traffic Scanner svolge diverse funzioni all'interno di un unico sistema (archiviazione foto e targhe, segnalazione veicoli ricercati, report su viabilità e traffico)

Soluzione all inclusive per applicazioni in campo retail



LA PROBLEMATICATA

Da anni Pyronix gioca un ruolo di prim'ordine per le innovazioni nel settore della sicurezza. Il lungo elenco di oltre 50 brevetti è prova della storia votata all'evoluzione di quest'azienda con sede nel Regno Unito. L'ultima soluzione lanciata da Pyronix non fa eccezione. Smart Security Solution garantisce sicurezza ma da una nuova prospettiva: è infatti una soluzione completa e globale che utilizza le più moderne tecnologie IP. Smart Security Solution include diversi componenti che offrono la soluzione "tutto incluso" ai problemi di sicurezza tipici del settore commerciale. Grazie a questa soluzione completa – che include centrali di sicurezza, comunicazione GPRS, servizio SIM HomeControl, infrastruttura PyronixCloud, video e possibilità di controllo remoto tramite App e software di gestione - gli installatori possono ora stare sereni su ogni aspetto della configurazione del sistema, per qualunque progetto commerciale. Se con la crisi si è re-

gistrata una generale contrazione dei budget, l'aumento del tasso di criminalità ha per per converso riportato la sicurezza tra le priorità delle attività commerciali, in particolare nei casi in cui la protezione sia di fondamentale importanza. Smart Security Solution è stata progettata pensando sia all'installatore che all'utente, in ogni fase del processo. La facilità di installazione e d'uso è uno standard per tutti i prodotti Pyronix. Tuttavia, per la società d'installazione e per proprietari di attività commerciali è l'interfaccia tra i componenti a rappresentare il vero valore aggiunto.

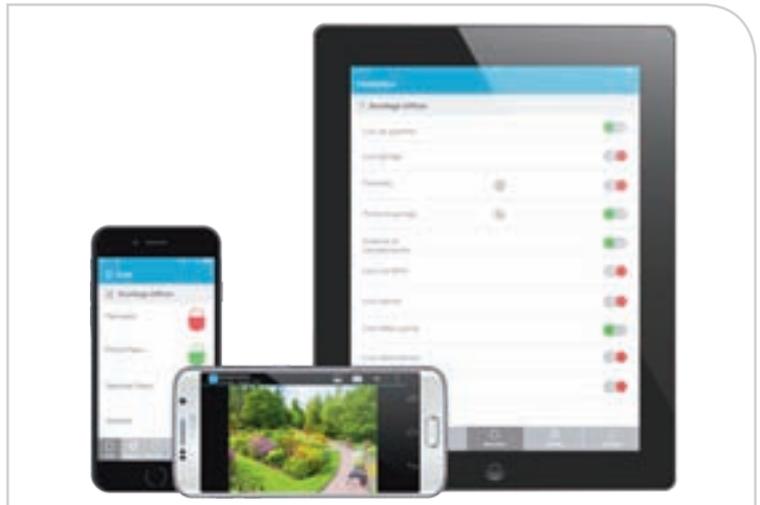
LA SOLUZIONE

La soluzione parte dalla centrale di sicurezza: Enforcer 32-WE APP e PCX46 APP, ovvero una gamma di centrali di sicurezza ibride e wireless bi-direzionale, approvate dall'ente indipendente IMQ al EN50131, 2° e 3° livello. Di natura modulare, le centrali di sicurezza combinano numerose opzioni programmabili con facilità sia d'installazione che d'uso. I prodotti sono accompagnati da un'ampia

gamma di periferiche Pyronix cablate e/o wireless, inclusi dei rilevatori per l'esterno filari e wireless XD. Questi rilevatori offrono un'eccezionale protezione delle aree esterne delle proprietà, garantendo massima sicurezza e la rilevazione dell'intrusione prima che essa si verifichi. La comunicazione delle centrali di sicurezza Pyronix è un ulteriore elemento della soluzione. Il modem DIGI-GPRS, approvato secondo il massimo livello EN di sicurezza delle comunicazioni, SP5, offre un canale di comunicazione estremamente sicuro ed affidabile, consentendo alle centrali di comunicare contemporaneamente con l'utente, con l'installatore e con l'istituto di vigilanza. La soluzione di comunicazione GPRS è completata da HomeControlSIM, la scheda SIM roaming Pyronix, che offre, attraverso una semplice iscrizione annuale, il servizio DATI continuativo al sistema. In questo modo gli installatori non devono più preoccuparsi della copertura del gestore DATI nell'area dei loro clienti e i clienti non devono controllare il credito residuo giornalmente. Smart Security Solution è unica an-

che per la massima compatibilità con il Pyronixcloud e l'App per smartphone HomeControl+. PyronixCloud funge da gateway tra centrali di sicurezza e l'app, garantendo ulteriore sicurezza attraverso una doppia password e una comunicazione totalmente criptata al livello di AES-256. PyronixCloud può essere utilizzato sia dagli utenti che dagli installatori. Gli utenti master hanno la possibilità di gestire il proprio sistema, attivando/disattivando smartphone dei utenti e modificando le autorizzazioni per le notifiche push per ogni utente. Per gli installatori, invece, PyronixCloud rappresenta la possibilità di gestire diversi sistemi da un unico account PyronixCloud e persino di personalizzare l'app HomeControl+ con il logo della propria società, incrementando così la brand-awareness aziendale. L'app HomeControl+ per dispositivi Android e iOS consente agli utenti un accesso immediato da remoto ai propri sistemi per inserire/disinserire le aree, controllare lo stato dei sensori connessi alla centrale, escludere sensori, controllare le uscite domotiche e visualizzare la memoria di eventi. Questa possibilità di utilizzo, unica nel suo genere, semplifica l'interfaccia tra utente e sistema di sicurezza, elevando la Smart Security Solution da tradizionale sistema di sicurezza a sistema integrabile nello stile di vita dell'utente, in grado di offrire benefici reali ai proprietari di attività commerciali. L'ultimo elemento di Smart Security Solution sono le telecamere HomeControl IP (LAN e WIFI) da 1,3 megapixel. Le telecamere per interno con possibilità di brandeggio orizzontale e verticale e le telecamere bullet per esterni, entrambe con visione notturna IR, permettono la trasmissione dello streaming live del video sull'applicazione HomeControl+. Smart Security Solution di Pyronix integra diversi aspetti di sicurezza in modo innovativo per rispondere alle problematiche odierne della sicurezza delle realtà commerciali. Sulla scia di una reputazione legata all'alta qualità dei suoi sensori, oggi Pyronix mette a disposizione la sua esperienza tecnica per la prossima generazione di sistemi di sicurezza globali con Smart Security Solution.

PYRONIX www.pyronix.it



■ Una soluzione all-inclusive ai problemi di sicurezza del retail



■ PyronixCloud può essere utilizzato sia dagli utenti che dagli installatori, con specifici vantaggi per entrambi



■ HomeControlSIM offre un servizio dati continuativo: basta l'iscrizione annuale



Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi speciali per sistemi di videosorveglianza

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali, A HD, HD CVI, HD SDI, HD TVI e IP. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percorribili in funzione della larghezza di banda impiegata.

I prodotti BETA CAVI sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dai migliori marchi di produttori di apparati:

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

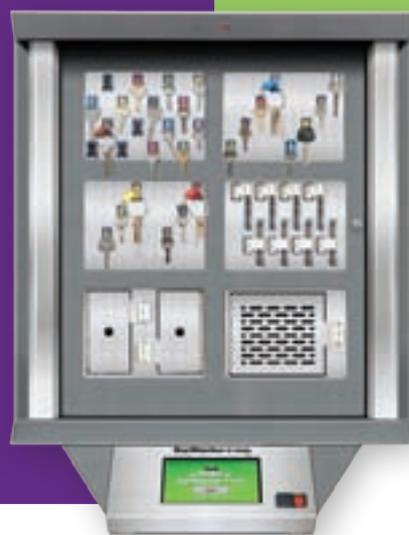
info@betacavi.com



INTE GRA TO

All'avanguardia nell'evoluzione del controllo chiavi

Abbiamo quello che ti serve per proteggere, controllare e rintracciare qualsiasi chiave all'interno della tua azienda, dall'armadietto unico alla soluzione in rete totalmente integrata con l'Internet of Things. Abbiamo inventato il management delle chiavi, e continuiamo a migliorarlo, giorno dopo giorno. Per te!



Sportello per chiusura non mostrato nell'immagine.
Letto di impronte digitali opzionale.

Per saperne di più,
visita morsewatchmans.com


**MORSE
WATCHMANS**
Entra negli schemi giusti.

La Redazione

Quando la tenuta ci parla di ripresa



SECONDA PARTE



Eccoci alla parte conclusiva del terzo appuntamento con Italian Security Leaders, Top 25, l'indagine finanziaria sviluppata annualmente dalla rivista *a&s Italy* assieme all'analista KF Economics (Gruppo K Finance). Dopo la disamina dei trend della precedente puntata, che ha confrontato l'andamento del comparto sicurezza del 2014 sul 2013, diamo ora uno sguardo ai numeri, con proiezioni e previsioni di chiusura sul 2015 appena concluso.

‘abbiamo già affermato più volte: le classifiche non ci piacciono. Tuttavia sono necessarie per costruire un’analisi seria e un’indagine fatta di sensazioni è molto lontana dall’idea di giornalismo che sposa *a&s Italy*. Posto dunque che non possiamo evitarle, possiamo però parlare semplicemente di *tabelle* (ossia di elementi tecnici attraverso i quali elaborare riflessioni e previsioni) e non di *classifiche* (ossia graduatorie che implicano un pre-giudizio di buoni e cattivi). Ci teniamo a precisare questo punto perché è elemento fondante dello spirito che ha animato la gestazione e lo sviluppo negli anni di *Italian Security Leaders*. E tuttavia vediamo spesso i nostri lettori saltare direttamente alle tabelle - e la colpa è certamente nostra. Probabilmente non siamo stati in grado di trasmettere il vero elemento distintivo di questa indagine finanziaria, che risiede nella proposizione di un metodo per analizzare internamente le singole aziende che compongono il comparto, per guardare ai propri conti, ai fornitori e ai clienti con analisi non solo strategiche ma anche finanziarie. Perché conoscere il comparto è il primo passo per conoscere noi stessi e disporre di un metodo rigoroso per conoscere noi stessi è il presupposto per predisporre a quel *cambiamento* ritenuto ormai necessario per tutti. Questa è la mission di *Italian Security Leaders* e in ossequio a questa mission abbiamo anche quest’anno spezzato l’indagine in due parti, pubblicando sul numero di Dicembre 2015 solo i principali dati di andamento e rimandando tabelle e numeri a questa puntata.

REDDITIVITÀ E CRESCITA

Rimandando al numero precedente la premessa metodologica (comunque richiamata in alcuni box di sintesi), riassumiamo i dati generali sul settore evidenziati nella prima parte di questa indagine. La prima buona notizia è che il comparto sicurezza è riuscito a crescere in modo abbastanza robusto senza compromettere la propria redditività: tra il 2013 e il 2014, in particolare, non si sono verificati dei cambiamenti sostanziali – tanto che in quasi tutte le classifiche presentate le aziende leader del 2013 hanno riconfermato il proprio ruolo. La classifica generale Top 25 di tutte le imprese ordinate per fatturato ha confermato che negli ultimi quattro anni



CAMPIONE ANALIZZATO

Il campione analizzato in questa indagine finanziaria comprende 365 aziende:

- italiane od estere, purché dotate di **partita IVA italiana**
- il cui bilancio 2014 (da abbinarsi al precedente bilancio 2013) era reperibile nelle principali banche dati alla data del **20 Novembre 2015**
- operanti in **esclusiva o in prevalenza nel comparto sicurezza** in base al criterio dell'**attività prevalente sul mercato italiano della sicurezza**.
- attive sul mercato italiano della sicurezza.

Il campione analizzato in questa indagine finanziaria non comprende:

- le società, italiane od estere, il cui **bilancio non risultava reperibile nelle più comuni banche dati** (Cerved- Infocamere, Aida - Bureau Van Dijk) alla data del **20 Novembre 2015**
- le **società estere**, pur attive sul territorio italiano, ma **prive di una partita IVA italiana** (delle quali era quindi impossibile reperire un bilancio)
- le società, pur attive nel mercato italiano della sicurezza, che trovano il **proprio core business in altri comparti produttivi** (es. edilizia, serramenti, elettronica, informatica, componentistica vigilanza privata, cavi, telefonia, time & attendance, telecomunicazioni, aree consumer, automazioni, broadcast, etc).

Sono quindi **escluse tutte le multinazionali non specificatamente dedicate alla security**, non essendo stato possibile (se non in termini meramente percentuali o con approssimative stime di ripartizione) incorporare il volume prodotto dalle business unit dedicate alla sicurezza o disaggregare il dato italiano rispetto a numeri europei o globali.

questo gruppo di aziende è rimasto sostanzialmente stabile, con poche *new entry* e altrettanti pochi spostamenti all’interno della graduatoria. Una stabilità che è stata riscontrata anche in termini di EBITDA espresso in percentuale sulle vendite (il cosiddetto margine EBITDA). Il quadro complessivo emerso è quindi quello di un settore maturo, in cui i leader hanno ormai implementato con successo modelli operativi solidi, che consentono di gestire anche anni difficili e turbolenti senza perdere il vantaggio competitivo acquisito. In questa seconda par-



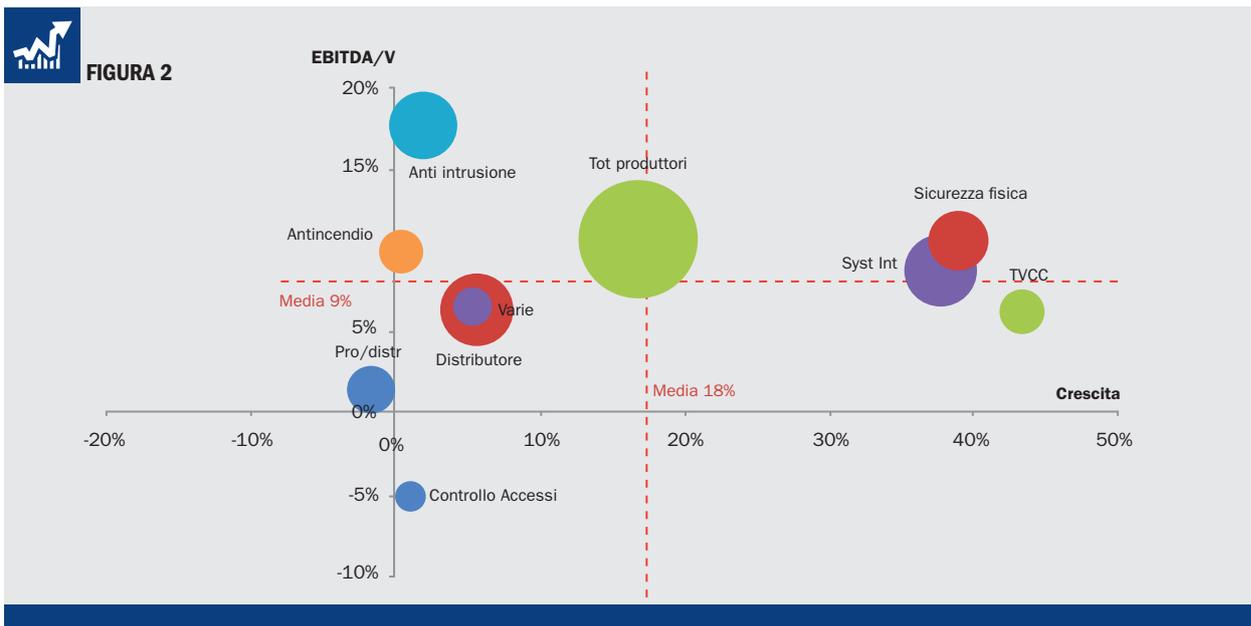


Figura 2. La dimensione delle bolle è pari al fatturato del comparto, in relazione al campione da noi analizzato. Questo grafico esprime la distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2013-14 (solo aziende PMI/Corporate). Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

te approfondiremo altri aspetti generali quali la relazione fra redditività e crescita e il rating, per poi passare all'esame più dettagliato delle singole tipologie di operatori presi in esame (produttori, distributori, system integrator e produttori/distributori) e delle relative tabelle. Partiamo dall'analisi di redditività e crescita. L'analisi

combinata di crescita e marginalità è molto utile per identificare settori dinamici che riescono a non penalizzare la marginalità. Si assiste spesso, infatti, a crescite ottenute a scapito della redditività che, sul medio periodo, portano a situazioni di crisi aziendale. I settori che sono cresciuti di più rispetto al 2013 riguar-

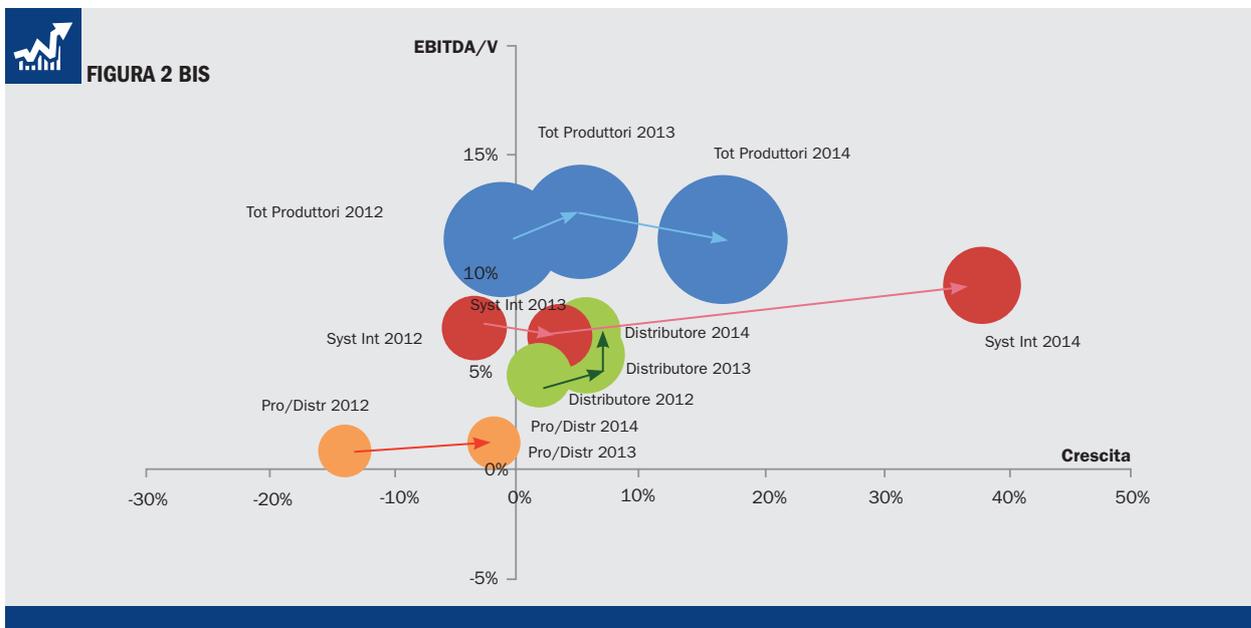


Figura 2 bis. Andamento storico di redditività e crescita. Il balzo del campione dei system integrator è legato soprattutto all'ingresso di una nuova azienda. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

dano i produttori e, in particolare, la TVCC e la sicurezza fisica. L'antintrusione è rimasta stabile ma presenta comunque una notevole marginalità, segno di un settore maturo ma con forti barriere all'ingresso (Figura 2).

L'analisi dell'evoluzione della redditività e della crescita anno su anno (PMI e Corporate) rivela come a partire dal 2012 vi sia stato un trend costante di aumento dei ricavi delle aziende del campione, con una marginalità sostanzialmente stabile. Questo dimostra come il settore sia riuscito a crescere senza sacrificare la propria redditività. Da evidenziare inoltre la forte crescita del campione dei system integrator, che ha fortemente risentito dell'entrata di un'azienda (Logital Srl) contraddistinta da una crescita superiore al 700% (Figura 2 bis).

RATING E CAPACITÀ DI CREARE VALORE

Come abbiamo visto nell'ultimo rapporto, la K Finance (società di M&A azionista di maggioranza della KF Economics) utilizza come strumento di analisi del vantaggio competitivo di un'azienda una coppia di indicatori: il KF Rating e l'Indice di Valore Finanziario¹.

Il rating rappresenta la capacità dell'azienda di resistere alle turbolenze della congiuntura economica, mentre l'IVF rappresenta la capacità di generare valore per gli azionisti.

Soltanto unendo queste due informazioni si riesce ad avere una rappresentazione esauriente del vantaggio competitivo di un'azienda: in tutti gli studi di settore da noi svolti i leader riconosciuti si collocano nella zona di alto IVF e alto rating, mentre le aziende notoriamente con maggiori difficoltà quasi sempre si trovano nel quadrante a basso valore e basso rating (Figura 3).

Nella distribuzione per il 2014 spicca l'antintrusione che, come sopra notato, presenta un elevato valore dovuto all'alta marginalità e al basso indebitamento, con una solidità ben superiore alla media.

Si trovano invece in posizione un po' più arretrata i produttori/distributori che, sebbene possano vantare una buona solidità (ricordiamo che la media nazionale dei



TABELLA 4

Settori	Ricavi	Media EBITDA/V	Media Crescita Ricavi
Anti intrusione	171.803	17,9%	1,9%
Antincendio	82.203	9,8%	0,4%
Controllo accessi	22.174	-5,2%	0,8%
Sicurezza fisica	138.580	10,6%	38,9%
TVCC	67.302	6,3%	43,2%
Varie	54.492	6,5%	5,3%
Tot Produttori	536.554	10,9%	16,8%
Distributore	193.701	6,4%	5,7%
Pro/ distr	89.096	1,3%	-1,7%
Syst Int	205.274	8,9%	37,8%
Totale (PMI e Corporate)	1.024.626	8,9%	18,2%

Tabella 4. Distribuzione per EBITDA% e crescita ricavi 2013-14 (solo aziende PMI/Corporate). Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

bilanci 2014 si attesta intorno al valore KR3), registrano un valore finanziario contenuto. In modo analogo, la TVCC sconta con un rating leggermente più basso della media la forte crescita e il buon valore finanziario.

Il controllo accessi, che presenta un valore finanziario negativo, si trova invece in chiara difficoltà anche se a livello di rating è allineato alla media nazionale.

L'andamento storico del valore/rating mostra traiettorie diverse per le quattro tipologie di soggetti (Figura 4). I produttori/distributori sono peggiorati sia in termini di valore che di rating tra il 2012 e il 2013, ma tra il 2013 e il 2014 hanno migliorato il valore, pur conoscendo un ulteriore abbassamento del rating: risultato lontano dall'eccellenza perché l'incapacità di generare valore mina nel medio periodo anche la solidità.

I distributori hanno saputo aumentare sia il rating sia il valore, mentre i system integrator e i produttori hanno registrato un'inversione del processo di crescita di ra-

¹ KF Economics ha da tempo sviluppato un modello di rating oggi utilizzato da decine di aziende leader in Italia e dalla Pubblica Amministrazione e ha messo a punto l'indice IVF (Indice di Valore Finanziario), che stima il valore finanziario creato da un'azienda per ogni 100 euro di fatturato. L'indice calcola il valore come un multiplo della redditività operativa lorda (EBITDA) al netto dell'indebitamento finanziario e lo rapporta ai ricavi, ovvero: $IVF = (Ebitda \times \text{multiplo} - \text{DebitiFinanziari}) / \text{Ricavi}$. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati



FIGURA 3

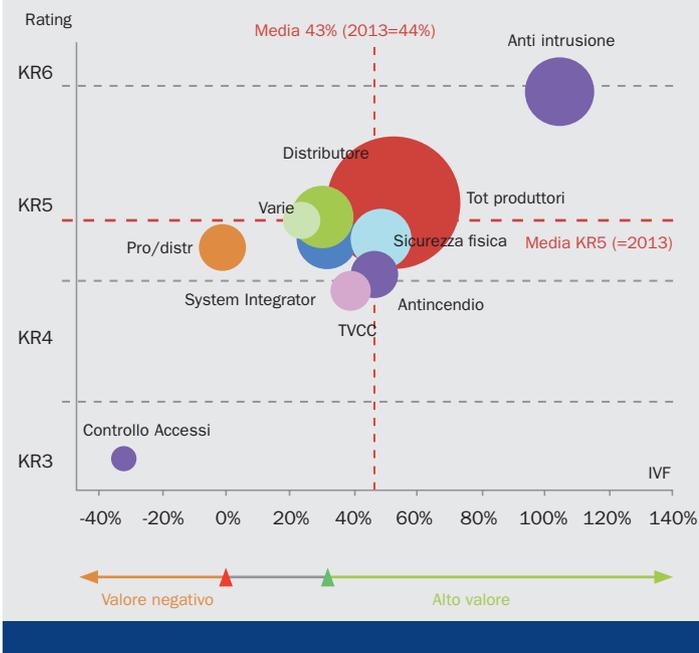


Figura 3. Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%). Confrontando la capacità di creare valore (IFV) e il rating (che esprime il rischio finanziario dell'azienda) si riesce a individuare in maniera sintetica ed efficace il posizionamento strategico-finanziario di un'azienda, di un settore o di un comparto (solo aziende PMI/Corporate). Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

ting e valore osservato tra il 2012 e il 2013. Nel caso dei system integrator, però, bisogna considerare che essi rappresentano il campione che ha subito la maggiore evoluzione rispetto al 2013, con cambiamenti legati anche alle caratteristiche dei nuovi entrati.

RATING

La Figura 4 bis mostra come il comparto della sicurezza continui a collocarsi in aree di solidità superiori alla media italiana, che si attesta intorno al valore KR3. Ciononostante, si può osservare che ad alcuni settori più solidi (come l'antintrusione) se ne affiancano altri (come il controllo accessi) che si situano al di sotto della media italiana.

DATO MEDIO DI PFN/V SUDDIVISO PER CATEGORIE OPERATIVE

La posizione finanziaria netta, abbreviata in PFN (detta anche debito finanziario netto), individua l'indebitamento netto delle imprese esaminate ed esprime il saldo tra fonti e investimenti di natura finanziaria.

Il valore PFN/Fatturato esprime il fabbisogno di PFN per



FIGURA 4

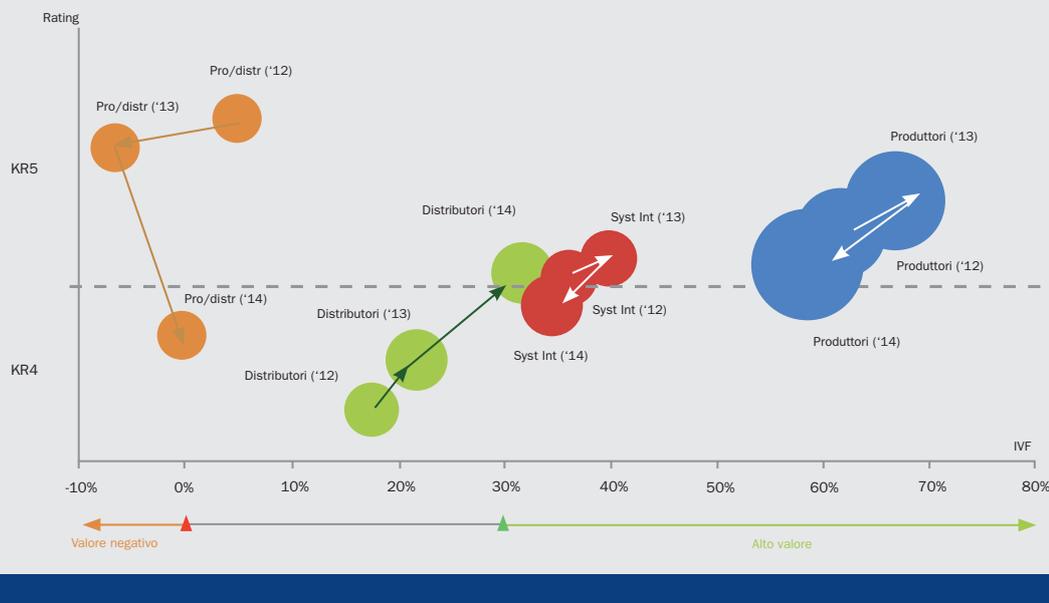


Figura 4. Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%). Confronto storico (solo aziende PMI/Corporate). Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati





TABELLA 5 BIS

Tipologia	Media PFN/V 2014	Media PFN/V 2013	Media PFN/V 2012	Media PFN/V 2011
Distributore	8%	10%	9%	8%
Produttore / Distributore	8%	3%	3%	20%
Produttore	6%	8%	10%	9%
System Integrator	-3%	7%	9%	6%
Totale	5%	8%		

Tabella 5 bis. Dato medio di PFN/V suddiviso per categorie operative (tutte le aziende con PFN disponibile). L'indebitamento sul fatturato è leggermente calato rispetto al 2013 per tutte le tipologie tranne che per i produttori/distributori. Copyright *a&s Italy*. Tutti i diritti riservati

la produzione nelle specifiche strutture esaminate: è un rapporto particolarmente importante perché indica in modo sintetico l'esigenza di ricorrere al debito finanziario per unità di fatturato.

Dall'analisi della Tabella 5 bis si nota come l'indebitamento sul fatturato sia leggermente calato rispetto al 2013 per tutte le tipologie tranne che per i produttori/



TABELLA 5

Settori	Ricavi	Media IFV%	CS Media	Classe Rating Media
Anti intrusione	171.803	106%	645	KR6-
Antincendio	82.203	46%	543	KR5-
Controllo accessi	22.174	-32%	441	KR3
Sicurezza fisica	138.580	50%	563	KR5
TVCC	67.302	39%	535	KR4+
Varie	54.492	24%	574	KR5
Tot Produttori	536.554	58%	577	KR5
Distributore	193.701	31%	574	KR5
Pro/distr	89.096	0%	557	KR5-
Syst Int	205.274	34%	565	KR5
Totale	1.024.626	43%	572	KR5

Tabella 5. Distribuzione per Rating e Indice di valore finanziario (IFV%) (solo aziende PMI/Corporate). Copyright *a&s Italy*. Tutti i diritti riservati

distributori che, per l'esiguità del campione, presentano una notevole volatilità per questo valore.



FIGURA 4 BIS

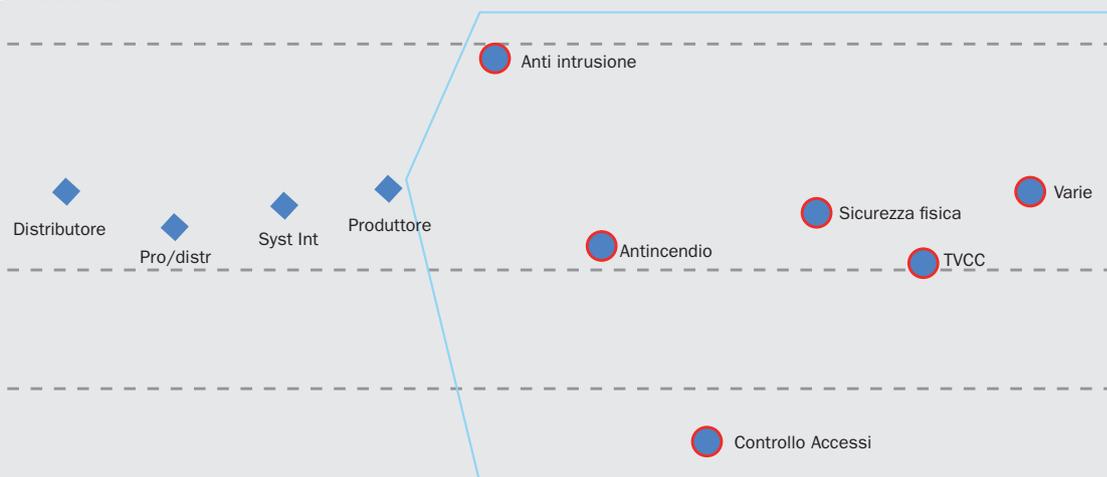


Figura 4 bis. Distribuzione rating. In termini di solidità finanziaria, il comparto della sicurezza continua a posizionarsi al di sopra della media nazionale (KR3). Copyright *a&s Italy*. Tutti i diritti riservati



FIGURA 5

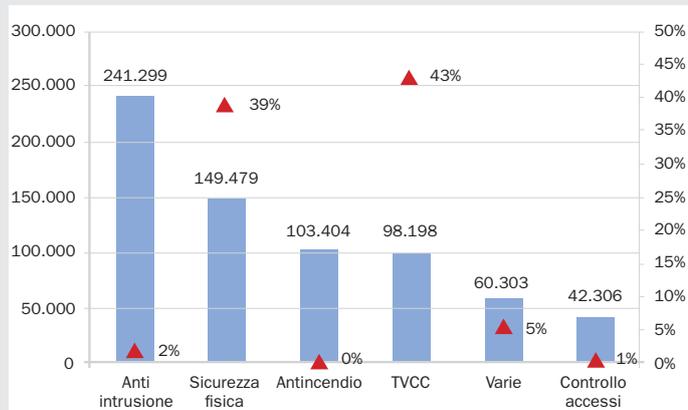


Figura 5. Produttori: ricavi 2014 e crescita ricavi (sul 2013) ripartiti per prodotto. L'antintrusione ha il peso maggiore, ma cresce poco. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

TVCC continua a seguire una traiettoria di forte crescita (43%) ed è seguito a stretto giro dalla sicurezza fisica (39%). Il controllo accessi, infine, pur rimanendo in una posizione marginale e statica (1%) può contare, come sopra evidenziato, su una forte solidità e su un interessante valore finanziario (Figura 5).

Nella classifica TOP 25 per fatturato si conferma al primo posto Notifier Italia, seguita dalla *new entry* Cima (il cui fatturato è esploso del 397% rispetto all'anno precedente) e da Tecnoalarm, Saima Sicurezza e Bentel Security – tutte slittate in basso di una posizione rispetto al 2013. In termini di marginalità, invece, primeggia Inim Electronics (38%).

Osservando la distribuzione dei produttori TOP 25 per tecnologia, si nota come l'insieme non sia polarizzato su alcun particolare segmento (Tabella 7). Dobbiamo però purtroppo notare che, almeno in termini di sede legale, non sono presenti aziende del Sud.

I PRODUTTORI

Il campione dei produttori vede nell'antintrusione il segmento più significativo, ma la crescita è ferma al 2%. La

I PRODUTTORI DI CAVI

Dal momento che servono normalmente differenti comparti (dalla telefonia al settore elettrico e al *broadca-*





TABELLA 6

Classifica Produttori 2014	Classifica Produttori 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Settore
1	1	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.321	3%	6.893	16%	6.143	6.243	89	Antincendio
2	n.d	CIMA S.P.A.	Emilia-Romagna	31.368	397%	6.226	20%	5.960	6.006	95	Difese fisiche
3	2	TECNOALARM SRL	Piemonte	30.340	3%	7.730	25%	6.978	6.984	114	Anti intrusione
4	3	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	27.341	-1%	3.088	11%	2.532	2.541	113	Sicurezza fisica
5	4	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26.977	7%	6.101	23%	5.551	5.370	140	Anti intrusione
6	5	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	22.198	-11%	4.620	21%	1.583	-666	186	Sicurezza fisica
7	7	ATRAL ITALIA SRL	Emilia-Romagna	19.985	-6%	536	3%	141	143	57	Anti intrusione
8	8	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	19.622	19%	7.431	38%	6.722	6.710	70	Anti intrusione
9	6	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.101	-17%	1.493	8%	906	977	104	TVCC
10	9	EL.MO. SPA	Veneto	17.178	7%	1.213	7%	847	651	62	Varie
11	25	HIKVISION ITALY S.R.L.	Lombardia	13.748	98%	298	2%	232	177	21	TVCC
12	10	COOPER CSA SRL	Lombardia	12.627	3%	1.480	12%	1.309	-108	29	Anti intrusione
13	n.d	BOSCH SECURITY SYSTEMS S.P.A.	Lombardia	12.030	13%	379	3%	359	369	17	Varie
14	n.d	BLUEH TECHNOLOGY SRL	Lazio	11.794	-6%	-19	0%	-62	-124	7	TVCC
15	11	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.654	3%	1.367	12%	1.019	966	57	Controllo accessi
16	15	SINTEL ITALIA SPA	Lazio	11.216	11%	815	7%	263	81	48	Varie
17	12	CESPRO SRL	Toscana	11.126	-1%	458	4%	359	566	61	Sicurezza fisica
18	n.d	CIODUE S.P.A.	Lombardia	11.013	13%	834	8%	615	590	44	Antincendio
19	n.d	TECHCO SECURITY ITALIA S.R.L.	Lombardia	10.520	-2%	-2.319	-22%	-2.645	-2.857	65	Controllo accessi
20	13	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.267	0%	2.350	23%	2.175	2.172	45	Anti intrusione
21	16	TECHNOMAX SRL	Lombardia	9.638	2%	569	6%	529	382	34	Sicurezza fisica
22	n.d	CONFORTI S.P.A.	Veneto	9.115	-9%	486	5%	267	-12	50	Difese fisiche
23	14	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	9.069	-11%	553	6%	154	16	54	Antincendio
24	n.d	R.STAHL SRL	Lombardia	8.582	-7%	750	9%	565	544	13	Varie
25	30	COMETA - S.P.A.	Toscana	8.488	36%	383	5%	223	197	36	Sicurezza fisica
		Media TOP25 (produttori)		16.733	22%	2.149	10%	1.709	1.517	64	
		Media PMI e Corporate (produttori)		12.775	17%	1.631	11%	1.243	1.072	56	
		Media Totale (produttori)		4.894	34%	587	5%	430	370	23	

Tabella 6. Classifica TOP 25 dei produttori per fatturato 2014. I TOP 25 si sono confermati più forti della media anche sul piano della crescita, ma pagano rispetto alla media delle PMI in termini di redditività. Copyright *a&s Italy*. Tutti i diritti riservati

sting) e non trovano nella sicurezza il mercato principale di riferimento, nel nostro studio le aziende che producono cavi sono sempre state tenute separate dai prodotto-

ri. Considerata l'importanza di questa voce per l'indotto del settore – soprattutto alla luce della convergenza tra security e networking correlata alle nuove tecnologie



TABELLA 7

Classifica Produttori 2014	Classifica Produttori 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.321	3%	6.893	16%	6.143	6.243	89
18	n.d.	CIODUE S.P.A.	Lombardia	11.013	13%	834	8%	615	590	44
24	14	ARGUS SECURITY SRL	Lombardia	9.069	-11%	553	6%	154	16	54
Sicurezza fisica										
2	n.d.	CIMA S.P.A.	Emilia-Romagna	31.368	397%	6.226	20%	5.960	6.006	95
4	3	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	27.341	-1%	3.088	11%	2.532	2.541	113
6	5	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	22.198	-11%	4.620	21%	1.583	-666	186
17	12	CESPRO SRL	Toscana	11.126	-1%	458	4%	359	566	61
22	16	TECHNOMAX SRL	Lombardia	9.638	2%	569	6%	529	382	34
23	n.d.	CONFORTI S.P.A.	Veneto	9.115	-9%	486	5%	267	-12	50
25	30	COMETA - S.P.A.	Toscana	8.488	36%	383	5%	223	197	36
Anti intrusione										
3	2	TECNOALARM SRL	Piemonte	30.340	3%	7.730	25%	6.978	6.984	114
5	4	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26.977	7%	6.101	23%	5.551	5.370	140
7	7	ATRAL ITALIA SRL	Emilia-Romagna	19.985	-6%	536	3%	141	143	57
8	8	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	19.622	19%	7.431	38%	6.722	6.710	70
12	10	COOPER CSA SRL	Lombardia	12.627	3%	1.480	12%	1.309	-108	29
20	13	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.267	0%	2.350	23%	2.175	2.172	45
TVCC										
9	6	VIDEOTECH SPA	Veneto	19.101	-17%	1.493	8%	906	977	104
11	25	HIKVISION ITALY S.R.L.	Lombardia	13.748	98%	298	2%	232	177	21
14	n.d.	BLUEH TECHNOLOGY SRL	Lazio	11.794	-6%	-19	0%	-62	-124	7
Varie										
10	9	EL.MO. SPA	Veneto	17.178	7%	1.213	7%	847	651	62
13	n.d.	BOSCH SECURITY SYSTEMS S.P.A.	Lombardia	12.030	13%	379	3%	359	369	17
16	15	SINTEL ITALIA SPA	Lazio	11.216	11%	815	7%	263	81	48
25	n.d.	R.STAHL SRL	Lombardia	8.582	-7%	750	9%	565	544	13
Controllo accessi										
15	11	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.654	3%	1.367	12%	1.019	966	57
19	n.d.	TECHCO SECURITY ITALIA S.R.L.	Lombardia	10.520	-2%	-2.319	-22%	-2.645	-2.857	65
		Media TOP25 (produttori)		16.733	22%	2.149	10%	1.709	1.517	64
		Media PMI e Corporate (produttori)		12.775	17%	1.631	11%	1.243	1.072	56
		Media Totale (produttori)		4.894	34%	587	5%	430	370	23

Tabella 7. Produttori TOP 25 suddivisi per tecnologia. Si può notare che l'insieme delle aziende non è polarizzato su alcun segmento in particolare. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati





emergenti – abbiamo però sempre elaborato una tabella dedicata alle imprese del mondo cavi che si occupano anche di sicurezza (Tabella 8).

In questo segmento si conferma leader di mercato per vendite la Ramcro, seguita a distanza ravvicinata da CEAM e CAVICEL. Dal punto di vista della redditività (EBITDA/V) lo scettro spetta invece alla CEAM (13%), mentre sul piano della crescita del fatturato su base annua la migliore è stata Beta Cavi (13%).



MULTINAZIONALI ATTIVE IN ITALIA NEL SETTORE SICUREZZA ESCLUSE DALL'ANALISI

(ordine alfabetico)

Assa Abloy Italia	Difese Fisiche
Bosch Security Systems Italia	Varie
Canon Italia	TVCC
CBC Europe	TVCC
D-Link Mediterraneo	TVCC
Fujitsu Technology Solution	TVCC
JVC Professional Europe	TVCC
Panasonic Italia	TVCC
Pelco by Schneider Electric	TVCC
Samsung	TVCC
Siemens Italia	Varie
Sony Italia	TVCC

La tabella indica le multinazionali che, nel vasto ombrello delle proprie business unit, si occupano in Italia anche di sicurezza (Videosorveglianza, Antincendio, Software di gestione, Building Automation, Antitaccheggio, RFID, etc). Poiché nella maggioranza dei casi non è stato possibile (per stessa dichiarazione dei gruppi interpellati) scorporare il dato di security da quello generato dalle altre attività, oppure disaggregare i volumi prodotti in Italia rispetto ai dati europei o internazionali, abbiamo scelto di tenere separato il campione, ordinandolo in mera progressione alfabetica. L'elenco considera **solo le multinazionali presenti in Italia con un avamposto diretto e una Partita IVA italiana.**



TABELLA 8

Classifica Produttori 2014	Classifica Produttori 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	RAMCRO SPA	Lombardia	22.935	-5%	1.556	7%	1.002	505	57
2	n.d.	CEAM CAVI SPECIALI S.P.A.	Veneto	19.481	8%	2.566	13%	1.785	1.713	84
3	n.d.	CAVICEL S.P.A.	Lombardia	18.246	0%	1.575	9%	655	530	67
4	2	PROSPECTA CAVI SPECIALI SRL	Emilia-Romagna	9.024	1%	503	6%	299	106	13
5	4	BETA CAVI SRL	Campania	7.089	13%	769	11%	383	215	29
6	3	ELAN SRL	Marche	6.172	-2%	169	3%	158	65	11
7	5	MICRO TEK S.R.L.	Lombardia	5.070	4%	420	8%	387	329	9
8	6	LUCEAT SRL	Lombardia	483	-45%	4	1%	-25	-30	10
		Media produttori cavi		11.062	-3%	945	7%	580	429	35

Tabella 8. Principali produttori di cavi che si occupano anche di sicurezza. Anche quest'anno Ramcro si conferma al primo posto per fatturato. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati



TABELLA 9

Classifica distributori 2014	Classifica distributori 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	HESA SPA	Lombardia	35.353	1%	1.274	4%	741	656	67
2	2	ELECTRONIC'S TIME S.R.L.	Puglia	17.511	4%	1.074	6%	830	415	42
3	3	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	16.668	10%	1.406	8%	919	919	6
4	5	AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.	Emilia-Romagna	15.554	21%	839	5%	779	690	14
5	4	SICURTEC SRL	Lombardia	14.566	1%	394	3%	225	126	50
6	n.d.	QUBIX S.P.A.	Veneto	11.353	3%	2.390	21%	2.210	2.153	13
7	6	S. & A. SRL	Lombardia	11.063	2%	-4	0%	-66	-116	31
8	7	TRANS AUDIO VIDEO	Campania	8.915	-8%	251	3%	205	161	20
9	9	LASERLINE SAFETY AND SECURITY SYSTEMS SRL	Lombardia	8.802	7%	331	4%	150	67	23
10	10	DOPPLER SRL	Piemonte	8.500	12%	615	7%	535	536	31
11	8	SICURTEC BRESCIA SRL	Lombardia	8.323	-10%	367	4%	232	62	22
12	12	ITS ITALELETRONICA S.R.L.	Abruzzo	6.585	4%	365	6%	211	169	22
13	11	DODIC ELETTRONICA S.R.L.	Lazio	6.521	3%	161	2%	108	133	15
14	14	SERTEC SRL	Veneto	6.444	6%	1.409	22%	1.244	1.268	10
15	15	ASCANI ELETTROCOMM S.R.L.	Marche	5.940	3%	289	5%	267	80	21
16	16	TOP ITALIA S.R.L.	Sicilia	5.833	2%	342	6%	236	227	7
17	21	TELEVISTA S.R.L.	Veneto	5.770	34%	128	2%	109	64	13
18	13	CHECKPOINT SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	Lazio	4.999	-18%	126	3%	105	53	16
19	20	TROLESE S.R.L.	Veneto	4.861	11%	123	3%	77	58	13
20	19	MICROCONTROL ELECTRONIC S.R.L.	Lombardia	4.853	10%	241	5%	162	88	14
21	18	TRS STANDARD S.R.L.	Veneto	4.800	1%	129	3%	20	14	18
22	27	ABES S.R.L.	Piemonte	4.591	24%	115	3%	96	55	13
23	23	FPM S.R.L.	Veneto	4.473	9%	148	3%	71	28	7
24	24	SECURITY DISTRIBUTION POINT S.R.L.	Veneto	4.473	9%	148	3%	71	28	7
25	22	VITEKNA DISTRIBUZIONE S.R.L.	Campania	4.442	5%	320	7%	273	273	13
		Media TOP25 (Distributori)		9.248	6%	519	5%	392	328	20
		Media PMI e Corporate (distributori)		11.394	6%	684	6%	525	448	24
		Media Totale (distributori)		4.088	-1%	222	-6%	166	130	10

Tabella 9. TOP 25 Distributori per fatturato. Poche le variazioni rispetto al 2013. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

I DISTRIBUTORI

La stabilità della classifica TOP 25 per i distributori è

confermata sia dal fatto che, a parte una nuova aggiunta al campione (Qubix), tutti gli altri soggetti rientravano nelle prime 27 posizioni già nel 2013 (Tabella 9), sia dal





TABELLA 10

Classifica Pro/Distr 2014	Classifica Pro/Distr 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Settore
1	1	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	21.956	-8%	1.077	5%	1.031	-3.056	41	Varie
2	2	HONEYWELL SECURITY ITALIA SPA	Lombardia	19.273	-11%	-1.099	-6%	-1.426	-2.073	58	Varie
3	3	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	17.317	-4%	-446	-3%	-597	-242	77	Sicurezza fisica
4	4	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	12.386	-4%	453	4%	383	384	44	Varie
5	5	VIDEOTREND S.R.L.	Lombardia	10.909	25%	788	7%	706	496	30	TVCC
6	6	BETINI SRL	Lombardia	7.256	-10%	20	0%	-104	-147	43	TVCC
7	n.d.	SAET I.S. - S.R.L.	Piemonte	4.716	9%	666	14%	471	560	15	Anti intrusione
8	7	GSG INTERNATIONAL SRL	Lombardia	3.250	-18%	243	7%	159	38	16	TVCC
9	8	MESA SRL	Toscana	2.735	-19%	-24	-1%	-338	-489	14	Varie
10	9	TECNOPOST SPA	Lombardia	2.376	3%	249	10%	162	209	22	Sicurezza fisica
11	n.d.	SAET SERVICE S.R.L.	Piemonte	1.994	-18%	251	13%	201	196	11	Anti intrusione
12	11	SIQR SRL	Lombardia	893	8%	22	3%	16	0	3	TVCC
13	12	TSEC SRL	Lombardia	548	19%	-1	0%	-95	-105	3	Sicurezza fisica
		Media TOP25 (prod / distr)		8.124	-2%	169	4%	44	-325	29	
		Media PMI e Corporate (prod / distr)		14.849	-2%	132	1%	-1	-773	49	

Tabella 10. TOP Produttori/Distributori. Anche nel 2014 questi operatori “assomigliano” per marginalità più ai distributori che ai produttori. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

dato che anche nel 2014 il podio è occupato da Hesa, Electronic's Time e DIAS, seguite da AIKOM Technology, in forte crescita (21%).

Da notare, infine, che mentre nel caso dei produttori la

presenza di aziende del Sud è sostanzialmente nulla, nella distribuzione si riscontrano alcune eccellenze confermate dalle classifiche degli ultimi anni.





TABELLA 11

Classifica System Integrator 2014	Classifica System Integrator 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
1	1	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	38.668	-10%	2.435	6%	1.627	1.831	206
2	2	DAB SISTEMI INTEGRATI SRL	Lazio	16.653	4%	819	5%	694	568	89
3	3	SISTEMI INTEGRATI SRL	Emilia-Romagna	14.653	-3%	2.629	18%	1.717	1.699	14
4	n.d.	DATA GENERAL SECURITY S.R.L.	Lazio	12.753	-37%	-94	-1%	-160	-289	10
5	n.d.	VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI - VENIS S.P.A.	Veneto	11.667	-35%	290	2%	56	235	86
6	n.d.	S.I.C.E. SOCIETA' ITALIANA COSTRUZIONI ELETTRONICHE S.R.L.	Toscana	10.287	17%	507	5%	444	426	14
7	n.d.	SELCOM S.R.L.	Veneto	9.522	31%	2.011	21%	1.805	1.867	17
8	9	TELETRONICA SPA	Friuli-Venezia Giulia	8.687	33%	538	6%	297	81	47
9	5	CONSORZIO NAZIONALE SICUREZZA SCARL	Campania	8.672	-2%	303	3%	155	62	8
10	n.d.	S.C.A.M.E. SISTEMI S.R.L.?	Lombardia	8.016	-16%	1.379	17%	1.172	1.103	17
11	n.d.	CONSIAG S.P.A.	Toscana	7.760	49%	4.260	55%	511	3.005	1
12	8	VAGO SPA	Lombardia	7.393	0%	1.141	15%	683	696	36
13	7	C.I.S.A.- COSTRUZIONI IMPIANTI SPECIALI ANTIFURTO SRL	Lombardia	7.082	-11%	304	4%	273	331	27
14	6	SECURITY TRUST.IT SRL	Lombardia	6.633	-22%	60	1%	-130	-445	35
15	10	TELEIMPIANTI SPA	Emilia-Romagna	6.586	6%	351	5%	290	242	39
16	13	TSI SYSTEM SPA	Lombardia	6.452	19%	338	5%	253	165	26
17	11	SAIET TELECOMUNICAZIONI SPA	Emilia-Romagna	6.405	3%	249	4%	211	64	11
18	n.d.	CONSORZIO GOSS ITALIA	Veneto	6.224	2%	18	0%	17	13	n.d.
19	12	TELEFONIA E SICUREZZA SPA	Lombardia	5.586	-5%	102	2%	32	19	42
20	n.d.	LOGITAL SRL	Liguria	5.577	732%	118	2%	66	65	1
21	16	SPEE SRL	Abruzzo	4.984	8%	721	14%	187	100	37
22	15	FG.S. BRESCIA SRL	Lombardia	4.802	1%	331	7%	256	111	37
23	n.d.	UMBRA CONTROL S.R.L.	Umbria	4.795	-22%	16	0%	-22	-61	36
24	n.d.	TONALI - S.P.A.	Lombardia	4.702	-2%	149	3%	54	82	19
25	14	TONALI SERVICE SRL	Lombardia	4.376	-18%	-36	-1%	-173	-251	16
		Media TOP25 (system integrator)		9.157	29%	758	8%	413	469	36
		Media PMI e Corporate (system integrator)		10.264	38%	888	9%	501	587	38
		Media Totale (system integrator)		3.453	82%	254	-15%	134	142	17

Tabella 11. TOP 25 System Integrator. Grazie all'ampliamento del campione si registrano dieci new entry rispetto al 2013, ma le prime tre classificate sono invariate. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

I PRODUTTORI/DISTRIBUTORI

Nella classifica dei produttori/distributori, sostanzialmente invariata rispetto al 2013 (Tabella 10), spiccano Videotrend per il forte aumento dei ricavi (+25%) e SAET per la migliore marginalità (14%). Anche nel 2014 i produttori/distributori “assomigliano” per marginalità più ai distributori che ai produttori.

I SYSTEM INTEGRATOR

La classifica dei system integrator conferma le prime tre posizioni (Project Automation, DAB e Sistemi Integrati) dello scorso anno, con dieci *new entry* frutto del lavoro di ampliamento del campione (Tabella 11). La marginalità del panel TOP 25 è cresciuta di due punti rispetto al 6% del 2013, ma se ci limitiamo alle imprese della classifica con ricavi superiori ai cinque milioni di euro riscontriamo una crescita significativa (38%) con una marginalità ancora più alta (9%).

A differenza di quanto accade per distributori e produttori, rileviamo che all'interno di questa categoria vi sono poche aziende PMI (nessuna Corporate).

LA GEOGRAFIA

Come si evince dalla Tabella 12 (che fa riferimento ad aziende con un fatturato superiore ai 5 milioni di euro) la redditività maggiore caratterizza le aziende del Centro



TABELLA 12

Geografia	Media Crescita Ricavi	Media di EBITDA/V
Centro	5%	12%
NordEst	24%	10%
NordOvest	23%	7%
Sud	5%	10%
Importo totale	18%	9%
PMI e Corporate		

Tabella 12. Distribuzione per geografia dell' EBITDA/V e della crescita dei ricavi. Corporate e PMI. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati

Italia (12%) – nel 2013 era il Sud a prevalere – mentre in termini di crescita media dei ricavi è il Nord Est a premeggiare (24%). Tutte le aree considerate presentano, comunque, un fatturato in crescita.

La Tabella 13, infine, mostra come il Nord Ovest sia la regione che include la percentuale maggiore di ogni tipologia di operatori. In tutte le aree prevalgono per fatturato i produttori, mentre al Sud si conferma la prevalenza dei distributori.



TABELLA 13

Tipologia	NordOvest		NordEst		Centro		Sud		Totale Italia	
	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi	Num.	Ricavi
Produttore	72	334.982	38	169.871	22	134.860	10	55.277	142	694.990
Syst Int	39	143.017	27	97.982	27	79.966	5	17.459	98	338.424
Distributore	30	140.701	24	86.775	11	30.457	11	52.763	76	310.696
Pro/distr	12	102.873			1	2.735			13	105.608
Importo totale	153	721.573	89	354.629	61	248.018	26	125.499	329	1.449.718

Tabella 13. Distribuzione delle tipologie di operatore per geografia. Copyright a&s Italy. Tutti i diritti riservati





ANIE SICUREZZA: NEL 2014 CONFERMATA LA RIPRESA INIZIATA NEL 2011

Anche secondo i dati diffusi da ANIE Sicurezza, il 2014 ha confermato il trend positivo di ripresa iniziato nel 2011, consentendo di registrare un incremento quasi pari a quello pre-crisi. L'aumento del fatturato aggregato rispetto al 2013 è stato infatti pari al 5%, con una capacità di tenuta superiore alla media del manifatturiero italiano. Il comparto rappresentato da ANIE Sicurezza ha prodotto un fatturato totale aggregato di circa 2 miliardi di euro, con un risultato complessivo frutto di andamenti differenziati fra i diversi segmenti: la crescita annua più sostenuta ha interessato la videosorveglianza (10,9%) grazie anche all'elevata attenzione all'innovazione e alla capacità di sviluppare al meglio le funzioni applicative rese disponibili dalle nuove tecnologie. Il segmento antintrusione ha segnato un +7,6%, beneficiando della crescente domanda di sicurezza espressa dal mercato, mentre decisamente più contenuta rispetto alla media del comparto è stata la crescita dell'antincendio, vicina al 2%. Buona la spinta dell'export, che ha interessato in particolare il Nord Africa, l'Africa Subsahariana e il Medio Oriente. Sul fronte del mercato interno, invece, una domanda consistente continua a provenire dalla pubblica amministrazione, dal segmento retail e da quello industrial. Tra le maggiori criticità riscontrate, ANIE segnala in particolare la tendenza a competere attraverso il ribasso dei prezzi (downpricing) e i ritardati pagamenti, presenti in particolare nella componente dell'installazione e del service, che continuano a riflettersi negativamente sui margini e la redditività delle imprese. Fra gli elementi trainanti per la crescita sono invece evidenziati tanto l'elevata vocazione all'innovazione tecnologica quanto la crescente attenzione alla personalizzazione dell'offerta, alla semplicità di utilizzo dei dispositivi e all'integrazione con le nuove tecnologie. Secondo ANIE, sarà proprio la domanda di tecnologie ad alto contenuto specialistico e non standardizzato, sempre più sentita dal mercato, a guidare la crescita dell'industria italiana del comparto sicurezza anche nel più lungo periodo.

Queste valutazioni confermano alcuni importanti aspetti emersi dalla classifica Security 50 stilata da *a&s International* (vedi *a&s Italy* n. 36/2015): ad esempio, le aziende intervistate per quell'indagine (ovvero alcuni dei più importanti operatori a livello mondiale) hanno osservato che la richiesta di soluzioni sempre più ritagliate sulle specifiche necessità del cliente è uno dei trend di mercato oggi prevalenti, e hanno anch'esse indicato nel downpricing una criticità da non sottovalutare. Bisogna infine precisare che il quadro complessivamente positivo dipinto da ANIE potrebbe risentire tanto del rallentamento nella crescita dei fatturati quanto della riduzione della profittabilità che hanno caratterizzato la maggior parte delle aziende della classifica Security 50.

ANDAMENTO DEL FATTURATO PER SEGMENTI (2014-13)

ANTINCENDIO	1,8%
ANTINTRUSIONE di cui:	7,6%
<i>Antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati</i>	1,4%
<i>Controllo accessi</i>	2,4%
TVCC	10,9%
BUILDING AUTOMATION	1,5%

VARIAZIONE 2013-12 - COMPARTO

Mercato interno	1,0%
Fatturato totale	0,9%
Esportazioni	0,9%
Importazioni	2,5%

Fonte: ANIE Sicurezza





GLOSSARIO

Ranking: esprime la posizione in classifica dell'azienda rispetto al parametro considerato.

Gross profit: è l'espressione inglese utilizzata per indicare l'utile lordo, dato dalla differenza fra i ricavi e i costi sostenuti escludendo i costi straordinari, le tasse ed eventuali altre poste.

Gross profit/V: noto anche come *Gross Profit Margin*, esprime l'utile lordo in percentuale sulle vendite.

EBT (Earnings before taxes): è il reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e al netto degli oneri finanziari.

EBIT (Earnings before interest and taxes): è il reddito operativo aziendale, ovvero il reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e degli oneri finanziari.

EBITDA (Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization): rappresenta l'utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali; è un fondamentale indicatore di redditività.

EBITDA/V: noto anche come **margin** EBITDA, è il rapporto fra EBITDA e vendite, ed esprime la redditività lorda delle vendite; questo parametro aiuta a capire meglio l'incidenza dei costi nel tempo. Più questo valore è elevato, più l'azienda è efficiente e performante.



DISCLAIMER

Nella redazione della presente ricerca, KF Economics ha fatto uso di dati, informazioni e documenti di **dominio pubblico** e ritenuti rilevanti nello svolgimento delle analisi. KF Economics ed Ethos Media Group non assumono alcuna responsabilità né forniscono alcuna garanzia in ordine alle informazioni e ai dati contenuti nella ricerca. Il rapporto propone una valutazione sintetica della condizione finanziaria delle imprese del comparto, formulata tramite il modello KF Report ("KFR"), modello proprietario di KF Economics. K Finance, KF Economics e KF Report sono marchi registrati del Gruppo K Finance.

BLACK-FEET

CAVO MAGNETOFONICO IN KIT PER LA PROTEZIONE DI RECINZIONI RIGIDE E FLESSIBILI



- SISTEMA IN KIT TUTTO INCLUSO DA 50/100/150/200/300M
- ANALISI DIGITALE E IMMUNITA' VENTO E PIOGGIA
- IDEALE PER TUTTE LE RECINZIONI RIGIDE E FLESSIBILI
- GARANZIA SU CAVO 15 ANNI
- SEMPLICE INSTALLAZIONE CON FASCETTE UV-RESISTANT
- SEMPLICE TARATURA TRAMITE SWITCH
- COLLEGABILE A QUALUNQUE TIPO DI CENTRALE
- ACCESSORI COMPATIBILI CON ALTRI SISTEMI AVENTI SIMILE TECNOLOGIA



CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
www.CIASdynamic.com
dynamic@cias.it



Fidati del miglior team della sicurezza

VANDERBILT

Un nuovo livello di protezione

Puoi fare affidamento sul più grande produttore globale indipendente nel settore della sicurezza, pronto a fornire la soluzione di protezione più completa per ogni tua esigenza. Avrai la certezza di essere in ottime mani, contare su 30 anni di esperienza, prodotti innovativi e affidabili e un supporto tecnico e commerciale completo.

Lavorando con un'azienda indipendente avrai a disposizione un team reattivo, flessibile e versatile, in grado di affrontare con successo qualsiasi problematica.

ANTINTRUSIONE |
CONTROLLO ACCESSI |
TVCC |



www.vanderbiltindustries.com

A misura di sicurezza

Grande o piccolo che sia, ogni spazio è protetto.

www.combivox.it



L

128

M

64

XL

324

MARKETING AGENCY



Tastiere di comando compatibili con il sistema Amica:
Flexa, Sohle, Simplya e Unica.
Scopri le caratteristiche su www.combivox.it.

Amica 64-128-324

3 VERSIONI, UN'UNICA CENTRALE.

La prima centrale Amica di Combivox compie quindici anni. In tutto questo tempo si è fregiata di primati indiscutibili come il comunicatore GSM integrato, la guida vocale, **l'integrazione con la videosorveglianza e la gestione domotica**. Oggi Amica si fa in tre per soddisfare qualsiasi esigenza d'installazione, dal piccolo e medio impianto civile al grande impianto industriale. Scegliendo tra Amica 324, Amica 128 e Amica 64, potrete godere di prestazioni e funzioni esclusive: multi BUS RS485 ad alta velocità, nuove tastiere, interfaccia Amicaweb Plug & Play per la gestione via web, controllo della doppia batteria e software di programmazione con funzione Text to speech per la produzione della messaggistica vocale.

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

Nicola Bernardi^(*)

Nuovo Regolamento UE, inizia l'epoca della Privacy 2.0

Tanto tuonò che piovve. Dopo un iter legislativo di quattro anni, è arrivato il nuovo Regolamento dell'Unione Europea sulla protezione dei dati, che sarà vigente in 28 stati membri e che in Italia prenderà il posto del nostro Codice della Privacy (Dlgs 196/2003), che a sua volta discendeva dalla Direttiva Madre 95/46/CE, le cui prime due cifre rappresentano l'anno in cui fu emanata. Era il 1995, un'epoca in cui la maggioranza delle persone si scambiava ancora la corrispondenza con fax e francobolli, e le telecamere funzionavano con il sistema VHS. Con il mercato digitale e l'Internet of Things, gli scenari sono molto diversi da allora, e una riforma generale della normativa sulla gestione dei dati personali era indispensabile per regolamentare i flussi di Big Data che attraversano il pianeta da un estremo all'altro. Per questo era assolutamente appropriato che l'iniziativa partisse da Bruxelles con l'obiettivo di arrivare ad un unico ombrello normativo all'interno dell'area UE.



^(*) Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy www.federprivacy.it

Durante i negoziati dello scorso 15 dicembre Parlamento, Commissione e Consiglio (il c.d. "trilogo"), è stato finalmente partorito l'accordo per il nuovo Regolamento UE. Ora servono solo i tempi tecnici in cui il nuovo testo dovrà essere adottato formalmente dal Parlamento e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, per entrare in vigore nei venti giorni successivi. A brevissimo inizierà quindi il conto alla rovescia di due anni: il tempo che aziende pubbliche e private avranno per adeguarsi, al termine del quale il Garante della Privacy potrà applicare una delle più temute novità del Regolamento UE, ovvero le sanzioni. Se con l'attuale Codice Privacy molte imprese preferivano chiudere volontariamente un occhio sulla compliance normativa, mettendo in conto nella peggiore delle ipotesi le eventuali sanzioni dell'Autorità, con il Regolamento la musica sarà del tutto diversa, infatti le multe arriveranno a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato globale del trasgressore. Cifre che neanche i colossi della Silicon Valley possono permettersi di prendere alla leggera.

APPLICAZIONE DEL DIRITTO UE

A proposito di soggetti stranieri, altra novità epocale della nuova normativa privacy è il principio dell'applicazione del diritto UE anche ai trattamenti di dati personali non svolti all'interno del territorio dell'Unione Europea, se relativi all'offerta di beni o servizi a cittadini residenti nella UE o tali da consentire il monitoraggio dei comportamenti di cittadini dell'UE. Per fare un esempio pratico, se fino ad oggi un utente che acquistava online da un

sito web con sede negli USA doveva soggiacere alla legge americana, d'ora in poi aziende americane ed altri soggetti stranieri che si propongono nell'area UE dovranno loro adeguarsi alla nostra normativa comunitaria per non essere sanzionati pesantemente.

ALTRE NOVITÀ

Arriva anche qualche semplificazione, dato che viene eliminato l'obbligo per i titolari di notificare al Garante determinati trattamenti di dati personali (come ad esempio quelli relativi alla geolocalizzazione o alla profilazione degli utenti), con un risparmio stimato per le pmi di 130 milioni di euro l'anno, ma d'altra parte subentra l'obbligo per tutti i titolari di notificare i cosiddetti "Data Breach": in caso di attacco al proprio sistema informativo e di perdite di dati o accesso da parte di soggetti non autorizzati, le aziende dovranno avvisare l'autorità di controllo entro 72 ore, e nei casi più gravi anche lo stesso interessato.

Altra novità introdotta da Bruxelles è la portabilità dei dati. In caso di necessità di trasferire i propri dati personali da un social network ad un altro, l'interessato avrà diritto di poterli esportare in modo agevole, così come godrà del cosiddetto diritto all'oblio, cioè la facoltà di decidere quali informazioni cancellare per evitare che continuino a circolare in rete, fatto salvo un bilanciamento che dovrà essere operato con il diritto di cronaca per fatti socialmente rilevanti, e con le eventuali finalità di ricerca storica.

Tra i diritti riconosciuti all'interessato, ci sarà poi una maggiore facilità nell'accesso alle proprie informazioni,





per conoscere quali dati sono trattati da un'impresa o da una pubblica amministrazione e per quali finalità, anche se le nuove regole consentiranno di addebitare un contributo economico a coloro che dovessero rivolgere richieste di accesso ai dati manifestamente infondate o eccessive.

Di particolare rilevanza è l'introduzione del "one-stop-shop", meccanismo che permetterà alle multinazionali di avere a che fare solo con l'Autorità Garante dello Stato in cui ha il proprio stabilimento principale in Europa, con la previsione di ottenere da questa delle decisioni applicabili a tutto il resto del territorio dell'Unione, riducendo così i costi di gestione per la risoluzione di controversie ed altre questioni.

PRIVACY BY DESIGN

Viene introdotto anche il principio generale della "privacy by design", cioè la previsione di misure di protezione dei dati già al momento della progettazione di un prodotto o di un software. In parole povere, non sarà consentito mettere in commercio un prodotto facendo da "scaricabarile" sull'utente finale per quanto riguarda la regolarità sulla privacy, ma se ne manterrà in ogni caso la responsabilità, con il rischio di essere chiamati a renderne conto in giudizio qualora il cliente finale subisca un danno in materia di dati personali a causa della non conformità del prodotto alla normativa in materia di privacy. A questo proposito, una novità incisiva è quella del principio di "accountability": ai titolari del trattamento nel settore pubblico e privato sarà richiesto non semplicemente di rispettare formalmente le norme, e quin-

di di fare una check-list degli adempimenti minimi, ma anche di tradurre in pratica questi principi con diversi "compiti a casa" in chiave di creatività e proattività. Per non essere sanzionati, si dovrà quindi essere in grado di dimostrare di aver distribuito responsabilità al proprio interno, di essere organizzati per avere una risposta per i vari problemi, di aver valutato i rischi e le possibili conseguenze, e quindi di avere messo a punto specifiche procedure e una strategia articolata e trasparente nei confronti dei soggetti cui si riferiscono le informazioni.

ALTRI ADEMPIMENTI

Obbligo in arrivo che richiederà elevate competenze è quello della valutazione di impatto privacy di ogni trattamento effettuato (privacy impact assessment), con la produzione della relativa documentazione sulle misure adottate per la tutela dei dati. Possono però stare tranquille le pmi, che saranno esentate da questo adempimento, a meno che non vi sia un rischio elevato.

Arriva inoltre l'obbligo di nominare un responsabile della protezione dei dati (il cosiddetto "Privacy Officer"), che dovrà essere designato da tutte le pubbliche amministrazioni e da quelle aziende le cui attività comportano trattamenti di dati sensibili su larga scala, o che per la loro natura implicano un monitoraggio regolare e sistematico degli interessati, come nel caso della profilazione degli utenti. Ad oggi non esiste un albo ufficiale dei Privacy Officer e nemmeno una norma UNI (che è però in cantiere), per cui gli standard e l'idoneità dei professionisti possono essere valutati esclusivamente in base al curriculum e alle competenze del candidato. Gli strumenti oggettivamente più affidabili per selezionare dei candidati come privacy officer sono attualmente le certificazioni rilasciate da organismi abilitati, che forniscono una ragionevole certezza sull'effettivo possesso delle competenze richieste.

Questa panoramica non esaustiva delle numerose novità che sono ormai in arrivo con il Regolamento UE lascia chiaramente intendere che la privacy non sarà più una materia delegabile al dipendente tuttotutto di turno, a un esperto di ICT, o a un addetto di un ufficio legale. Sarà fondamentale avvalersi di team di esperti di una materia che è trasversale e multidisciplinare, e a questo punto conviene rimboccarsi le maniche al più presto, perché le cose da fare per adeguarsi sono tante, e due anni passano in fretta.

I
magine
a new 32x
telezoom lens with
2 megapixels resolution for
excellent Full HD quality across the entire
zoom range and imagine it to be smaller and smaller and smaller



The new Fujinon lenses for 1/1.8" and 2/3"



With their compact size, Full HD images, large sensor formats, built-in fog filter and both analogue and serial control, the two 32x zoom lenses fit in various housings and are versatile for long-range surveillance applications even in low light and bad weather. Scan for more or visit www.fujifilm.eu/fujinon Fujinon. To see more is to know more.

Giovanni Villarosa^(*)

Videosorveglianza nel Regolamento UE: progettare la Privacy by Design

In tema di videosorveglianza il nuovo regolamento europeo introduce un concetto innovativo: la Privacy by Design (PbD). Cos'è? Al di là della "presunzione" lessicale, altro non è che: cambiare mentalità, passando da un approccio meramente burocratico, di tipo "compilativo e reattivo", ad uno di tipo "proattivo" che anticipi e prevenga gli eventi invasivi. La PbD anticiperà progettualmente gli eventi, li prevederà quanto possibile, proteggendo i "Dati" con un adeguato livello di sicurezza già in fase elaborativa dei sistemi; attente e corrette scelte fatte dal principio, sia delle tecnologie che dei software da impiegare, dimostreranno di aver fatto tutto il possibile per rispettare le prescrizioni di legge. E allora tentiamo di analizzare come l'installatore dovrà "mutuare" la PbD, trasformarla da mera norma di indirizzo ad applicazione sul campo, realizzando impianti di videosorveglianza "privacy compliance".

^(*) Laureato in Scienze dell'Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

Il primo step sarà identificare sulla planimetria le aree da monitorare senza tralasciare alcuna zona critica, ma senza operare un monitoraggio indiscriminato ed eccedente, quindi contenendo il più possibile le aree da tenere sotto controllo. Si dovranno delimitare le parti d'interesse nel rispetto del *sacro e inviolabile* principio di proporzionalità e non eccedenza, considerando un semplice binomio: l'alta selettività d'area dà sempre come risultato un'alta efficacia della videoripresa; dunque, meglio concentrarsi su aree ristrette ma di sicuro interesse, piuttosto che su aree più ampie ma a ridotta criticità. Secondo il CdP le immagini devono essere conservate per poche ore o al massimo per 24h, fatti salvi i periodi festivi e di chiusura o per aderire ad una richiesta investigativa della AG. Solo nel caso in cui l'azienda svolga attività particolarmente rischiose (es. istituti bancari) si può arrivare fino a 7gg. A tal fine, è necessario che il professionista imposti il sistema in modo da cancellare automaticamente le immagini entro i termini temporali. Le immagini andranno poi protette con idonee e adeguate misure di sicurezza (All. B e art.30) mirando a ridurre al minimo i rischi di accesso o di trattamento non conforme. In estrema sintesi: i DVR/NVR che registrano e archiviano gli eventi video devono essere "fisicamente" protetti da eventuali attacchi e/o intrusioni non autorizzate mediante sistemi elettronici di sicurezza antintrusione, videocontrollo e sistemi di controllo accessi sia elettronici, sia meccanici: porte blindate ai locali, apparati installati in armadi di tipo blindato. Devono essere impostati diversi livelli di accessibilità a seconda delle mansioni svolte: ogni soggetto che accede alle immagini dovrà quindi essere dotato di apposite credenziali di autenticazione. Ricordiamoci che la trasmissione delle immagini tramite un vettore di rete pubblica deve avvenire previa applicazione di tecniche crittografiche, certificate e di adeguato livello di sicurezza, che ne garantiscano la non intercettabilità.

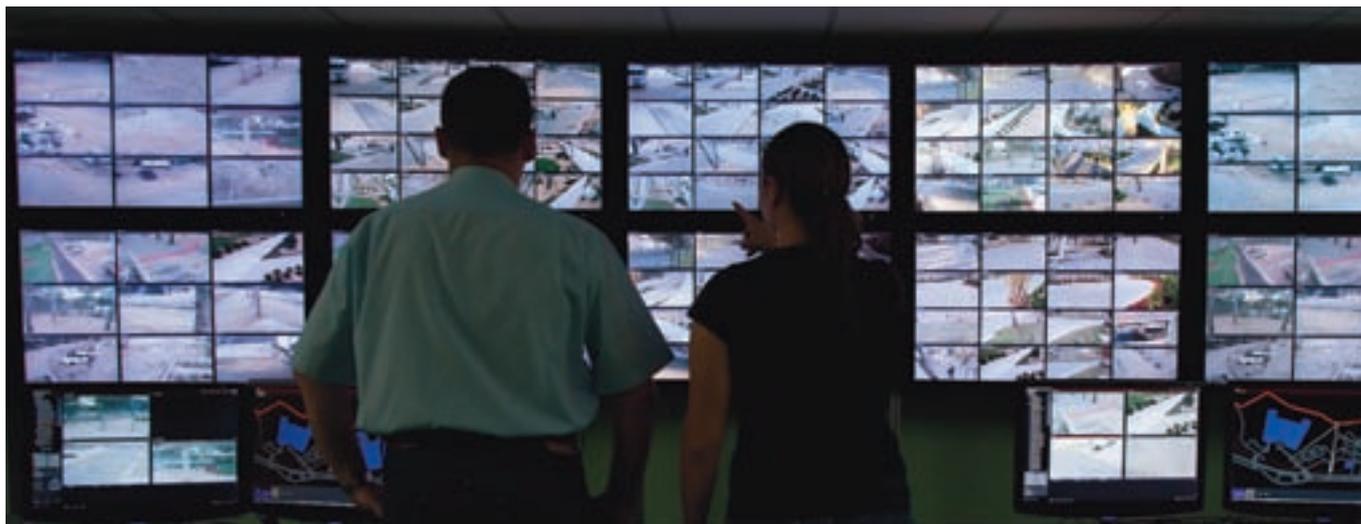
La legge impone che siano designati per iscritto tutti i soggetti - nel caso di specie l'installatore - autorizzati ad accedere nei locali, a utilizzare e ad operare sugli impianti di videosorveglianza per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, a visionare ed estrarre le immagini. E' poi utile ricordare che quando si opera su impianti aziendali, il professionista incaricato deve procedere alla visione e/o estrazione di file contenenti registrazioni sempre in presenza del delegato aziendale che rappresenti e garantisca i dipendenti, secondo la legge 300/70 (Statuto dei Lavoratori).



ALIMENTAZIONE E AUTONOMIA

Altri fattori da tenere in considerazione in fase progettuale sono il sistema di alimentazione e l'autonomia degli impianti: le alimentazioni sono infatti fonte primaria di dannose distorsioni video, che rendono di fatto inutilizzabili e prive di valore le registrazioni acquisite, mentre l'autonomia è decisiva per non perdere preziosi dati durante i periodi di blackout, e/o di sabotaggio della rete elettrica primaria. Questo argomento rappresenta, per gli installatori, un ostacolo mentale difficile da superare. Il "soccorso elettrico" di backup evita la perdita video "real time" delle immagini - o peggio il danneggiamento dei dischi contenenti gli archivi video. Anche qui, è bene utilizzare solo Hdd progettati per applicazioni di videosorveglianza, progettati per migliorare la riproduzione video in HD e per operare in ambienti con carichi di lavoro 24x7gg. La differenza che intercorre tra i normali Hdd per usi domestici, operativi poche ore al giorno, e i dischi operativi "h24 online" in aree di lavoro HD, è infatti di fondamentale importanza. Gli Hdd per videosorveglianza rispondono alle necessità tipica della registrazione digitale PVR, DVR e NVR: lavorano con bassi assorbimenti, alti carichi, alta densità d'area e accesso rapido, come numerose altre funzionalità!

Tornando agli UPS, quando si calcola un "sistema tampone" da mettere in parallelo alla rete, bisogna tenere



conto di un fattore importante: l'affidabilità della rete elettrica pubblica viene generalmente definita come la percentuale di tempo annuale in cui è presente l'alimentazione. In parole povere: se la rete di distribuzione pubblica garantisce "tre noni" di affidabilità, l'alimentazione sarà garantita per il 99,9% del tempo. Negli impianti di sicurezza è buona norma prevedere un'affidabilità che non sia inferiore ai "quattro noni", il 99,99%. Questi, in estrema sintesi, sono i valori tipici da considerare, quale periodo di assenza dell'alimentazione pubblica: 99%=88h, 99,9%=8h, 99,99%=53', 99,999%=5,3', 99,9999%=32", 99,99999%=3,2".

RISOLUZIONE ED ILLUMINAZIONE

L'impianto di videosorveglianza ha in genere due finalità: prevenire i reati e possibilmente identificarne i rei. Per fare ciò, le immagini devono essere il più dettagliate possibile e possedere il cd "dettaglio forense". Analizziamone i valori tipici: con 15 pixel/metro (px/mt) – monitoraggio semplice - avremo il semplice controllo di una folla per quantificarne la consistenza numerica; da 30 a 150 px/mt (monitoraggio generale) si cominciano a distinguere targhe e caratteristiche somatiche sommarie dei soggetti; da 150-250 px/mt è possibile identificare con certezza i soggetti (riconoscimento forense). Oltre i 250 px/mt siamo nel campo dell'*alto dettaglio* tipico della lettura targhe e del monitoraggio di processi produttivi industriali. Per raggiungere tali risultati, oltre alla scelta di un'ottica dedicata allo scopo, che non ecceda

con focali "improprie" e profondità di campo "spinte" violando la privacy, va scelta una telecamera con risoluzione video idonea, secondo l'equazione: Risoluzione Tlc.= px/mt X larghezza area. Dunque per leggere una targa a 10 mt, occorre installare una telecamera con 2,5 Mpixel di risoluzione (10mt X 250px/mt= 2.500 pixel). Altro parametro importante è l'illuminazione della scena video. La luce che arriva alle telecamere non è mai diretta ma riflessa e ridotta, con effetto diverso causato dagli oggetti presenti sulla scena. Ricordiamo anche che il fattore illuminante a supporto delle telecamere, sia essa sorgente infrarossa che ordinaria, è sottoposto alla legge dell'inverso del quadrato: l'intensità di una sorgente luminosa è cioè inversamente proporzionale al quadrato della distanza della sorgente stessa. Ad esempio: se un oggetto a 1mt riceve 100 lux, a 4mt riceverà soltanto 1/16 della luce dalla stessa sorgente, dunque soltanto 6,25 lux!

PER CONCLUDERE

I fattori tecnico-normativi e giuridici sono molteplici, come diverse sono le casistiche che si presenteranno all'installatore/progettista. Un professionista terrà sempre in debita considerazione quanto previsto dalle normative giuridiche, soprattutto della PbD, valutando tutte le implicazioni imposte dalle sanzioni, di natura amministrativa e penale. Il tempo dell'improvvisazione è scaduto: l'Europa impone il rispetto delle regole e la correttezza deontologica.

Bello poter scegliere!

Evoluzione TV.CC. nel mondo...IP

UNV

4MP, soluzioni **H.265**



UNIPB40F



UNIPD40M

FAST



UNIPB40M

FAST



- NVR 16 Canali H.264/H.265.
- Registrazione e Gestione 8 Megapixel in 4K.
- Flusso Video **160Mb** di banda.
- 4 Hard Disk max **24Tb**.
- 2 Uscite HDMI, **4K** e 1080P.

EUROTEK®

3
ANNI
GARANZIA

La Redazione

Divulgare cultura e responsabilità in materia antincendio

“La sicurezza contro l'incendio si pone in essere attraverso misure di prevenzione e di protezione. In Italia, storicamente, è maggiormente diffusa la cultura della protezione passiva, come la resistenza al fuoco delle strutture e la reazione al fuoco (ossia come partecipano all'incendio i materiali) dei materiali, mentre appare meno consolidata l'esperienza e la sensibilità verso misure di protezione attiva, ovvero quelle che rivelano e provano a spegnere un incendio o che gestiscono i prodotti della combustione provvedendo ad evacuare fumi e calore nel compartimento interessato dal fuoco. A parere di chi scrive, sarebbe necessario approfondire gli aspetti della corretta progettazione, scelta dei componenti ed installazione degli impianti di rivelazione ed allarme incendio. Questi impianti nascono con l'obiettivo primo di accorgersi, ossia di 'rivelare' un incendio quanto prima possibile e di attuare tutte le misure tecniche e gestionali necessarie a fronteggiare l'emergenza in atto. Appare chiaro il ruolo di sorveglianza che tali impianti devono svolgere evitando, in primis, di diffondere falsi allarmi e risultando pienamente efficienti nel caso di una emergenza incendio”.

Si tratta dell'autorevole parere di **Piergiacomo Cancelliere**, Funzionario Direttivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica presso il Ministero dell'Interno. Non è stato interpellato a caso da *a&s Italy*: Cancelliere si occupa infatti di normazione, sia volontaria che cogente, nel settore della sicurezza antincendi per il settore civile ed industriale delle attività soggette ai controlli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. I settori di maggiore competenza sono quelli dei sistemi ed impianti di rivelazione ed allarme incendio, dei sistemi ed impianti per il controllo ed estinzione sia manuale che automatica degli incendi, oltre che gli aspetti di sicurezza contro l'incendio degli impianti e sistemi elettrici nei luoghi a maggior rischio in caso di incendio ed esplosione. Cancelliere ha inoltre partecipato alla stesura del Codice di Prevenzione Incendi, emanato con il DM 3 agosto 2015, e in alcuni tavoli tecnici di normazione volontaria UNI e CEI di interesse per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Insomma: il suo parere è fuor di dubbio referenziato, soprattutto per esplorare quale sia il generale grado di assorbimento della normativa antincendio da parte dei progettisti e da parte del mondo dell'installazione. A tal proposito – risponde Cancelliere - “la normativa antincendio risulta essere obbligatoria nei luoghi di lavoro e nelle attività soggette ai Controlli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Queste ultime sono 80 attività elencate nell'allegato I del DPR 151/2011 e raccolgono le attività ove si trattano, detengono, trasportano e lavorano le sostanze derivate dagli idrocarburi (gas, benzine, gasoli, oli minerali ecc), per trattare poi le attività di civili e di servizio, quali alberghi con oltre 25 posti letto, ospedali, uffici, centri commerciali di superficie in pianta superiore ai 400 mq ed autorimesse. Nei luoghi di lavoro, il Testo Unico sulla sicurezza impone responsabilità specifiche al progettista di impianti e sistemi di sicurezza contro l'incendio, la responsabilità della progettazio-

ne e dell'efficacia del sistema è totalmente a carico del professionista incaricato dal datore di lavoro. Le stesse responsabilità vengono attribuite al progettista della sicurezza antincendio nelle attività soggette, pertanto le figure professionali interessate dovrebbero recepire pienamente i requisiti necessari alla corretta progettazione, installazione ed esercizio degli impianti e sistemi di sorveglianza, rivelazione e protezione contro l'incendio”.

RESPONSABILITÀ E CULTURA

A proposito di responsabilità di progettisti ed installatori, è proprio tutto chiaro sul fronte degli operatori? “Le responsabilità del progettista, come quelle dell'installatore sia nella sicurezza di luoghi di lavoro che nelle attività soggette ai controlli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, risultano essere molto chiare: la prestazione e la funzionalità del sistema o impianto di protezione attività dipende da chi lo progetta e, nella stessa misura, dal soggetto che provvede alla sua installazione. Si aggiunge, poi, l'ulteriore soggetto responsabile del mantenimento nel tempo delle prestazioni dell'impianto, ovvero chi esegue la manutenzione” - risponde Cancelliere. Quel che manca, forse, allora, sono un'adeguata diffusione ed un corretto approfondimento degli aspetti cogenti della normativa antincendio, un'accurata analisi delle norme volontarie di impianto e di sistema, senza dimenticare le normative di prodotto per comprendere appieno le funzionalità, le prestazioni e la compatibilità dei componenti dell'impianto di protezione antincendio che vengono assemblati per poter dare la completa funzionalità e la richiesta prestazione al sistema. La bella notizia per gli installatori e i progettisti che ci leggono è che sulle pagine di *a&s Italy*, per tutto l'anno 2016 e speriamo anche oltre, Piergiacomo Cancelliere ci aiuterà, con i suoi autorevoli contributi, a fare opera di divulgazione della cultura della sicurezza antincendio. Un grazie anticipato da tutto il comparto.



BELGRADE

CROWNE PLAZA IS CALLING

06-08 SEPTEMBER



LEADING EVENT

Adria Security Summit is a unique annual corporate conference and exhibition event dedicated to the regional security industry. It is distinguished by its top quality level of organization, selection of renowned speakers, presentation of the leading global companies and the largest recorded number of visitors for the events of this type. Its truly regional character is confirmed by the support it receives from each of regional professional associations, diversity of visitors and rotating venues. These are the reasons why the Adria Security Summit is recognized as a central event for the exchange of information and skills which are needed for improvement of the security sector in the Adriatic region.

SPONSORS

Increase your visibility and influence in the dynamic Adriatic region market. Become a sponsor of the Adria Security Summit 2016 and use the opportunity to actively participate in its conference or exhibition segments which were attended by more than 350 participants and 150 regional and global companies in 2015.

WHO WILL ATTEND?

Adria Security Summit brings together all regional participants in the supply chain: manufacturers, distributors, dealers, installers, system integrators, consultants and end users in all vertical markets.

PLEASE REGISTER IN TIME AND SECURE YOUR PLACE AS THE NUMBER OF PARTICIPANTS IS LIMITED.



ADRIA Belgrade – Serbia
06–08. 09. 2016.
SECURITY SUMMIT
CONFERENCE & EXHIBITION

Contact
Tel. +387 33 788 985
e-mail: summit@asadria.com
www.adriasecuritysummit.com



SISTEMA VA/PA Serie Wayguard

Il sistema di Allarme Vocale è un elemento essenziale nella protezione degli edifici. Informa tempestivamente ed in modo inequivocabile gli occupanti delle aree protette riguardo le azioni da intraprendere in caso di emergenza. E' un dato di fatto che gli occupanti di un edificio rispondano tempestivamente ad un comunicato parlato piuttosto che ad un semplice sounder.

Vantaggi

- Mobilità guidata verso le uscite di emergenza
- Possibilità di comunicare messaggi live per guidare in maniera specifica gli utenti in caso di emergenza
- Informazione di allarme cessato
- Messaggi personalizzabili in modalità multilingua
- Gestione di messaggi specifici e personalizzabili per singola area
- Sicurezza estesa tramite la possibilità di gestione delle linee ridondate, altoparlanti, amplificatori di backup per singola matrice ed alimentatori UPS 230 V certificati EN54-4

Applicazioni

- Ospedali
- Scuole
- Uffici
- Hotel
- Stadi
- Aeroporti
- Ferrovie / Metropolitane
- Centri commerciali



 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell

Notifier Italia S.r.l.
Via Achille Grandi 22
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel.: 02 51 89 71
Fax: 02 51 89 73
E-Mail: notifier.milano@notifier.it
www.notifier.it



Pierdavide Scambi^(*)

Security aeroportuale: l'approccio del progettista



L'introduzione alla nuova norma UNI ISO 31000:2010 recita: "Le organizzazioni di tutti i tipi e dimensioni si trovano ad affrontare fattori ed influenze interne ed esterne che rendono incerto il raggiungimento dei propri obiettivi. Il rischio è l'effetto che questa incertezza ha sugli obiettivi dell'organizzazione". Le aree aeroportuali, dove si trovano varie compagnie aeree e società di gestione e controllo, la Polizia di confine, le dogane, diverse unità commerciali e principalmente i passeggeri, sono ormai sempre più sottoposte ad un rischio elevato rispetto al contesto esterno (ambiente sociale, culturale, politico, cogente, finanziario, tecnologico) e interno (governante, struttura organizzativa, responsabilità, sistemi e flussi). Diventa quindi necessario, secondo le linee guida della ISO 31000 "Risk management", preliminarmente identificare il rischio, analizzarlo e quindi operare delle scelte.

^(*) Titolare dello studio di progettazione e consulenza e formazione Scambi in Vicenza
www.studioscambi.com

- C**on riferimento al rischio, si può decidere di:
- evitarlo, decidendo di non avviare o continuare l'attività che comporta l'insorgere del rischio;
 - assumere o aumentare il rischio al fine di perseguire un'opportunità;
 - rimuovere la fonte di rischio;
 - modificarne la probabilità;
 - modificarne le conseguenze;
 - condividere il rischio con altra/e parte/i;
 - ritenere il rischio con decisione informata.

La sempre maggiore complessità delle funzioni legate alla sicurezza e l'ormai onnipresente minaccia del terrorismo, hanno indotto le Società Aeroportuali a far rispettare al personale di sicurezza delle regole e dei regolamenti sempre più severi e a valutare la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti di controllo sempre più evoluti, per monitorare un ambiente tanto complesso quanto dinamico. I principali problemi connessi alla sicurezza possono essere elencati nei seguenti punti:

- protezione perimetrale con l'adozione di opere e procedure di difesa passiva, che consistono nel raffor-

zamento di particolari strutturali e nel corretto calcolo delle distanze di sicurezza (distanze di "stand-off") per protezione da eventi esplosivi;

- protezioni modulari balistiche (funzionali per elevare il grado di protezione di postazioni sensibili);
- protezioni perimetrali elettroniche;
- protezione interne ed esterne di "checkpoint" dotate di tecnologie di "metal detection", apparecchiature radiogene "X-ray", "detection neutronica", unità cinofile, body scanner;
- ricerca ed identificazione di I.E.D.s "Improvised Explosive Devices" (ordigni esplosivi di derivazione artigianale), che risultano costituiti generalmente da 6 componenti (il detonatore, l'esplosivo, la fonte di energia, il cablaggio, lo switch di innesco e l'eventuale meccanismo di ritardo);
- identificazione di soggetti sospetti;
- pacchi sospetti;
- impedire la violazione delle aree di sicurezza;
- identificazione di veicoli sospetti;
- gestione dei parcheggi;
- monitoraggio dei tempi di attesa ai controlli di sicurezza e instradamento dei passeggeri;
- monitoraggio degli aerei durante decollo e atterraggio.



Foto: Courtesy Artec



LA CHIAVE DEL SUCCESSO? LAVORARE INSIEME!

In Vicon crediamo che un buon lavoro di squadra sia alla base del successo.

Grazie alla collaborazione con i nostri Partner commerciali e tecnologici, siamo presenti sul mercato con le più complete soluzioni standard-based e open-platform.

La nostra fiducia nel valore della cooperazione si estende alla nostra linea di prodotti, rafforzando l'interoperabilità del nostro video management software, delle telecamere IP megapixel ad alte prestazioni e delle soluzioni innovative per il video storage.

Con i nostri prodotti veramente standard-based e open platform e dando il massimo insieme ai nostri Partner di prim'ordine, abbiamo le risorse per arrivare sempre più in alto!

Per saperne di più, visitate il nuovo sito Vicon www.vicon-security.com



a&S ITALY

sale a quota 58.000

e da' i numeri...



58.000

le copie totali
nel 2015

70%

il market share
raggiunto anche nel 2015

18

le indagini pubblicate
nel solo 2015

9.660

le copie a numero
(sei) sottoposte a
certificazione nel 2015

54.000

le copie previste
nel 2016

49

gli eventi a cui abbiamo
partecipato in Italia
e all'estero nel 2015

860

pagine stampate
nel 2014

968

pagine stampate
nel 2015

116

i punti di distribuzione
delle copie

VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY 2016

ROAD SHOW

Grazie ai training sponsor



Ethos Academy srl - Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

Elvy Pianca

Porti e aeroporti: parole d'ordine di sicurezza

La sicurezza dei porti e degli aeroporti: strutture complesse e difficili, se non altro per le dimensioni. Ma non impossibili, grazie alle nuove tecnologie di videosorveglianza che girano su IP, alla possibilità di storage, sempre e comunque, dei big data e all'evoluzione dei sistemi biometrici. Certo, la caratteristica fondamentale deve essere l'integrazione, perché è impossibile pensare a non intervenire in tempo reale in questi ambienti. Tanti sono quindi i dispositivi che interagiscono: videocamere, sensori, lettori, termocamere, ad esempio, nei nastri bagagli e, sopra a tutto, l'analisi video intelligente e una piattaforma di gestione unica che faccia stare insieme "presto" e "bene".

Porti e aeroporti: strutture estremamente complesse e, al contempo, ad elevata criticità. Ma la sicurezza, oggi, è una prerogativa indispensabile, in particolare in ambienti la cui caratteristica è quella di avere un flusso continuo di persone, merci, veicoli di tutti i tipi. Come rendere, quindi, un porto e un aeroporto davvero sicuri? Dobbiamo notare che, oggi, mentre crescono le tecnologie, di pari passo aumentano le minacce. Prendiamo i porti...bisogna difendersi da traffici illeciti di merci, armi, droga. Negli ultimi tempi, si pensi all'emergenza migranti e al rischio di attacchi di terroristi e delinquenti comuni a yacht e navi da crociera. Il tutto in una cornice di garanzia dell'ordinaria sicurezza per tutte le persone che vi lavorano o transitano.

PAROLE D'ORDINE

Mai come in queste strutture, la parola d'ordine è, e deve essere, integrazione. I sensori, le videocamere, i dispositivi di controllo varchi, per citare le prime e immediate soluzioni che vengono in mente, non servono a molto se non dialogano tra di loro e, soprattutto, se non riportano tutti i dati e le immagini raccolte a una centrale operativa, da dove non solo si supervisiona tutto l'ambiente, ma si deve anche essere messi in grado di intervenire in tempo reale se scatta una qualsiasi emergenza. Un altro aspetto, che oggi la tecnologia riesce a risolvere grazie all'evoluzione dei sistemi di storage, è quello della gestione dei cosiddetti big data...e basta pensare alle immagini che ogni giorno si raccolgono in un porto o in un aeroporto per capire che i dati, qui, sono veramente grandi...Peraltro, la conservazione riveste, in tali strutture, un'importanza fondamentale, perché l'analisi a ritroso può aiutare a individuare i colpevoli e a studiare le opportune strategie di prevenzione.

IN UN PORTO

Vediamo un dettaglio di tutto quello che si deve gestire in un porto. Partiamo proprio dall'esterno, dai perimetri e dai varchi, che possono essere per auto o anche ferroviari, poi ci sono, ovviamente, gli accessi pedonali e, all'interno delle strutture, delle aree particolarmente a rischio, come quelle destinate alle merci pericolose, le zone di stoccaggio di container, e, ancora, i terminal per le crociere, le stazioni portuali, ma anche le banchine e le zone di rada delle imbarcazioni, i parcheggi e via dicendo...Per controllare questa mole di dati, serve inevitabilmente una piattaforma tecnologica avanzata, aperta a future esigenze e scalabile, che possa interagire con tutti i sottosistemi presenti nella struttura. Le reti di comunicazione, in particolare la tecnologia IP, hanno reso da tempo possibile tutto questo, intrecciando, ad esempio, l'identificazione automatica delle navi con il sistema di controllo della polizia portuale o, ancora, la gestione dei transiti delle persone con il casellario giudiziario, quella delle auto con il corrispondente sistema di verifica targhe e la logistica, dall'arrivo alla movimentazione delle merci, con le tecnologie che consentono una piena e completa tracciabilità delle stesse. Il tutto, ovviamente, sotto l'occhio attento delle telecamere di videosorveglianza, sempre IP e ad alta risoluzione...che, se abbinate all'analisi video intelligente, permettono di

poter gestire anche eventi straordinari ed allarmi, come, per limitarsi all'esempio più banale, un oggetto abbandonato. Volutamente trascuriamo l'antincendio, perché meriterebbe, in riferimento a queste strutture, pagine e pagine.

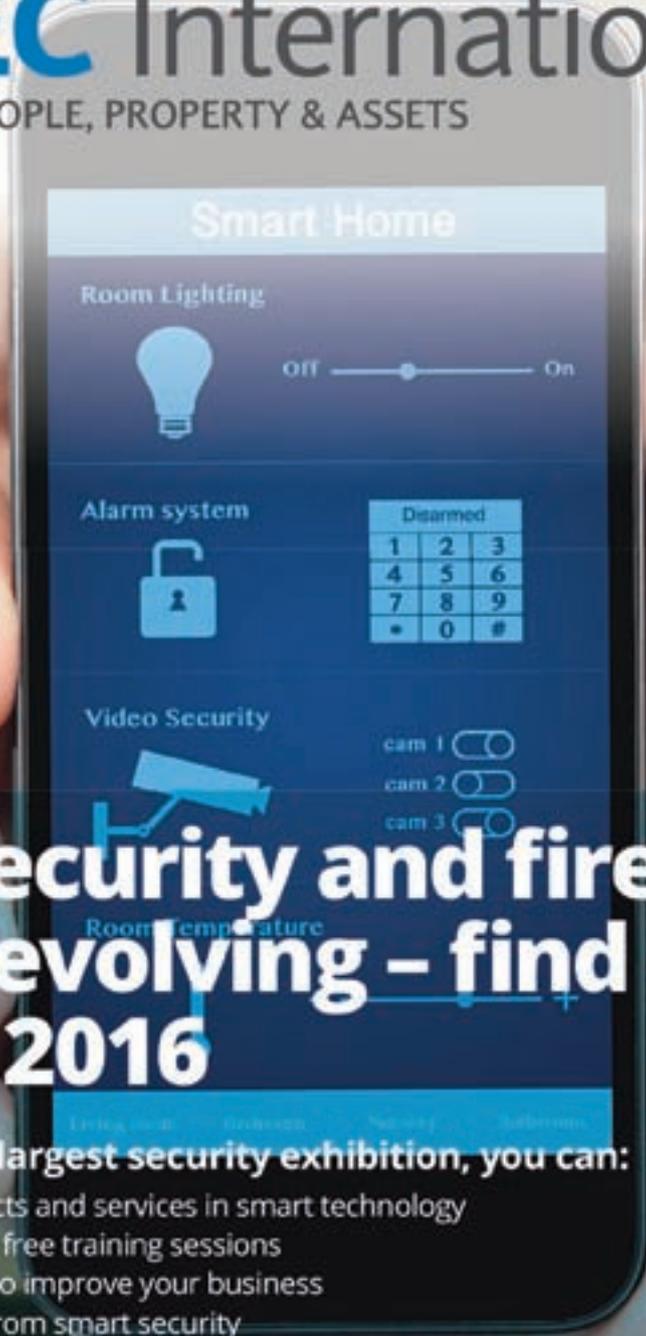
IN UN AEROPORTO

Il livello di sicurezza negli aeroporti, in particolare dopo gli attentati del 2001, lo sappiamo bene tutti, è più che elevato. La cosa che fa più paura resta il terrorismo internazionale, ma di recente anche il problema del transito di individui cosiddetti "pericolosi" è diventato pressante. Del resto, la security in aeroporto è diventata un business sempre più vantaggioso; stando a dati recenti (fonte: Synectics), il guadagno annuale raggiungerà i 12,67 miliardi di dollari nel 2023. Per il monitoraggio delle zone aeroportuali, sono indispensabili sistemi di videosorveglianza IP ad alta risoluzione che arrivino a coprire anche le zone esterne e, come già detto per i porti, anche l'analisi video il più tecnologica possibile, in modo da verificare l'avvicinamento di veicoli e persone non autorizzate o la loro presenza in zone in cui non è permesso stare. Oggi, la maggior parte degli scali si è anche dotata di una piattaforma di comunicazione in grado di gestire i cosiddetti "stati di pericolo", consentendo quindi in tempo reale la diffusione di allarmi da parte degli Enti preposti alla sicurezza. Il vero miglioramento nelle tecniche di security è rappresentato dalle tecnologie biometriche, che consentono un'identificazione sicura e veloce dei passeggeri ed evitano, quindi, le lunghe code ai gates di accesso. Con lo stesso sistema, oggi è possibile controllare anche lo staff che gravita intorno e dentro a un aeroporto, avendo, così, la ragionevole certezza che non entrino delle persone non autorizzate e con fini criminosi. In America, sono già diffuse le cosiddette PIV card (Personal Identify Verification), anch'esse, ovviamente, del tutto interoperabili, che consentono appunto di gestire gli accessi e il livello degli stessi, integrate con i lettori di impronte digitali. L'ultima frontiera della sicurezza aeroportuale, poi, è rappresentata dalle telecamere termiche, di solito posizionate nelle aree di check in e, in particolare, presso i nastri bagagli, per controllare che non ci siano degli "estranei", sia individui sia cose pericolose. Insomma, i sistemi per viaggiare sicuri oggi sono tanti e funzionali...almeno sulla carta.



IFSEC International

SECURING PEOPLE, PROPERTY & ASSETS



Traditional security and fire systems are evolving – find out how at IFSEC 2016

At IFSEC International, Europe's largest security exhibition, you can:

- ▶ See the latest and most innovative products and services in smart technology
- ▶ Stay competitive - advance your skills with free training sessions
- ▶ Meet the experts and develop a strategy to improve your business
- ▶ Find out how you can generate revenue from smart security

@IFSEC #IFSEC

21-23
June 2016
ExCeL London

DON'T MISS OUT ON THIS NEW FEATURE. SECURE YOUR PLACE TODAY AT IFSEC.CO.UK/ASMAG

Supported by



Organised by



Part of



Smart Security Solution



Prodotti e Servizi:

La soluzione completa per soddisfare
anche il progetto più esigente



Guarda il video HomeControl+



Registrati qui per ricevere più informazioni

marketing@pyronix.it

 www.pyronix.it

 @PyronixItalia

assistenza.technica@pyronix.it

Fernando Pires^(*)

Controllo accessi in aeroporto: il controllo chiavi

Negli aeroporti transitano molte e varie persone: staff aeroportuale e aereo, fornitori e negozianti, viaggiatori e accompagnatori. In ambienti simili è fondamentale rafforzare il controllo accessi in modo che ogni soggetto resti nelle rispettiva area di accesso, che i beni siano protetti e che il personale di sicurezza possa concentrarsi sulle questioni operative. In molti aeroporti ciò significa implementare un sistema di gestione e controllo chiavi per garantire che tutte le chiavi, anche quelle delle aree sensibili, siano opportunamente gestite. Una volta installati nel complesso aeroportuale, i sistemi automatizzati di controllo chiavi consentono l'accesso controllato alle chiavi e forniscono preziose opportunità forensi come funzioni di tracciamento automatico, allarme e reportistica.

^(*) Vice Presidente commerciale e marketing Morse Watchmans
www.morsewatchmans.com

I sistemi di controllo e gestione chiavi automatizzati impediscono l'accesso non autorizzato alle chiavi e riducono l'incidenza dello smarrimento o errato posizionamento delle chiavi. Armadietti antimanomissione vengono utilizzati per custodire le chiavi per le aree sensibili o sterili dell'aeroporto, tra cui le rampe, gli spazi operativi e altri spazi SIDA (Security Identification Display Area) ad accesso limitato per i passeggeri. Gli utenti autorizzati con il permesso di accedere senza scorta a queste aree riservate hanno accesso alle chiavi programmate per essere utilizzate da loro inserendo il PIN e strisciando il badge rilasciato in precedenza. Se i criteri inseriti corrispondono alle informazioni presenti nel database del sistema, l'armadietto si apre e la chiave utile può essere prelevata o restituita. Ma si può fare di più.

Informazioni processabili - Sicurezza ed efficienza operativa vengono migliorate ulteriormente grazie alla registrazione automatica dell'attività di accesso alle chiavi tra cui utente, data e ora di accesso/restituzione della chiave. Report periodici con il dettaglio di chiavi fuori e dentro e chi le ha/le ha avute, garantiscono che i responsabili della sicurezza aeroportuale siano informati. Gli amministratori possono richiedere report programmati per tracciare i movimenti principali per ora, data e codice utente. In caso di incidente, nella fase di indagine, i responsabili possono interrogare il sistema per ottenere specifiche informazioni dettagliate (es. l'elenco delle transazioni in un intervallo di tempo). Report di controllo in tempo reale possono inoltre tracciare le chiavi in uso, in ritardo e quelle smarrite, la posizione di una chiave conservata (ovvero quale armadietto all'interno del sistema) e ogni utilizzo non previsto.

Integrità di sistema - I sistemi di controllo e gestione chiavi possono includere funzionalità di sicurezza aggiuntive per migliorare l'integrità del sistema e fornire maggiore sicurezza. Ad esempio, se un utente autorizzato accede a una chiave, un codice numerico può comparire sul display e questo codice deve essere inserito sulle porte di sicurezza durante l'utilizzo della chiave. Gli allarmi possono essere innescati anche in circostanze prestabilite come l'uso della forza per accedere o rimuovere le chiavi, codici utente non validi, una porta lasciata aperta per più di 10 secondi dopo l'uso, l'interruzione dell'alimentazione elettrica, una chiave mancante o non restituita in tempo oppure una chiave



Courtesy Morse Watchmans

restituita da parte di un utente errato. I dispositivi di bloccaggio possono essere attaccati alle chiavi per evitare che gli utenti sostituiscano la chiave con una falsa.

Sistemi in rete integrati - I sistemi di gestione chiavi moderni sono progettati con una piattaforma ad architettura aperta per consentire la connettività di rete che serve per accedere ai controlli e ad altri sistemi forniti da una serie di partner di integrazione con livelli multipli di sicurezza e controllo. L'ottimizzazione della gestione delle chiavi e della tecnologia di accesso ai controlli all'interno di un edificio attraverso un sistema integrato offre notevoli benefici nel miglioramento della sicurezza e dell'efficienza del sistema. La tecnologia generalmente può essere integrata nei sistemi di sicurezza fisicamente esistenti senza costi di aggiornamento o ristrutturazione. Ad esempio, i sistemi di controllo di beni aziendali con inserimento/disinserimento allarme e relè possono essere integrati ai sistemi esistenti di video sorveglianza per una sicurezza aggiuntiva. La predisposizione per le tecnologie Ethernet e USB contribuisce a garantire l'integrazione e la compatibilità del sistema. I sistemi possono essere integrati anche con i sistemi di identificazione con tessere magnetiche esistenti presso l'aeroporto. L'integrazione con il controllo degli accessi permette inoltre agli amministratori del sistema di regolamentare l'area di movimento dello staff all'interno dell'edificio⁽¹⁾.

Convenienza operativa - L'integrazione con i database esistenti può far risparmiare tempo e denaro attraverso l'utilizzo di un comune database di front end per sincronizzare la programmazione. Le transazioni come l'aggiunta o la cancellazione degli utenti sono

⁽¹⁾ A un dipendente aeroportuale che abbia preso una chiave specifica ad alto valore può essere negata l'uscita dalla struttura, mediante una porta ad accesso controllato, fino a che la chiave non viene restituita. I parametri possono essere applicati agli utenti, alle chiavi, ai gruppi di chiavi, agli intervalli di tempo e alle prenotazioni. Oppure, in caso di chiavi ad alta sicurezza, è possibile creare un'allerta per una gestione specifica via e-mail nel caso in cui una chiave in particolare non sia stata restituita in tempo.

agevolate e forniscono un controllo amministrativo più efficiente. L'aggiunta o la cancellazione di fornitori o di altro staff aeroportuale non fisso è semplicissima e le informazioni vengono diffuse automaticamente a tutti gli armadietti delle chiavi all'interno del sistema.

Capacità Mobile - Le capacità di comunicazione avanzate consentono il monitoraggio e la gestione da remoto dei sistemi di controllo chiavi da palmari, smartphone e desktop. Le applicazioni per i sistemi di controllo chiavi automatizzati consentono agli utenti di mantenere il controllo delle chiavi a prescindere dalla loro posizione. Un utente autorizzato può vedere in ogni momento le transazioni e le informazioni in tempo reale relative alle chiavi che sono in uso e relative a qualsiasi chiave in ritardo, oltre a dove e quando può essere stato innescato un allarme o lo stato generale del sistema. Le notifiche e gli eventi sono inviati automaticamente al personale autorizzato dell'aeroporto per l'informazione e la gestione in tempo reale e per consentire loro il controllo completo del sistema. E' possibile togliere un allarme e, se necessario, persino disabilitare i privilegi di un utente da remoto.

ALL'ESTERNO DEL TERMINAL

Gli edifici situati in lontananza come le stazioni dei pompieri, le strutture amministrative, le torri di controllo e persino gli hangar possono rappresentare una sfida per la sicurezza degli edifici e la prevenzione di irruzioni, vandalismo e accessi indesiderati. Dato che queste aree non sono collegate ai terminal principali, fornire l'accesso può rappresentare una sfida se gli addetti alla manutenzione o altri lavoratori devono accedere ad alcune o a tutte le aree all'interno di questi edifici.

Preoccupazioni comuni - I dipendenti riusciranno a ricordare di restituire le chiavi? Il deposito sarà adeguatamente chiuso dopo l'uscita? Sarà possibile mantenere dei registri orari accurati? I sistemi automatizzati di gestione e controllo delle chiavi installati sui depositi più lontani possono aiutare a eliminare questi problemi. Più efficienti rispetto al prelievo delle chiavi e alla restituzione da parte del dipendente presso un ufficio

centrale, i sistemi di controllo chiavi in rete on-site con capacità di tracciamento offrono un'alternativa semplice da usare. Appositi spazi illuminati per localizzare le chiavi, capacità di restituzione random e schermate di interrogazione utente con messaggi personalizzati, contribuiscono a rendere i sistemi più semplici ed efficienti persino per gli utenti occasionali. I sistemi di controllo chiavi possono essere programmati da remoto per rispettare i requisiti dell'aeroporto e i regolamenti governativi, oltre all'impostazione dei parametri di data e ora per ciascun utente che possono aiutare inoltre nella dissuasione e nel rilevamento di accessi ingiustificati alle aree controllate all'interno della struttura. Mediante l'utilizzo di codici PIN o di autenticazione biometrica, i sistemi posizionati in lontananza rendono più semplice l'accesso alle chiavi per gli utenti autorizzati quando necessario e garantiscono la sicurezza dell'edificio per i responsabili della sicurezza⁽²⁾.

Armadietti - Documenti importanti, contanti, schede di controllo degli accessi/badge dei dipendenti, unità di dati, piccoli apparati elettronici, come pure beni di valore o pericolosi sequestrati, possono essere messi in sicurezza con armadietti, con le stesse funzioni dei sistemi di controllo chiavi. Gli utenti possono accedere agli oggetti soltanto dagli armadietti/moduli per i quali sono stati precedentemente autorizzati e ogni tipo di attività, come la rimozione o la restituzione degli oggetti oppure l'apertura degli armadietti/moduli, viene registrata automaticamente creando un percorso di verifica.

PRO FUTURO

Le modifiche all'Aviation and Transportation Security Act, l'espansione degli aeroporti, le modifiche alle politiche e gli aggiornamenti dei sistemi sono solo alcune delle situazioni che possono influire sulla realizzazione di un sistema di gestione e controllo chiavi attuale o in programma. È possibile aggiungere una varietà di opzioni e design diversi per personalizzare la soluzione scelta e contribuire alla protezione dell'investimento aeroportuale in base a esigenze sempre nuove e più complesse.

⁽²⁾ In un esempio reale, la sede di collaudo e restauro di jet della United Airlines a San Francisco esegue il tracciamento degli strumenti di valore usando una soluzione di gestione e controllo chiavi. Nello stabilimento dove la United invia i propri jet per il restauro, ogni meccanico riceve specifici strumenti e attrezzature di collaudo che può avere a portata di mano e che sono necessari per eseguire il lavoro. Questi oggetti, alcuni dei quali possono avere un valore fino a \$ 20.000 l'uno, sono custoditi in cassette degli attrezzi con serratura e le stesse sono custodite in aree designate relative al progetto. L'officina si avvale del sistema integrato di controllo chiavi per custodire le chiavi delle cassette degli attrezzi e per consentire un controllo completo su chi ha accesso a ogni singola chiave e su quando viene autorizzato un dato accesso. L'accesso al sistema avviene attraverso una rete IP da qualsiasi area dell'edificio e questo tipo di controllo online permette ai responsabili della compagnia aerea di gestire il sistema e di sapere chi è in possesso di una delle chiavi dal proprio desktop. Il percorso di verifica esegue il tracciamento dei dati relativi a chi ha rimosso una chiave, quando è stata presa e quando è stata riportata. I report delle attività forniscono informazioni complete su quali chiavi vanno e vengono, a quale ora e in quale giorno. Le informazioni danno un'idea dei trend di utilizzo che possono aiutare la struttura a capire meglio il funzionamento e qualsiasi occasione di miglioramento, ad esempio la necessità di apparecchiature aggiuntive o di una programmazione alternativa migliorata.



DS-2DT6223-AELY
DARKFIGHTER INOX ANTICORROSIONE

TRANSPORTATION

LA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI PIÙ OSTILI

Nei porti commerciali e industriali e nelle relative infrastrutture (banchine, gru, magazzini, aree di stoccaggio) le esigenze di videosorveglianza non richiedono soltanto la tutela della Sicurezza, la salvaguardia dei beni e la prevenzione degli incidenti, ma anche un'intrinseca resistenza alla corrosione salina e agli ambienti acidi. Con le scocche in acciaio anticorrosione 316L, il grado di protezione IP67, le straordinarie performance nelle situazioni di totale oscurità e l'intelligenza integrata Smart 2.0, la gamma Inox di Hikvision è la più innovativa, robusta e durevole soluzione per il monitoraggio diurno e notturno in aree portuali e industriali.

- Acciaio Inox anticorrosione 316L
- Ultra Low Light a colori fino a 0.002 lux
- 2MP Full HD
- WDR 120 dB
- Sensore HD CMOS 1/1.9"
- Standard anticorrosione WF2, C5-M, NEMA 4X
- IP67
- Intelligenza integrata Smart 2.0



Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Filiale Milano
Viale Fulvio Testi 113
20092 Cinisello Balsamo, Milano
T +39 02 92886311
F +39 02 92886399
info.it@hikvision.com

Filiale Roma
Via Pontina 573
00128 Roma
T +39 06 94538790
F +39 06 94538791
info.it@hikvision.com

La Redazione

Con la Befana è arrivato anche il bonus videosorveglianza

Centesessantadue Sì e centoventicinque No. Una volta incassato l'ok della Camera, anche in Senato – dopo l'ennesima richiesta di fiducia da parte del Governo – la legge di Stabilità 2016 è stata approvata. Con vari interventi per il comparto sicurezza, tra i quali spicca un goloso bonus per l'installazione di sistemi di videosorveglianza.

Nel 2016 arriveranno due miliardi di euro per la sicurezza, parola di Matteo Renzi: 150 milioni almeno saranno destinati alla cybersecurity, per tentare di arginare il terrorismo sul fronte informatico, 500 milioni saranno poi destinati alle operazioni di sicurezza in Italia e 50 milioni andranno alle strumentazioni delle forze dell'ordine. Poliziotti, carabinieri e forze armate avranno diritto anche agli 80 euro del Bonus Irpef in busta paga, indipendentemente dal reddito. Di particolare interesse per il comparto della sicurezza privata, essendo legate a possibili interventi di domotica e cablaggi, la proroga per l'intero 2016 degli incentivi alle ristrutturazioni edili-

zie, i cui costi potevano già nel 2015 essere detratti dall'Irpef per una quota del 50%, nonché la proroga delle detrazioni per interventi sul risparmio energetico, che resteranno al 65% anche nell'anno in corso.

BONUS VIDEOSORVEGLIANZA

Ancor più interessante per il comparto è il bonus videosorveglianza: un credito d'imposta per i cittadini che sostengono spese per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza e per la stipula di contratti con imprese di vigilanza nella propria abitazione. L'emendamento, introdotto last minute nella Legge di Stabilità nell'ambito del pacchetto "cultura e sicurezza", prevede, per l'anno 2016, un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute dalle persone fisiche, al di fuori di attività di lavoro autonomo o di impresa, per l'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme, ovvero a spese connesse ai contratti perfezionati con istituti di vigilanza per la prevenzione di attività criminali. Rimandando i dettagli sull'operatività di questo bonus all'emanazione di un apposito Decreto attuativo, possiamo però già esaminarne i punti cardine, ossia di cosa si tratta, chi sono i soggetti beneficiari, a quanto dovrebbe ammontare il bonus.

COS'È

Il credito d'imposta è una sorta di "buono" che il cittadino può vantare nei confronti dello Stato e che può essere scalato quando arriva il triste momento di pagare le tasse. E' quindi utilizzabile in sede di dichiarazione dei redditi: il credito potrà essere dedotto dalle tasse con riferimento al modello 730/2017 o al modello Unico 2017 (nel 730 precompilato il credito d'imposta compare nel Quadro G, mentre nel modello Unico compare nel quadro RU).

A CHI SPETTA

La Legge di Stabilità 2016 prevede come soggetti beneficiari del bonus tutti i cittadini privati non titolari di partita IVA che sostengano spese per la sicurezza della propria famiglia e della propria abitazione. La Legge esclude dunque dal beneficio l'intero mondo dell'impresa: società, artigiani, commercianti, industrie, liberi professionisti. Inutile dire che l'esenzione penalizza una vasta ed importante fetta di mercato per il comparto sicurezza, in particolare quella degli esercenti commer-

ciali, che non a caso – per il tramite di Confcommercio – hanno fatto sentire la loro contrarietà, sottolineando che per gli esercenti commerciali, in particolare per le PMI, la criminalità pesa per ben 27 miliardi di euro l'anno, causando perdite pari al 7,1% del fatturato. Estendere il beneficio non sarebbe quindi stata una pessima idea. Ma il bonus è nato sulla scia delle sempre più massicce ondate migratorie, di un terrorismo che tocca ormai il quotidiano e sulla polemica relativa alle quote di veri (e falsi) rifugiati politici, quindi aveva una *ratio* essenzialmente rassicurativa e focalizzata sui privati cittadini.

QUANTO VALE

Per il bonus videosorveglianza sono stati stanziati 15 milioni di euro. In attesa di uno specifico provvedimento attuativo, sono ancora molti gli interrogativi. Ad esempio: qual è il limite di spesa per l'installazione di sistemi e l'attivazione di servizi di sicurezza, a quanto ammonta l'importo massimo del bonus, quali sono le modalità di fruizione e di accesso, documenti, contrattualistica ed apparato burocratico inclusi, e soprattutto che tipologia di spesa sarà ammessa (sarà importante ad esempio di sapere se rientreranno nel bonus anche i costi per i sopralluoghi, il progetto, l'installazione, etc). Pare che il Governo voglia comunque imporre un limite di spesa; un importo massimo di bonus per ciascuna famiglia beneficiaria e il rilascio della certificazione e di una dichiarazione di conformità alla legge privacy. Di certo si sa però soltanto che il credito d'imposta avrà il limite massimo di 15 milioni di euro, quindi sarà valido fino ad esaurimento risorse.

ALTRE MISURE SOVRAPPONIBILI

La misura contenuta nella Legge di Stabilità 2016 prevede un credito d'imposta senza indicare un esplicito divieto di sovrapposibilità con le disposizioni di recupero del patrimonio edilizio, che comprendono anche l'installazione di allarmi. Si presume dunque, allo stato attuale, che i due benefici possano correre in parallelo. Se dunque fino alla fine del 2015, i cittadini che desideravano installare sistemi di videosorveglianza (e non solo) potevano usufruire esclusivamente della detrazione del 50% relativa alle ristrutturazioni edilizie, a partire dal 2016 potranno acquistare sistemi di videosorveglianza, telecamere, registratori audio-video o sottoscrivere contratti con le vigilanze fruendo di un credito d'imposta.



PRIVACY OFFICER E CONSULENTE DELLA PRIVACY NEL SETTORE VIDEOSORVEGLIANZA

CORSO SPECIALISTICO

MILANO

Sede TÜV Italia
Via Carducci 125, pal. 23
Sesto S. Giovanni (MI)

28-29 APRILE 2016



BOLOGNA

Sede TÜV Italia
Via Isonzo, 61
Casalecchio di Reno (BO)

12-13 MAGGIO 2016



Media Partner:



secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

corso riconosciuto



Examination
Institute

Consulenza scientifica
e patrocinio:



Ethos Academy srl - Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)

Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841

academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it



[surveeye.it](https://www.surveeye.it)

Alessandro Oliva^(*)

Sicurezza delle password e videosorveglianza di rete

Nell'accedere con lo smartphone o il pc al sistema di videosorveglianza aziendale o di casa vostra, vi siete mai chiesti se al sistema di videosorveglianza accedete davvero soltanto voi? La risposta più immediata è sì: abbiamo settato una buona password - una di quelle lunghe, con caratteri speciali, con almeno una lettera maiuscola, con dei numeri - insomma, una di quelle password che la fantasia di "CRYPTO" è anni luce distante. Eppure il bug sta proprio nel nostro modo di vivere quotidiano: per non dimenticare la password, ce la scriviamo. Un problema dal quale la videosorveglianza non è esonerata.

^(*) IT Engineer presso Feniva videosorveglianza.feniva.it

Se già negli anni 90 si recitava il detto “*non esiste il personal computer sicuro, se non quello spento e scollegato dalla rete elettrica*”, l’esposizione al rischio è assai più elevata ora, che le macchine sono sempre accese e sempre pronte a rendere il servizio che da esse ci attendiamo. E’ ovvio, un sistema di videosorveglianza non può essere spento, deve lavorare in modalità 24x7, peraltro siamo in grado di garantirgli elettricità in caso di black out tramite UPS, possiamo conferire stabilità con dischi garantiti al funzionamento 24x7 “Surveillance Dedicated”, ultraveloci e più duraturi.. ma qualcosa è rimasto indietro. Non ci dicono infatti che utilizziamo strumenti con sistemi a password complesse, non ci ricordano di cambiare la password di default 12345, ma soprattutto omettono di dire che è possibile resettarle anche senza accedervi fisicamente. Quando dimentichiamo la password del nostro pc, per riaccedere abbiamo a disposizione degli strumenti per “violare” la stessa nostra sicurezza: accediamo fisicamente alla macchina, accediamo al disco ed ecco violata anche la nostra password più complessa, l’abbiamo cancellata! Ma abbiamo acceduto fisicamente al sistema con vari strumenti (una penna usb, un CD, un DVD) per operare il ripristino. Bene, tutto questo lo vediamo quotidianamente anche nelle operazioni forensi: la creazione di immagini di dischi, la lettura di porzioni di dati, l’accesso ad uno smartphone, l’accesso al più alto livello ai nostri dati in maniera del tutto fisica rispetto al supporto stesso di contenimento dei dati - cosa che ovviamente non è più garantibile con alcuni moderni prodotti di videosorveglianza. Normalmente, nelle operazioni forensi di recupero delle immagini video registrate, qualora queste siano di provenienza di un digital video recorder, viene richiesto l’intero apparato. Questo perché la scrittura dei dati nel supporto rigido (hard disk) avviene in data striping, leggibile cioè solo dalla macchina stessa che li ha registrati. I dati non sono quindi *montabili/leggibili* su altri sistemi. Peccato però che, analizzando come funziona un digital video recorder, scopriamo nell’ordine che: 1) la modalità di connessione alla rete è semplificata grazie all’implementazione del P2P o del sistema NAT-T (modalità di rete tramite la quale non occorre più dover aprire le porte sul router per raggiungere il DVR dall’esterno: ci pensa lui, e senza utilizzare il sistema automatico U-PnP (Universal Plug and Play). Semplicemente si enuncia all’esterno della nostra rete LAN e ci permette di vedere

agilmente le nostre immagini sullo smartphone o di operare sul sistema da remoto in piena autonomia; 2) nel caso di dimenticanza della password di amministrazione del sistema di videosorveglianza, è possibile aggirarla/sovrascriverla con una password di amministrazione OTP (One Time Password) relazionata al clock di sistema di Data e Ora, cancellando la password di amministrazione stessa.

Ed ecco che la nostra fantasia nell’inventare la password più sicura è stata banalmente annullata dal tipico supporto tecnico che giunge in soccorso quando dimentichiamo la password di amministrazione: tramite reset con una semplice OTP da remoto.

Ma prima come si faceva? Certo, anche con i vecchi digital video recorder era possibile azzerare la password. Così come con i pc, nella mainboard c’era infatti un piccolo jumper da spostare che permetteva di azzerare la password di sistema, ma era comunque un accesso fisico: potevamo controllarlo. L’accesso via rete è più complicato, non suona il campanello e non ha la valigetta e gli occhiali quadrati del buon vecchio tecnico o nerd. La porta blindata e la cassaforte non bastano più. Ma questa opzione, almeno, è disattivabile? La risposta è secca: no. Quest’opzione esiste anche su altri prodotti come le telecamere? La risposta anche qui è secca: sì, è disponibile anche nelle telecamere IP. E quindi? La nostra Privacy? Il Garante? Le Leggi? Come possiamo difenderci? Certamente, al semplice pensiero diviene tutto aleatorio e inutile: anzi, avremmo di che scrivere e tenere corsi per il prossimo decennio. Però esiste un comportamento che possiamo e dobbiamo tenere e trasmettere: osservare, chiedere ed informarci al meglio non solo del prezzo migliore o dell’aspetto più accattivante del prodotto che ci viene offerto, ma anche della sicurezza che possiamo applicare al sistema, quindi del grado di controllo che possiamo avere sulla tecnologia sulla quale andremo ad operare. In questo modo non solo abbiamo messo in sicurezza la Videosorveglianza, ma anche noi stessi da un problema di cui eravamo all’oscuro. L’analisi e le richieste devono avvenire a più ampio spettro: non bastano password o firewall a difenderci da attacchi sconsiderati, ma è essenziale sapere come possiamo difenderci dal controllo esterno sui nostri sistemi perché non è solo importante evitare che ci vengano *rubate* le immagini, ma accorgerci che fa più male avere un sistema che non risponde più ai nostri comandi e alle nostre password.



La nuova generazione della tecnologia senza fili



WP8010
Centrale senza fili a 30 zone

- ✓ Sistema senza fili completamente bidirezionale
- ✓ Fino a 4 cambi di frequenza sincronizzati 868MHz-869MHz per risolvere problemi di interferenze radio
- ✓ 3 aree indipendenti con inserimento parziale e totale per area
- ✓ Verifica video tramite rivelatore con telecamera a colori e microfono incorporati



WP8030
Centrale senza fili a 64 zone

- ✓ Combinatore telefonico PSTN incorporato e GSM/GPRS (opzionale), con invio eventi a centrale di vigilanza, messaggi vocali e SMS fino a 4 numeri telefonici
- ✓ Gestione della centrale tramite telefono remoto e SMS
- ✓ Disponibilità App di gestione per Android e iOS con visualizzazione video



Video Verifica. Live.

VUpoint di RISCO Group, è la rivoluzionaria soluzione per la verifica video live che integra perfettamente Telecamere IP con i sistemi di sicurezza professionali RISCO.

Utilizzando il Cloud RISCO, VUpoint offre la possibilità di visualizzare immagini video dal vivo potendo così monitorare siti commerciali e residenziali.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.riscogroup.it



James McHale^(*)

Building Automation e IoT per modellare i nuovi Smart Buildings

I sistemi di Building Automation (BAS) hanno fatto passi da gigante dalla loro nascita, una quarantina d'anni fa. I sistemi di prima generazione si potevano all'epoca definire *s sofisticati* e giravano su micro computer mainframe dedicati, usando sistemi pneumatici per controllare il riscaldamento, la ventilazione e le attrezzature per riscaldamento, raffrescamento e condizionamento dell'aria (HVAC). I BAS svolgevano poche funzioni di base, come il controllo della temperatura tramite sistemi di attivazione e disattivazione dei dispositivi HVAC. Una ventina d'anni fa, sul mercato è emersa una tecnologia che ha rivoluzionato la gestione tradizionale degli edifici, e da allora niente è stato più come prima. In un ambiente gestito principalmente in modo meccanico, sono stati infatti introdotti micro computer a basso costo e soprattutto sono arrivate le tecnologie IP-based. Questo ha portato all'ingresso sul mercato di elettronica embedded e di sotto sistemi interoperabili - meccanici, elettrici e software.



Il report di Memoori "Transformation of BAS into the Building Internet of Things 2015 to 2020" è disponibile presso Media.Secsolution

L'ampia adozione del protocollo di rete per automazione e gestione edifici BACnet ha portato ad un ulteriore miglioramento nei sistemi di controllo automatizzato. Assieme ai controlli digitali montati in fabbrica, il BACnet ha permesso ai BAS di comunicare direttamente con i sistemi più disparati, inclusi gli HVAC, l'illuminazione, il controllo accessi, l'antincendio, ecc. potendo così integrare il funzionamento di sistemi precedentemente distinti e separati. Il recente rapporto dell'analista Memoori stima che "il valore del mercato mondiale

^(*) Managing Director presso Memoori Research www.memoori.com

per i BAS installati nel 2014 sia stato di 120 miliardi di Dollari”.

NUOVO GIRO DI BOA

L'industria di settore si trova ora innanzi ad un altro cambiamento epocale nel campo nella gestione degli edifici. Il vero valore di un edificio è infatti rappresentato non più tanto dall'efficienza dello stesso, quanto dall'uso e dalla prestazione della sua struttura, dall'ottimizzazione delle risorse finanziarie, dalle operazioni di business intelligence che si possono ricavare e dalla massimizzazione delle funzioni operative.

“I Servizi BAS con la loro gamma di sensori e dispositivi vanno dai controlli dell'efficienza energetica ai prodotti per la sicurezza fisica e stanno gradualmente ma inevitabilmente trasformandosi in una soluzione più completa e totalmente automatizzata, la cosiddetta Building Internet of Things (BioT)” - illustra il report di Memoori denominato “Transformation of BAS into the Building Internet of Things 2015 to 2020”. La BioT si occupa di tutti quei componenti dell'edificio che si potrebbero connettere alla rete con lo scopo di ottenere efficienza operativa, riduzione del consumo energetico, miglioramento dell'esperienza di vita e di lavoro all'interno dell'edificio, potenziamento della sicurezza e ottimizzazione efficace della resa finanziaria.

UN NUOVO PARADIGMA

Dal punto di vista tecnologico tre sono le innovazioni fondamentali per questo cambio di passo: il concetto di integrazione e interoperabilità, la crescita massiva dell'Internet Protocol (IP) e l'influenza sempre più spinta del modello “open” sui sistemi di sicurezza fisica. Da un punto di vista strettamente operativo, i driver trainanti sono invece state le sempre più forti pressioni per contenere i costi e migliorare l'efficienza operativa degli edifici, l'aumento del costo dell'energia e dei lavori di manutenzione ed infine la necessità di garantire uno stato di comfort verso chiunque si trovi nella struttura.

BIOT: VANTAGGI

“I proprietari e gestori di edifici di piccola o media grandezza hanno da tempo compreso quali possano essere i vantaggi in termini di risparmio dati dalla building automation, ma gli investimenti necessari fino ad ora



Courtesy: Memoori

sono sempre stati troppo ingenti” - ha affermato un responsabile di Intel. Lo stesso gigante della tecnologia è però convinto che la BioT rappresenterà un'enorme opportunità di crescita del business ed ha già creato una linea di processori cloud-capable per capitalizzare l'imminente tendenza di mercato. E al di là dei vantaggi personali per gli utenti e i facility manager, la BioT potrebbe comportare una forte riduzione delle emissioni di gas inquinanti, generando dunque benefici all'intera collettività attraverso una più sensibile salvaguardia dell'ambiente.

Last but not least, la BioT rivoluzionerà il modo in cui si raccolgono dati riguardanti gli edifici: generare ed ottenere un set di dati su security, home automation, consumo energetico e tanto altro sarà più facile che mai, dal momento che l'intero patrimonio informativo sarà disponibile sul cloud. Se fossero richieste statistiche sul consumo energetico di un'intera città, ad esempio, l'informazione si potrebbe ottenere attraverso tecnologie di raccolta dati automatizzata incorporata nei servizi HVAC fruibili tramite cloud.

La BioT continuerà ad essere spinta dalla domanda di risparmio energetico, riduzione dell'impatto ambientale e performance migliori per l'edificio. Tuttavia è anche guidata da un nuovo livello di connettività che amplia il campo dei BAS dai dispositivi fino ad arrivare alle applicazioni cloud e all'analisi dei dati. Le innovazioni nel settore della building automation saranno quindi alimentate da ecosistemi di partnership non tradizionali e alleanze che faranno da apripista a modi radicalmente nuovi di lavorare in team finalizzati ad aumentare il valore dell'edificio.



VERIFY



La linea antintrusione wireless con videoverifica.

Da Urmet ATE il sistema dedicato agli installatori che vogliono offrire più **sicurezza** e più **servizi** ai propri clienti: antintrusione e verifica video con gestione tramite **app gratuita**.

advr.comunicainfo

IDEALE PER



RESIDENZIALE



NEGOZI



UFFICI



CANTIERI



ESTERNO

In caso di allarme, la telecamera registra un video a colori e lo invia allo smartphone. L'utente può così verificare in tempo reale se si tratta di un tentativo di furto o di un falso allarme.

100%
SENZA
FILE



SCARICA L'APP GRATUITA



Android® iPhone® iPad®

LA SICUREZZA A PORTATA DI MANO

- Linea antintrusione **wireless bidirezionale** completa
- Comunicatori **GPRS / ADSL / WI-FI**
- **4 anni** di autonomia per centrali e accessori
- **Videoverifica** da interno e da esterno
- **Compatibile** con impianti esistenti
- Gestione impianto tramite **APP gratuita**



Inquadra il QR-Code e visita il sito!
Per maggiori informazioni:
www.urmetverify.it
sales@urmet-ate.it



urmet

ATE

Urmet ATE. Soluzioni di **sicurezza**.



Soluzioni Audio per Ospedali e Case di Riposo

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA OVER IP



Camere Sterili
Sale Operatorie



Reparti
Studi Medici



Informazioni
Emergenze



Ambulatori
Sale d'Attesa



Andrea Muzzarelli

IT e Security: l'ora della convergenza anche nelle protezioni

In un mondo globalizzato, anche le minacce alla sicurezza sono ormai globali e trasversali. A fronte di un mercato mondiale dell'IT security in forte crescita e della sempre maggiore diffusione dei network IP, la convergenza con la sicurezza fisica è ormai necessaria per ragioni di efficienza ed efficacia dei sistemi adottati: perché solo comunicando e operando in modo sistematico e continuativo è possibile far fronte ad attacchi tanto frequenti quanto complessi. Il primo passo da compiere? Sedersi attorno a un tavolo per discutere. E superare le barriere fisiche ancora esistenti fra i rispettivi staff e database.

Le dimensioni del mercato mondiale della sicurezza logica (anche nota come IT o cyber security) continuano a crescere a un ritmo decisamente sostenuto: se *MarketResearch* stima che il suo valore complessivo passerà dai 106,32 miliardi di dollari del 2015 ai 170,21 del 2020, *Gartner* prevede che, a consuntivo, la spesa globale in cyber security nel 2015 ammonterà a 75,4 miliardi di dollari, pari a un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente. E secondo un'altra società di ricerca, *Technavio*, la spesa in IT security salirà nel quinquennio 2014-19 a un tasso annuo medio composto del 9,88%, guidata da una maggiore domanda di dispositivi mobili e di soluzioni cloud-based. Le ragioni di questo andamento vanno ricercate nella combinazione di molteplici fattori, sintetizzabili nelle parole di Michael Fimin, AD del software provider *Netwrix*, "le violazioni di dati, da semplici rischi legati all'IT, sono diventate una minaccia significativa per i principali obiettivi di business di un'impresa, rendendo la sicurezza una preoccupazione centrale per la maggior parte delle aziende". Non sorprende, pertanto, che a partire dal 2014 il tema dell'IT security abbia conquistato l'attenzione dei "piani alti" di imprese e istituzioni. E che la sua convergenza con la sicurezza fisica sia ormai diventata di centrale importanza.

DUE MONDI DA INTEGRARE

Se fino a tempi recenti la sicurezza fisica e quella logica sono state spesso considerate come mondi separati all'interno della stessa organizzazione, la crescente diffusione di minacce che interessano tanto i sistemi

logici quanto quelli fisici ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti difensivi su entrambi i fronti secondo un approccio convergente. La physical security continuerà ad avere la responsabilità delle minacce provenienti dal mondo fisico, così come l'IT security continuerà a occuparsi dei pericoli legati al cyber spazio: ma per contenere efficacemente i rischi entrambe dovranno comunicare e cooperare fra di loro.

Questo passaggio è stato certamente agevolato dalla diffusione dei network IP, ma affinché il processo giunga a compimento occorre integrare la gestione della sicurezza a quella delle strutture, del personale e dei sistemi IT: e ciò, a sua volta, richiede politiche e strategie ben definite, il monitoraggio e l'auditing dei sistemi di sicurezza, la creazione di un *Incident Response Plan* (IRP) e di un *Business Continuity Plan* (BCP)... Il primo passo fondamentale da compiere, comunque, consiste nel superamento delle barriere fisiche ancora esistenti tra i rispettivi staff e database: in sostanza, si tratta – da un lato – di approdare a una piattaforma unica per la gestione a 360 gradi della sicurezza; dall'altro, di favorire il più possibile lo scambio di competenze e informazioni.

IT, TVCC E CONTROLLO ACCESSI

Il 2015 è stato un anno significativo, perché da un'enfasi talvolta eccessiva sulle misure preventive si è passati a un approccio più equilibrato che include anche il monitoraggio, la rilevazione e le capacità di risposta alle situazioni di emergenza. L'IT ha inoltre dimostrato di essere sempre più importante per il mondo della sicurezza. Nel caso della videosorveglianza, una ricerca di merca-





to, commissionata qualche anno fa da Axis Communications, evidenziava come fosse già in atto una massiccia migrazione verso l'IT, cresciuta in soli tre anni (in termini di apparecchiature gestite o supportate) di quasi il 40%. Gli effetti di questo processo sono evidenti: implementare un sistema di sicurezza non è più appannaggio esclusivo degli addetti alla physical security. Ciò implica però una sfida tutt'altro che secondaria, legata agli interessi spesso divergenti tra mondo fisico e mondo logico: laddove il primo (restando nell'ambito della videosorveglianza) si focalizza su aspetti quali l'estensione spaziale del monitoraggio e la semplicità di accesso al girato, il secondo si preoccupa soprattutto della larghezza di banda e dei requisiti di storage.

Anche il controllo accessi, pur in ritardo rispetto alla videosorveglianza, sta migrando in modo assai evidente verso l'IP (e quindi verso l'IT): secondo le stime di IHS, nel 2014 il controllo accessi IP-based rappresentava quasi il 60% del mercato mondiale. In un arco di tempo relativamente breve, le nuove funzionalità rese possibili dall'evoluzione tecnologica hanno trasformato il controllo accessi in una vera e propria piattaforma di integrazione: basti pensare al Bluetooth, all'NFC e all'autenticazione tramite smartphone; alla possibilità di conservare informazioni chiave "on the edge", ovvero al di fuori del server centrale; all'Identity Management, che per ragioni di efficientamento amministrativo sta richiedendo una convergenza

sempre più forte fra controllo accessi fisico e logico; ancora, al cloud o all'Internet of Things (IoT). La crescente integrazione con il mondo IT, oltre a produrre innegabili benefici in termini di consolidamento e standardizzazione del settore, dovrebbe condurre all'implementazione di un sistema che permetta alle organizzazioni di:

1. rimpiazzare i token one-time password (OTP) e strumenti analoghi con una singola card o un singolo smartphone per l'accesso a tutte le risorse fisiche e IT;
2. utilizzare il nuovo standard della *strong authentication* (basata sull'impiego di almeno due fattori identificativi di diversa natura) sia per l'accesso fisico che per le infrastrutture IT;
3. ridurre i costi facendo leva sugli investimenti già realizzati per creare una soluzione di sicurezza stratificata e pienamente interoperabile per network, sistemi e porte: tutto ciò focalizza l'impiego delle risorse, centralizza la gestione e accentra le competenze in un unico set di processi finalizzati a un unico obiettivo.

Perché alla fine le cose funzionino, in generale, è indispensabile che ci sia una visione d'insieme. E perché ciò accada occorre che le persone afferenti alle diverse anime della sicurezza si siedano attorno a un tavolo e si confrontino sul modo migliore di procedere.

OCCHIO ALLE CYBER MINACCE

Se il peso crescente dell'IT è per molti aspetti una buona notizia, non bisogna però sottovalutarne i rischi. I cyber attacchi sono purtroppo sempre più frequenti e sono ormai caratterizzati da una complessità che ne garantisce la persistenza: e proprio l'analisi non sufficientemente approfondita degli incidenti ha costituito uno degli errori critici più spesso commessi dagli addetti ai lavori. Molti venditori del settore, del resto, hanno in diversi casi sopravvalutato l'efficacia delle proprie soluzioni nei confronti delle violazioni più sofisticate, mentre tante organizzazioni – pur riconoscendo la necessità di difendersi in modo diverso rispetto al passato – hanno continuato a usare le stesse tecnologie e gli stessi approcci semplicemente *sperando* in un risultato diverso. Alcuni trend da tenere d'occhio anche per l'impatto che inevitabilmente avranno sulla gestione della sicurezza fisica sono i seguenti:

- **I potenziali punti di attacco continueranno ad aumentare.** Il notevole interesse per le applicazioni SaaS, il cloud, i dispositivi IoT e altre soluzioni analoghe renderà molto problematico contenere tutte le possibili vulnerabilità: gli hacker continueranno a sfruttare i sistemi e i dispositivi meno protetti con tecniche via via più sofisticate. Alla violazione dei dati, inoltre, si accompagnerà sempre più spesso la loro manipolazione.
- **La sottrazione di dati personali si amplierà.** La forte richiesta di dati personali e il loro crescente valore sul mercato nero spingeranno gli hacker a sottrarre ed elaborare a loro vantaggio un'imponente mole di record personali provenienti dai social media, dal settore sanitario, dal mondo della finanza e dalle istituzioni governative.
- **La protezione dalle minacce interne diventerà prioritaria.** Non bisogna fare l'errore di pensare che le minacce provengano esclusivamente dall'esterno: secondo una recente indagine condotta da *Verizon*, circa un quinto di tutti gli attacchi è dovuto a errori o abusi da parte di soggetti interni, e un ulteriore 15% è legato a dispositivi rubati o smarriti. I professionisti dell'IT Security dovranno concentrarsi sulla messa a punto di soluzioni che consentano di tracciare le attività e di segnalare tempestivamente comportamenti sospetti.
- **Attenzione ai firmware.** Oggi gli attacchi che fanno leva sulle vulnerabilità dei firmware sono ancora pochi, ma ci sono fondati motivi per ritenere che questa possibilità diventi una minaccia concreta con la quale molte organizzazioni avranno sempre più spesso a che fare.
- **La natura dei cyber attacchi sta cambiando.** Grazie alla crescente standardizzazione degli strumenti impiegati dagli hacker, i costi da sostenere per condurre un cyber attacco si stanno fortemente riducendo. Ciò significa che potrebbe essere in aumento il numero degli attacchi che non hanno come obiettivo prioritario il guadagno finanziario. Tutte le organizzazioni ne devono essere consapevoli per cercare di prevedere la natura delle minacce alle quali potrebbero essere esposte per le più diverse ragioni.

Va ancora ribadito che occorre ragionare e agire su più livelli, e che ciò è tanto più necessario se si considera

che proprio nel corso del 2015 gli attacchi hanno frequentemente sfruttato la maggiore vulnerabilità di soggetti terzi (quali fornitori e partner commerciali) come trampolino per accedere a realtà di maggiori dimensioni.

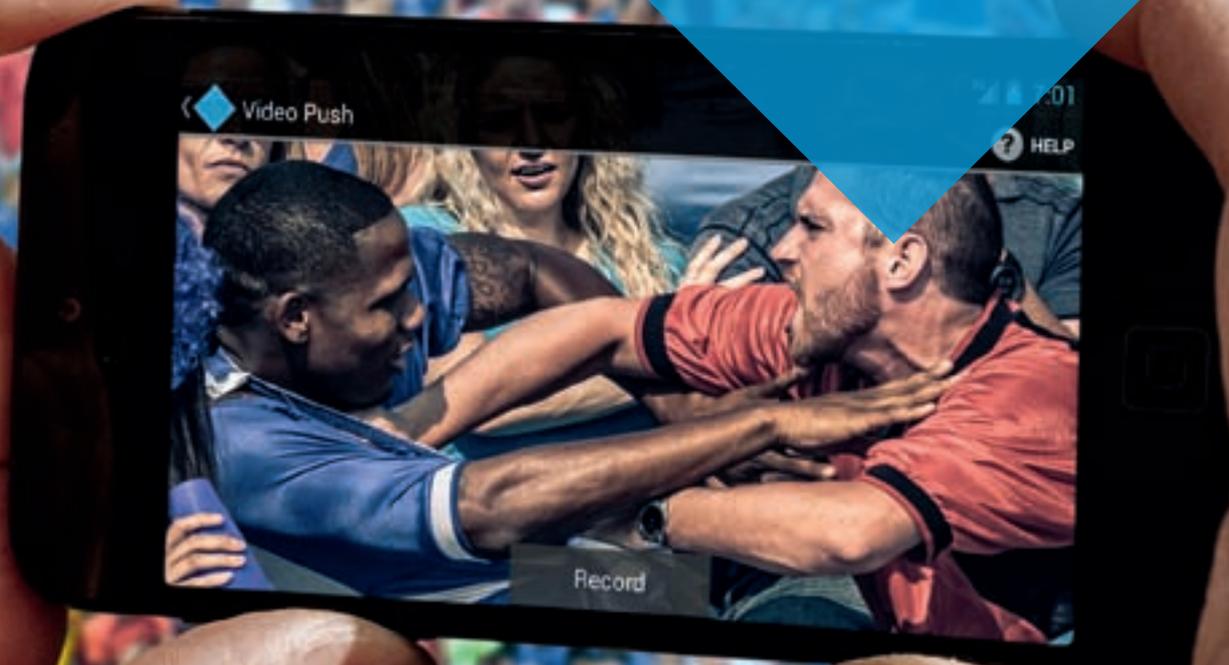
COME DIFENDERSI?

Un modello difensivo stratificato e convergente fra security logica e fisica potrebbe essere costruito a partire da cinque step fondamentali:

1. **Mettere in sicurezza le porte informatiche inutilizzate.** Per fare ciò esistono in commercio i LIBO (Lock In Block Out), che bloccano connessioni critiche per metterle al riparo da attacchi indesiderati in entrata e in uscita (dalla rimozione di dati riservati all'introduzione di virus) o impediscono la rimozione di cavi e altre apparecchiature fisiche.
2. **Creare una "zona demilitarizzata" (DMZ) tra i network.** Si tratta di un passaggio molto importante, che consiste nell'implementare in modo sicuro e ordinato una serie di firewall in modo tale che il network fisico e quello logico, pur convergendo fra loro con la trasparenza informativa necessaria, siano adeguatamente segmentati e protetti.
3. **Location tracking.** Capacità come il location tracking sono spesso componenti importanti di un programma generale di sicurezza: è quindi opportuno valutarne l'impiego.
4. **Proteggere il luogo di conservazione fisica dei dati.** I dati sensibili sui clienti di un gigante del retail come Wal-Mart sono stati recentemente messi a rischio quando i relativi hard drive sono stati rubati. Un esempio di come una minaccia di area cyber possa anche avere una natura fisica che sfuggirebbe in mancanza di una prospettiva convergente.
5. **Formare e sensibilizzare il personale sui rischi connessi alla sicurezza fisica e logica.** Il virus che nel giugno 2010 creò seri problemi a un impianto nucleare iraniano è un ottimo esempio del perché sia essenziale che il personale abbia le capacità per prevenire e fronteggiare emergenze che, nei casi peggiori, potrebbero produrre danni incalcolabili.

RUN Milestone Mobile AND DOCUMENT ANY EVENT WHILE IT HAPPENS

POSSIBLE
STARTS
HERE



Lascia che le persone del tuo staff vedano il flusso video in diretta dal loro smartphone, ovunque si trovino

Consentendo al tuo personale di vedere il video live direttamente dalla telecamera alla tua soluzione Milestone, la app Milestone Mobile offre agli operatori della centrale di sorveglianza una immediata consapevolezza degli eventi, non importa dove si verifichino.

Compatibile con tutti i software di gestione video Milestone XProtect® e con la serie Milestone Husky™ NVR, la app Milestone Mobile fornisce una visione estesa in tempo reale e la capacità di utilizzare i flussi video nelle indagini successive.

Esplora tutte le opportunità di sorveglianza e di sicurezza con le soluzioni di gestione video Milestone a milestonesys.com

Milestone Systems Italy
Tel: +39 02 4979 2717



The open platform company



MobileKey
ecco come oggi
si chiudono le porte:
in modo elettronico
e intelligente!

Soluzioni intelligenti per applicazioni residenziali e PMI



Le vecchie chiavi meccaniche sono sostituite, nel sistema MobileKey, da un transponder digitale, da un tastierino PinCode o dal proprio smartphone. Al posto dei cilindri meccanici, si utilizzano cilindri elettronici, che possono essere montati anche da soli con poche semplici operazioni, senza posare cavi né forare. Il sistema viene configurato tramite una web app gratuita ed è immediatamente pronto all'uso.

venite a scoprire MobileKey.
www.my-mobilekey.com



ALLEGION

©2015 Allegion plc. All rights reserved.

Simons  Voss
technologies

Giancarlo Sola^(*)

La “diversificazione della specie”: l’RFID industriale come opportunità

Dalla banda stagnata sul vetro all’Internet delle cose: il mercato RFID industriale rappresenta per le aziende del settore sicurezza, ed in particolare per quelle di estrazione IT, una notevole opportunità per differenziare il proprio business. Ma per “differenziare in qualità” occorre prima di tutto credere nella possibilità di cambiare, e in seconda battuta formarsi scrupolosamente e consolidare il proprio knowhow. Perché i numeri ci sono, ma il tempo dell’improvvisazione è finito da un pezzo.



Accosta il tuo smartphone per seguire i corsi “Rfid web training” di i-Consulting

^(*) CEO I.Consulting www.rfidwebtraining.it

L'evoluzione della specie - in natura come nella vita di tutti i giorni, quindi anche nel business - è fondamentale per la sopravvivenza. Per sopravvivere serve rinnovarsi, ossia cambiare per migliorare, per imparare un nuovo mestiere, per evolversi e per raggiungere nuovi obiettivi. Chi scrive è una testimonianza di questa evoluzione: sono partito da installatore di sistemi antifurto nel 1976, con l'installazione sui vetri dei negozi della banda stagnata (la sua rottura faceva scattare l'allarme). Ho proseguito per 20 anni facendo il costruttore di sistemi elettronici per la sicurezza: antifurti per auto, infrarossi passivi e centrali di allarme ed altro. Poi dal 1977 al 1997 mi sono reinventato, in modo logico e possibile, specializzandomi nel marketing del controllo accessi RFID ed in generale nei sistemi integrati. Dopo qualche anno e parecchi viaggi all'estero, mi sono specializzato nel segmento RFID. Più in generale, le aziende del settore sicurezza, suddivise in Produttori-Distributori-Installatori, sono nate negli anni 60-70 assieme all'immissione sul mercato di sistemi di allarme ed antifurto. Il settore si è consolidato negli anni 80 e 90, per poi diversificarsi molto (e il processo è ancora in atto) con l'introduzione della videosorveglianza. Questa tecnologia ha portato un'importante e rapida crescita, partendo dalle telecamere analogiche CCD di dimensioni e costi enormi per arrivare agli attuali 140 milioni di fatturato per la vendita di apparati e telecamere. Un momento cruciale di cambiamento è stato l'introduzione del video di rete, una quindicina di anni fa. Con l'ingresso della tecnologia IP, sono entrate nel business della sicurezza anche aziende che operavano nell'IT tradizionale (a sua volta nato con l'introduzione del computer e dell'industria informatica) con ruoli di installazione ed anche di distribuzione di componenti per la videosorveglianza.

DIVERSIFICARE PER CRESCERE

Se alla nascita del settore sicurezza, negli anni 60-70, poteva rappresentare un'opportunità evidente per un mercato che nasceva da quasi zero, oggi è invece meno scontato cogliere che il mercato RFID rappresenta un segmento importante ed interessante. Questo perché veniamo da anni di crisi e difficoltà, che hanno colpito anche il nostro settore con diverse chiusure e ridimensionamenti.

E tuttavia il settore RFID è sinergico alla sicurezza in qualche applicazione (es. antitaccheggio o anticontraff-

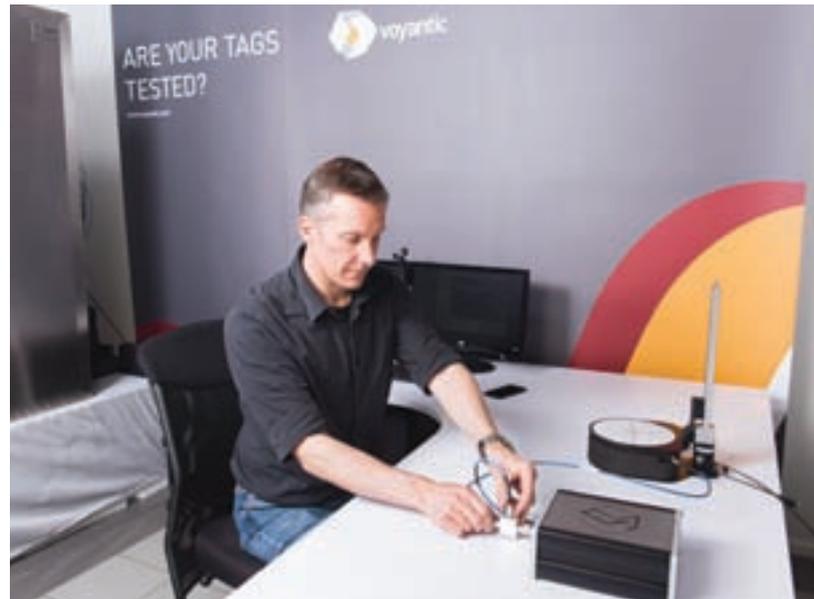


Foto: Courtesy Voyantic

zione); per il resto rimane simile alla sicurezza nelle modalità di installazione: Rete IP-Readers-software-cloud. Per le aziende IT già rivolte al comparto sicurezza, le opportunità nella diversificazione del business verso la tecnologia RFID sono evidenti, avendo esse più "affinità elettive" e confidenza con questa tecnologia. Ma l'invito a diversificare è naturalmente rivolto a tutto il comparto sicurezza: investite con criterio per raggiungere nuove mete e nuovi business, operando con gli stessi clienti già fidelizzati. Il tutto facendo però un previo percorso di formazione e specializzazione.

NUMERI E SPECIALIZZAZIONE

Il mercato - compreso quello del controllo Accessi RFID Industriale e soprattutto nella Supply Chain, anticontraffazione, logistica e Retail - raggiunge ormai i 100 milioni di Euro ed avrà un trend di crescita costante del 20% dal 2017 al 2020, secondo le previsioni dell'analista IHS. Tramite la tecnologia RFID si entrerà poi anche nelle applicazioni del mondo di Internet delle cose: IoT - Internet of Things. Ciò offrirà delle opportunità importanti anche ai system-Integrator del nostro settore, con i loro clienti già fidelizzati, purché si tenga conto del percorso formativo necessario per poter *diversificare in qualità*. Il mercato dell'RFID industriale, come tutti i mercati, necessita infatti di forte specializzazione, conoscenza e knowhow per essere affrontato con successo. Esso si può approcciare in cinque modalità e settori: Produzione

di Tag; Produzione di Readers ed hardware; Distribuzione di componenti Rfid-tag, readers e software; Integrazione di sistemi e realizzazione di soluzioni per il cliente finale. In questa rubrica, messa a disposizione da *a&s Italy*, racconterò caratteristiche ed opportunità di queste attività - diverse tra loro, ma certamente collegate e tutte finalizzate a dar vita, anche nel settore sicurezza, alla nascita di un nuovo segmento, che sono certo porterà un notevole sviluppo del business nei prossimi anni.

PRODUZIONE DI TAG RFID

Questa specializzazione necessita di importanti investimenti per l'acquisto di macchine automatiche di produzione tag e anche di grossi spazi per allestire lo stabilimento. La categoria si divide in produttori di tag standard e speciali. I primi normalmente acquistano i semilavorati antenne già stampate in Cina e, tramite apposite macchine, realizzano l'aggiunta del chip (bonding). Questi realizzano degli Inlay (semilavorati) Dry, oppure Wet da lavorare per ottenere il tag finito. Questa

lavorazione è eseguita anche dai convertitori specializzati, che sono grosse aziende, normalmente grafiche, che producono etichette. La più importante azienda italiana, in termini di fatturato, è Lab Id di Bologna, che si è attrezzata da anni con diverse macchine automatiche e sta diventando la società leader con un fatturato di circa 7,5 mil. Euro nel 2015. In seconda posizione abbiamo SmartTres di Spilamberto (MO), produttore di tag RFID standard e speciali a filo. Con quest'ultima tecnologia si possono ottenere tag RFID adattabili a varie misure e tarati appositamente, dopo test in laboratorio, per essere posti in materiali di diversa tipologia (cuoio, cartone, pelle, plastiche etc.) con il massimo rendimento di lettura - Smart Tag. Per ottenere questi risultati l'azienda SmartTres vanta laboratori evoluti per misurare le differenze di impedenze causate dai diversi materiali. Disponendo altresì di un gruppo di tecnici preparati per guidare il lavoro dei systems-integrator, SmartTres organizza nel 2016 dei corsi di formazione per approfondire la conoscenza del RFID.

Magari si potrebbe cominciare da lì.



Per arrivare alla soluzione per l'utilizzatore finale la filiera della costruzione della soluzione è composta da diversi attori. Per alcuni di essi il segmento è ben definito altri sono presenti in due o più segmenti. Foto: Courtesy SmartTres

Solo un'azienda sa mettere insieme tutti i pezzi.



Fibra Ottica Rame Video Dati Audio Wireless Ethernet

Per qualsiasi necessità di comunicazione ComNet ha La Soluzione con la più ampia gamma di dispositivi di trasmissione disponibile sul mercato

- › Audio, Video e Dati su Fibra Ottica
- › Ethernet su Fibra Ottica
Switch Managed e Media Converter
con o senza alimentazione PoE
- › Extender CopperLine®
Ethernet a distanza estesa su Cavo UTP
o su Cavo Coassiale
- › Ethernet Wireless NetWave®
Punto-Punto e Punto-Multipunto

GARANZIA ILLIMITATA ∞

MADE IN THE USA 

WWW.COMNET.NET

ComNet Vi offre la soluzione unica per tutti i vostri prodotti di trasmissione

comnet

Communication Networks

sales-europe@comnet.net

+44 (0)113 307 6400

La Redazione

Controllo accessi... ...*prima* che la porta si apra

Tutti i sistemi elettronici di controllo accessi lo fanno: azionare il dispositivo di apertura della porta per consentire il transito dell'utente. Basta un clic: la serratura elettrica si sbocca e la porta si apre. Cosa mai può servire di più? *a&s Italy*, in tre puntate, spiega cosa succede prima, durante e dopo il comando di apertura di un varco sottoposto a controllo. Un viaggio alla scoperta di decine di funzioni (alcune inedite) capaci di soddisfare le esigenze di sicurezza più varie. In questo numero: cosa succede *prima* che la porta si apra.



E che altro servirà? Una volta identificato l'utente e verificati i relativi diritti di accesso, basta chiudere un contatto per un istante e, voilà, la porta si apre. Sarà davvero così?

Anche la più elementare unità elettronica di controllo accessi che presiede un varco (*Controller*) è in grado di comandare il dispositivo di apertura. Ci mancherebbe altro: è la sua missione principale. Ma le cose non sono mai semplici. Al contrario: molto spesso sono maledettamente complesse e complicate anche quando a prima vista non sembrerebbe. In questa prima puntata esaminiamo, in sintesi, le numerose verifiche che un Controller per accessi al passo coi tempi deve eseguire prima di attivare il dispositivo di sblocco.

DOVE E QUANDO

Una volta riconosciuto l'utente tramite una credenziale (badge, transponder, smartphone, impronta biometrica ecc.) e ancor prima di comandare lo sblocco della porta, il Controller deve innanzi tutto verificare i *diritti di accesso* dell'utente stesso. Tre sono, in breve, i tipi di controllo che deve eseguire: *spaziali*, *temporali* e *logici*. Tutte le unità elettroniche di controllo accessi, siano esse on line o stand alone, semplici o complesse, compiono una verifica di tipo *spaziale* (dove?), ossia si accertano se la persona che ha chiesto di accedere è autorizzata a entrare (o uscire) all'area attraverso il varco sottoposto a controllo. Per fare questo, la maggior parte dei Controller contiene una *white list*, un elenco di tutti gli utenti (ovvero delle credenziali di accesso) autorizzati a transitare. Alcuni, invece, dispongono di una *black list*: tutti gli utenti appartenenti a una certa organizzazione possono accedere a meno che non figurino nella lista nera. Altri, ancora, non possiedono alcun data base e chiedono ogni volta istruzioni direttamente all'unità centrale di elaborazione (concentratore o server).

Dopo aver verificato che la persona è autorizzata ad accedere a una determinata area, occorre accertarsi se la stessa può farlo sotto il profilo *temporale*. Domanda: può l'utente varcare la soglia in questo istante? L'abilitazione legata al tempo è riferita generalmente a due elementi: la *credenziale* di accesso e il *transito*. La credenziale è contraddistinta da una data di *inizio validità* e una di *scadenza*. Quella di inizio validità stabilisce il giorno dell'anno a partire dal quale la credenziale è da considerarsi abilitata, attiva. La gestione di questo parametro consente di rilasciare un badge in anticipo e



MA SEI DAWERO TU?

Prima di verificare i diritti di accesso e aprire la porta, il Controller che presiede il varco deve innanzi tutto riconoscere l'utente che chiede di accedere. L'operazione viene effettuata in modo automatico "leggendo" un *oggetto* o un'informazione in possesso del soggetto (riconoscimento *indiretto*) oppure verificando una *caratteristica biometrica* (*identificazione*) del soggetto stesso. Gli *oggetti* più diffusi sono il *badge* e il *transponder*. Il badge si presenta tipicamente in formato carta di credito e contiene i dati sia in chiaro che codificati (codice a barre, banda magnetica, radiofrequenza ecc.). Il transponder, basato su tecnologia RFID, ha le sembianze di un portachiavi, braccialetto, orologio da polso ecc. Il tipo di *informazione* più usato per il riconoscimento automatico è, invece, il *PIN* (Personal Identification Number), generalmente costituito da 4-6 cifre da digitare su una tastierina. Le unità di controllo accessi più elementari prevedono semplicemente un *codice numerico*, comune a tutti gli utenti. Al contrario, per aumentare il livello di sicurezza, spesso si ricorre all'abbinamento *badge + PIN* (come nel Bancomat). Il riconoscimento indiretto si basa sulla verifica di *ciò che l'utente possiede o conosce* oppure di *ciò che possiede e conosce* (card + PIN). Per essere certi che la persona che chiede di accedere sia effettivamente chi dice di essere, tuttavia, occorre verificare un *dato biometrico* e confrontarlo con quello precedentemente acquisito e registrato (*template*). Le caratteristiche fisiche più usate sono le impronte digitali, la geometria tridimensionale della mano, il volto, l'iride o la retina.



Prima di eseguire le verifiche (spaziali, temporali, logiche) e aprire la porta, il Controller che presiede il varco deve riconoscere l'utente. Nella foto: l'identificazione tramite badge su un dispositivo meccatronico wireless (Courtesy Assa Abloy)



VERSO L'INTERNET DELLE COSE

I sistemi elettronici di controllo accessi sono in continua evoluzione. Si affinano le tecniche d'identificazione in materia di sicurezza e tempi di risposta, aumenta il livello d'integrazione con gli altri sistemi (antintrusione, TVCC, antincendio ecc.), migliorano la gestione del sistema e la fruibilità delle informazioni attraverso Internet e così via.

Un'interessante evoluzione è possibile anche a livello di verifiche preliminari, prima che la porta si apra. Un Controller particolarmente evoluto recentemente messo in commercio, ha esteso il controllo dalle classiche 3W (Who, Where, When) alle 5W aggiungendo due ulteriori funzioni (Why e What). La quarta W si riferisce al *perché* un utente chiede di accedere, motivazione da dichiarare attraverso l'uso di tasti funzione: per effettuare la manutenzione, per pulire il locale ecc. La quinta W, invece, per verificare con *cosa* l'utente *deve* accedere (il casco di protezione, le scarpe antinfortunistiche ecc.) oppure *non deve* accedere (materiale infiammabile, pistola d'ordinanza ecc.). Il controllo della persona, con tutto ciò che ha intorno (da attuarsi naturalmente attraverso l'impiego di varchi speciali), aumenta notevolmente il livello di sicurezza e apre l'era dell'*Internet delle cose* (IoT) anche al mondo del controllo accessi.

renderlo valido a decorrere da una determinata data. La data di scadenza, invece, indica il giorno dell'anno al termine del quale la credenziale non è più valida; in-



dipendentemente dagli altri diritti, l'accesso non sarà più consentito. Alcuni sistemi prevedono anche la *data di creazione* del documento di riconoscimento ma solo ai fini gestionali. Entrambe le date d'inizio e termine validità sono espresse nel formato giorno/mese/anno (GGMMAAAA) e decorrono o scadono in coincidenza della mezzanotte.

L'abilitazione temporale legata al transito è caratterizzata da due parametri essenziali: *fascia oraria* e *profilo settimanale*. Per *fascia oraria* s'intende un intervallo temporale giornaliero (dalle ore alle ore) durante il quale l'utente può accedere. Viene generalmente espressa in ore e minuti (HHMM).

Per *profilo settimanale*, invece, s'intende un'abilitazione temporale specifica per ogni giorno della settimana. Oltre ai giorni compresi tra lunedì e domenica, un calendario settimanale deve prevedere altri due tipi di "giornate" denominate *Vacanze 1* e *Vacanze 2* (in alcuni Controller sono chiamate giornate festive e prefestive). La gestione dei due giorni speciali è essenziale per poter diversificare l'orario di accesso durante una festività, la festa patronale, le ferie ecc. Per questa ragione, i Controller più evoluti dispongono di due calendari separati (*Vacanze 1* e *Vacanze 2*) ciascuno contenente una serie di date (almeno una cinquantina). Non solo: i giorni di vacanza possono essere distinti come *ricorrenti* (Natale, Santo Stefano, Capodanno, Primo Maggio ecc.) oppure *occasional* (come la Pasqua, le ferie estive o natalizie



TABELLA 1

Verifiche	Descrizione	Soggetto	Regola	
Base	Chi può accedere	Utente	W	Who
	Dove può accedere	Spazio (area)	WW	Who, Where
Estese	Quando può accedere	Tempo	WWW	Who, Where, When
Avanzate	Perché vuole accedere	Motivo	WWWW	Who, Where, When, Why
	Con cosa deve (o non deve) accedere	Oggetto	WWWWW	Who, Where, When, Why, What

Prima di aprire la porta, il Controller che presiede il varco identifica l'utente (Chi?) ed esegue una serie di verifiche di tipo spaziale (Dove?) e temporale (Quando?). È la classica regola delle 3W che caratterizza tutti i sistemi elettronici di controllo accessi. In futuro le verifiche potranno essere estese anche al motivo per cui un utente chiede di accedere (Perché?) e soprattutto a cosa l'utente deve o non deve portare con sé (Cosa?). © a&s Italy. All rights reserved.

ecc.). Alcuni Controller sono anche in grado di calcolare quando cadono la Pasqua e il Lunedì dell'Angelo. Un profilo temporale completo, quindi, si articola su nove giornate (da lunedì a domenica, Vacanze 1 e Vacanze 2) e per ciascuna di esse comprende un certo numero di fasce orarie di abilitazione (generalmente non più di quattro). In alcune applicazioni, i profili settimanali non sono validi per tutto l'anno ma sono *stagionali* (come quando vengono usati per controllare gli accessi a un sito archeologico, un museo ecc.). Ne consegue che ciascun profilo debba avere anche un proprio *periodo di validità* (dalla data alla data). Alcune decine di fasce orarie e di profili settimanali sono più che sufficienti per gestire un impianto di controllo accessi anche molto complesso.

Esistono, infine, tre modi di gestire i criteri temporali di abilitazione agli accessi. Il primo, il più diffuso, denominato *time-zone*, è riferito all'area sottoposta a controllo. In una determinata zona riservata, l'utente autorizzato può accedere secondo un certo profilo di abilitazione temporale su base settimanale proprio della zona stessa. Il secondo modo, denominato *user-zone*, è riferito all'utente e all'area. Un utente può accedere a uno specifico locale secondo un proprio profilo di abilitazione temporale (l'area è, in teoria, accessibile 24 ore su 24). Il terzo, infine, combina i due profili precedenti. Un utente è abilitato ad accedere a una determinata area in base al proprio profilo temporale per quell'area nell'ambito del profilo temporale di abilitazione specifico della zona.

Quando si parla di utente, in realtà si parla di *gruppo* di utenza cioè di più persone accomunate dagli stessi diritti di accesso (dirigenti, impiegati, operai, esterni ecc.). Un controller deve essere in grado di gestire diverse decine di categorie di utenza e, per ciascuna di esse, deve consentire di impostare i criteri di abilitazione spaziali e temporali.

A CONDIZIONE CHE

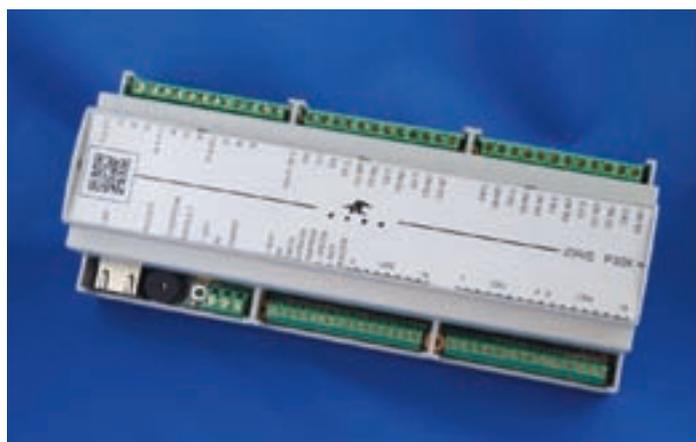
La maggior parte dei Controller disponibili in commercio, prima di aprire la porta, verifica *chi* è l'utente (*Who*), *dove* lo stesso può accedere (*Where*) e *quando* può accedere (*When*). È la cosiddetta regola delle 3W. Sebbene questi tipi di controllo (*chi*, *dove* e *quando*) siano in molti casi sufficienti, sempre più spesso è sentita la necessità di prendere in considerazione anche situazioni di tipo *logico*. Come dire: puoi accedere a quest'area e in questo istante *a meno che* non sussistano altri



TABELLA 2

Soggetto	Funzione
Varco	Disabilitazione temporanea
	Blocco permanente
	Fuori servizio
	Doppia identificazione
	Autorizzazione da responsabile
Area	Antifurto
	Anti pass-back logico
	Anti pass-back temporale
	Interblocco
	Livello di occupazione
	Livello di defluenza
Utente	Sospensione temporanea
	Presenza fisica
	Sorteggio imparziale
Altro	Consenso manuale
	Consenso on line
	Altri condizionamenti

Prima di aprire la porta, oltre all'identificazione dell'utente e alle classiche verifiche spazio-tempo, un Controller per accessi al passo coi tempi deve poter eseguire una serie di controlli supplementari. Alcune di queste verifiche sono legate al varco, altre all'area di arrivo, altre ancora all'utente stesso. © a&s italy. All rights reserved.



Una volta effettuato il riconoscimento dell'utente che chiede di accedere, il Controller deve verificare i diritti di accesso (spaziali, temporali e logici). Soltanto dopo che tutti i controlli hanno dato esito positivo, la porta può essere sbloccata. Nella foto: un moderno Controller per accessi (Courtesy Elex).



FIGURA 1

Fascia	L	M	M	G	V	S	D	V1	V2
F1									
F2									
F3									
F _n									

F _x	
Inizio (dalle ore)	HHMM
Fine (alle ore)	HHMM

Classico profilo di abilitazione temporale su base settimanale articolato su nove giornate (da lunedì a domenica, vacanze 1 e 2) per ciascuna delle quali è previsto un certo numero di intervalli orari di abilitazione (fasce orarie). © a&s italy. All rights reserved.

impedimenti. Il Controller, ad esempio, deve impedire il transito se il varco è in uno stato di *disabilitazione* temporanea, *blocco permanente* o *fuori servizio* (posto in una di queste condizioni da un addetto tramite la console oppure in modo automatico a un orario prestabilito). Non deve aprire la porta se nell'area di arrivo c'è un'altra porta aperta o è in corso un transito su

un altro varco della stessa zona (*interblocco*), se il numero di utenti presenti nella zona ha superato il valore impostato (*controllo occupazione*) oppure, al contrario, se nella zona di partenza rimarrebbe un numero di persone inferiore al valore prefissato (*controllo defluenza*). Non deve sbloccare il varco se la richiesta di accesso da parte dell'utente non è congruente con i movimenti compiuti dallo stesso: intervento dell'*anti pass-back logico* (l'utente vuole uscire ma non risulta entrato e viceversa), *anti pass-back temporale* (l'utente vuole accedere per una seconda volta senza che sia trascorso un certo tempo o siano transitati altri utenti), *congruenza dei movimenti* (l'utente non avrebbe dovuto trovarsi qui), *percorso obbligato* (l'utente per arrivare qua non ha seguito l'itinerario previsto) ecc. E ancora: il Controller non deve consentire l'accesso se l'utente, pur presente nel data base e formalmente autorizzato sotto il profilo temporale, è provvisoriamente *sospeso*; se non è *fisicamente presente* sulla soglia del varco (condizione rilevabile attraverso un tappeto sensibile, rivelatore volumetrico, videoanalisi, spira magnetica nel caso di un veicolo ecc.); se il varco davanti al quale si trova prevede una *doppia identificazione* in sequenza (e lui è il primo dei due); se nell'area in cui deve accedere non è presente il capo ufficio (abilitazione da parte del *responsabile*); se mentre sta per transitare (tipicamente in uscita) è stato *sorteggiato* e deve essere sottoposto a ispezione dal corpo di guardia... Altre due prestazioni particolarmente interessanti sono: il *consenso manuale* (nonostante tutte le verifiche abbiano dato esito positivo, lo sblocco è subordinato al benessere del personale di vigilanza che deve riconoscere a vista l'utente) e il *consenso on line* (il Controller, dopo aver eseguito tutte le verifiche locali, chiede comunque un'ultima autorizzazione all'Unità centrale di elaborazione o a una control room remota). Oltre ai condizionamenti precedenti, infine, alcuni Controller evoluti impediscono l'accesso in accordo con le disposizioni impartite da altri sistemi di sicurezza (antifurto, antintrusione, impianto rilevazione e spegnimento incendi). Prima di aprire la porta, il Controller deve verificare se nell'area non è attivo il sistema antifurto. In questo caso deve inviare un comando di esclusione della zona interessata e accertarsi che la centralina lo abbia effettivamente escluso entro un certo tempo. Prima di consentire l'accesso, infine, deve verificare altre eventuali situazioni ambientali come, ad esempio, se nell'area di arrivo è intervenuto il sistema antincendio, se è stata superata una determinata soglia di radioattività ecc.



I diritti di accesso (chi, dove, quando) e le altre verifiche preliminari da eseguire prima che la porta venga aperta, sono in genere programmabili a livello Controller tramite la stazione di lavoro, locale o via web (Courtesy Honeywell)

SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 | GESTIONE ALLARMI | PRONTO INTERVENTO



NUOVO SOFTWARE BLINK

Piattaforma di Supervisione e Gestione Integrata di Sistemi complessi di Sicurezza.

SECURITY TRUST PROGETTA E INSTALLA SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE

GESTIONE CONNETTIVITÀ E VIGILANZA, SERVIZI H24

CONNESSIONI SATELLITARI PER TRASPORTO INFORMAZIONI DI PRODUZIONE

CENTRALE OPERATIVA H24 TOP SECURITY S.R.L. APPARTENENTE AL GRUPPO

FILIALI OPERATIVE IN ITALIA

MILANO · ROMA · BARI · LECCE · ENNA · CAGLIARI



HEADQUARTERS

Via industriale traversa III, 15/17
Cellatica (bs)
Call center italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it



SECURITYTRUST.IT

Security Trust



Lario Lovric(*)

Il mercato africano della sicurezza

Il continente africano è composto da ben 54 paesi e copre un'area di circa 30,2 milioni di km², che ospita una popolazione di oltre 1,1 miliardo di abitanti. Il suo sviluppo industriale, così come l'uso delle tecnologie, variano in maniera sostanziale da nazione a nazione. Offrire quindi un quadro generale di questo paese, peraltro vittima di dinamiche militari e terroristiche in grado di mutare con estrema rapidità gli scenari di riferimento e le interlocuzioni attive, è un'impresa davvero ardua. Abbiamo chiesto aiuto a Lario Lovri, un consulente di sicurezza che *a&s Italy* ha intervistato ad Adria Security Summit e che conosce da vicino questo complesso ed affascinante mercato.

*Fondatore e CEO di LL Tech International, studio di progettazione e consulenza di soluzioni di sicurezza www.lltechinternational.com

Ho visitato l'Africa 5 o 6 anni fa, per verificare eventuali possibilità di sviluppare progetti di videosorveglianza in loco. All'inizio, ho preso contatti con piccoli partner per creare progetti di dimensioni ridotte. Ma sono presto giunto alla conclusione che fosse ancora troppo presto per proporre alta tecnologia: il mercato non era ancora pronto, soprattutto per i più moderni sistemi di sicurezza. In quell'occasione mi accorsi però che il mercato africano era in grosso fermento.

Non a caso da allora numerosi investitori internazionali ed aziende di prestigio hanno aperto filiali in diverse aree dell'Africa per seguire più da vicino il business con l'est, l'ovest e il sud di questo sterminato continente. Scambiando opinioni con investitori e clienti locali, ho notato forte entusiasmo e lungimiranza all'idea di sviluppare progetti di sicurezza sul mercato africano. In alcuni casi sono rimasto colpito dal livello di professionalità con cui mi confrontavo, in altri casi ho rilevato una necessità di affiancamento professionale da parte di operatori con più esperienza nel mercato della security.

TECNOLOGIE IN AUGE

La TVCC e il video IP stanno acquistando terreno nella maggior parte delle nazioni africane, specialmente in quelle con un'economia in crescita. Inoltre, in tutti i paesi in conflitto si registra una forte richiesta di videosorveglianza e sicurezza, anche per contrastare il fenomeno del terrorismo.

Anche se non esistono dati statistici attendibili sul livello di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza analogica e IP, possiamo affermare che principalmente si lavora con TVCC tradizionale analogica e che i mercati verticali principali che la utilizzano sono: banche, porti e aeroporti, miniere, hotel, stadi, pompe di benzina, archivi e laboratori, perimetri di aree critiche, aree militari e stazioni di polizia, industrie, settore pubblico. Sul fronte geografico, se si considerano gli impianti analogici inclusi cablaggio e accessori, le aree di mercato più interessanti sembrano essere: Sud Africa, Angola, Nigeria, Kenya, Ghana, Botswana, Africa del Nord.



AFRICA, TRA TRADIZIONE E VOGLIA DI TECNOLOGIA

L'Africa è il futuro, si legge ovunque. Invero, nonostante le complessità geopolitiche che la funestano, l'Africa è già presente perché ha sviluppato, al fianco di quella ricca, anche una classe media con potere d'acquisto e voglia di esibirlo, pur conservando le proprie orgogliose tradizioni. Un ceto medio che ha lo smartphone, è collegato ad Internet e vive una vita digitale analoga a quella occidentale. Secondo l'African Development Bank, il Pil del Kenya (tra i paesi più digitalizzati, con Nairobi eletta capitale più smart dell'Africa) nel 2015 dovrebbe essere cresciuto del 6,5%, con l'ICT in testa e il mobile che la fa da padrone. A fine 2015, insomma, 35 milioni di keniyoti dovrebbero avere avuto in tasca un cellulare (l'80% del mercato). E più smartphone significa più persone connesse (già oggi lo sono il 50% della popolazione) e, nella sicurezza, significa più possibilità di gestire i sistemi d'allarme via app e di realizzare soluzioni video IP. Un colosso italiano dell'ICT come Itway conferma che la macro-area Medio Oriente e Nord Africa presenta da anni grande fermento e sviluppo economico: dallo sfruttamento di risorse naturali all'Oil&Gas, dal banking e finance alle telecomunicazioni.

E non solo il Kenya è in crescita: anche la Nigeria (produttore leader di Oil&Gas) vanta una classe media in crescita, 160 milioni di persone cui proporre tecnologia e grandi opere in corso. Tutte aree che interessano anche la sicurezza, il cui mercato, secondo Frost & Sullivan, evidenzia una forte domanda di controllo accessi. Parliamo di un mercato, quello Middle East e Africa, che nel 2014 valeva 200 milioni di dollari, e che secondo gli analisti crescerà anno dopo anno del 15% fino al 2018, quando toccherà quota 500 milioni. Non è un caso che i prodotti più richiesti siano proprio i sistemi di controllo accessi, oltre alla TVCC. E in Africa, nonostante il prezzo sia un fattore molto rilevante, si comincia ad apprezzare anche la qualità, se un colosso italiano come Sacmi ha dichiarato che in Africa il prodotto asiatico low cost sta progressivamente perdendo appeal a favore di prodotti di provenienza più affidabile. La recente firma del Trattato di libero scambio (Tfta - Tripartite Free Trade Area) da parte di 26 paesi africani originerà poi un mercato unico che conterà 625 milioni di persone e 1.000 miliardi di dollari di Pil. L'accordo, che riunisce paesi poveri, ricchi e ad alto potenziale (Sudafrica, Egitto, Angola, Ruanda, Zambia, Etiopia, Eritrea, Kenya e Zimbabwe), dovrebbe entrare in vigore nel 2017. Certo, come scrive Jean-Pierre Honla, nella sua Guida al Mercato Africano del 2014, "l'Africa bisogna conoscerla altrimenti si rischia di concludere poco investendo tanto, o peggio ancora di rimbalzare contro un muro di gomma. Questo è il peggior continente in cui ci si può improvvisare perché il commercio in Africa è il mestiere più antico".



BEST SELLERS

La domanda più sostenuta si registra per le seguenti famiglie di prodotto, particolarmente richieste:

- Sistemi video analogici (Telecamere di videosorveglianza; DVR; Switch Matrice);
- Sistemi Video IP (Telecamere IP; NVR Hardware; Encoder Video; Video Management Software);
- Sistemi video HD su coassiale (Telecamere HD su coassiale; DVR HD su coassiale);
- Accessori (Monitor; Lenti con attacco CS; Custodie; Staffe per il montaggio; Controller/tastiere TVCC).

Come si può osservare dal **grafico 1**, la tendenza del mercato ad acquisire sistemi TVCC e di videosorveglianza è in stabile aumento e il valore di mercato si stima superiore ai 200 milioni di dollari. Tra vendite e produzione, il mercato è cresciuto del 16%. Se questo trend proseguisse, potremmo azzardare una crescita del 100% di qui al 2019. Non dobbiamo mai perdere di vista il fatto

che, per estensione geografica, l'Africa rappresenta il quarto mercato più grande al mondo.

PRINCIPALI FATTORI DI CRESCITA

Il principale fattore trainante del mercato africano si può individuare nella crescente consapevolezza del bisogno di sicurezza che richiedono sia il settore pubblico, sia le stesse aziende del continente (e non solo occidentali), che sono in rapida crescita. Inoltre, in alcuni paesi come la Somalia, il bisogno di proteggersi dagli attacchi di pirateria sta acquisendo un'importanza primaria. Un altro fattore di crescita è la paura di attacchi terroristici e di rapine a mano armata: fenomeni di immediato impatto sociale, dai quali la popolazione chiede ed esige di essere protetta.

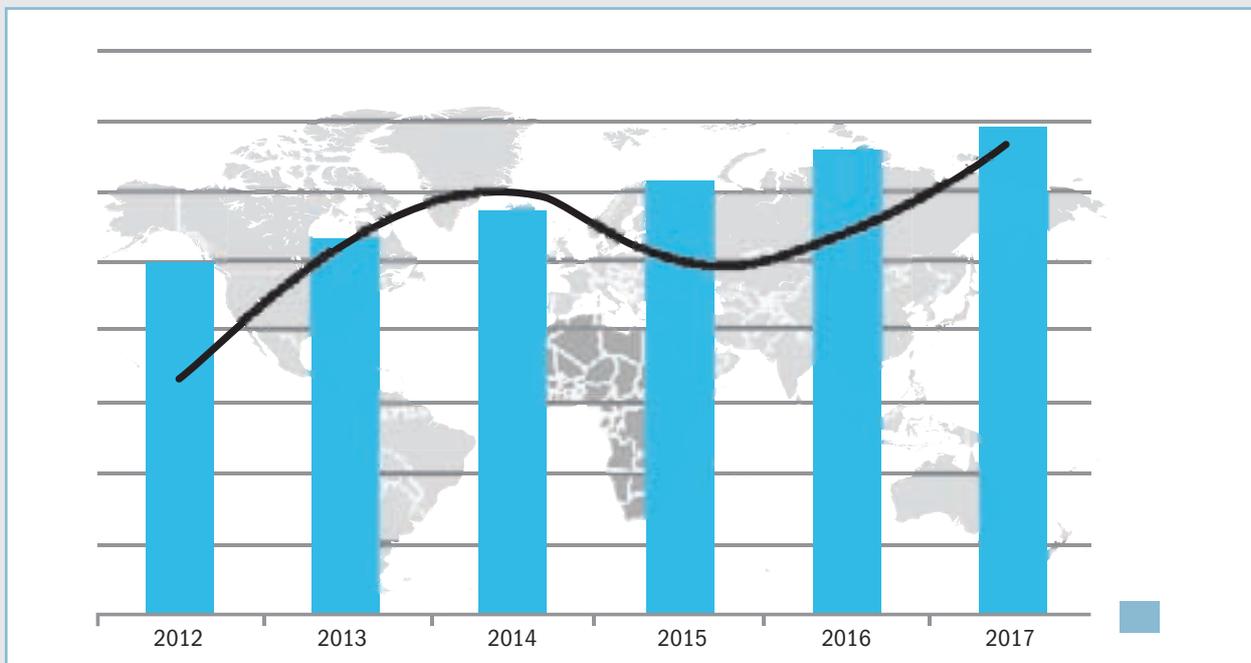
PRINCIPALI SFIDE DEL MERCATO

Oltre alla costante turbolenza del continente africano, che complica alquanto la costruzione di relazioni di business solide e stabili, una sfida che i vendor si trovano



THE AFRICAN MARKET FOR CCTV AND VIDEO SURVEILLANCE EQUIPMENT

Market Growth Trend (Revenues (\$M) and % Increase by Revenue) - Sample Data



ad affrontare a livello generalizzato su tutto il paese è la questione della fornitura energetica e quindi dell'alimentazione degli impianti. Dare energia alle attrezzature di sicurezza in Africa è assai complicato, perché l'energia erogata spesso non è costante e genera pericolosi black out ed interruzioni di servizio.

Inoltre l'offerta di servizi post-vendita a volte è eccezionalmente difficile da erogare, in considerazione delle aree – spesso isolate, impervie, desertiche o con condizioni climatiche o politico-militari sfidanti – ove i sistemi possono venire installati.

Se però queste questioni “macro” verranno risolte - obiettivo non facile considerato l'attuale momento politico che sta vivendo il paese - il trend di mercato non potrà che crescere, rendendo gli utenti finali più sicuri e garantendo loro il buon funzionamento dell'impianto acquistato.

AZIENDE PRODUTTRICI GIÀ PRESENTI

Fra i principali produttori presenti in Africa si annoverano Siemens, Bosch, Mobotix ed i loro partner, quali Hirschmann e Korenix, per le attrezzature di networking industriale, Infinova per le telecamere IP ed analogiche, Exus per i sistemi di storage network, QNap per i sistemi di sorveglianza network, Illuminar per i sensori IR e gli illuminatori a luce bianca. Anche Dahua e Hikvision stanno adottando ottime strategie nel rapporto qualità/prezzo, guadagnando terreno in un mercato tutt'altro che facile. Ma il mercato africano offre opportunità a qualsiasi produttore che riesca ad andare incontro alla domanda del cliente garantendo un prezzo competitivo e un servizio post vendita tempestivo. Il vero fattore critico è la competizione dei prezzi: i prodotti a basso costo provenienti dall'Asia vengono offerti in molte nazioni africane, rendendo difficile la sopravvivenza dei produttori europei. Tuttavia esistono altre strategie di vendita per restare in gioco.

FORZA E DEBOLEZZA DI CHI C'È

Tra i punti di forza dei vendor già attivi in Africa si annoverano i vantaggi competitivi derivanti dall'accesso alle aree chiave in Africa e Sud Africa, dalla conoscenza delle necessità dei clienti in queste aree e dall'aver sviluppato una strategia di vendita negli anni, che ha portato anche a politiche di prezzo per certi versi imposte.

Tra i punti di debolezza, occorre annoverare forse uno sforzo non continuativo per penetrare le varie aree di



mercato e, in taluni casi, l'offerta di pacchetti che non tengono nella dovuta considerazione le deboli condizioni infrastrutturali del tessuto locale (dalla mancanza di fornitura elettrica costante all'assenza di reti affidabili etc).

CONCLUSIONI

Il mercato africano della sicurezza sta certamente acquistando importanza, anche se la strada da percorrere è ancora lunga e le sfide numerose. È questo non solo dal punto di vista del produttore che voglia approcciare questo mercato, ma anche da quello del distributore di sicurezza e di chi si occupa di networking e trasmissione segnali. Per migliorare gli investimenti e dare l'avvio a progetti in questo mercato, uno degli aspetti attualmente più importanti è trovare partner affidabili a livello locale, che possano offrire garanzie di un buon avviamento e di un consolidamento del business su un lasso temporale costante.

ESTENDI I CONFINI DELLA SICUREZZA

NV780 / NVR780

RIVELATORI DIGITALI
DA ESTERNO
DOPPIA VISIONE LATERALE
4 DOPPI SENSORI

S E R I E
ENVY



DIAS s.r.l.

Via Triboniano, 25 - 20156 Milano

Tel. +39.02.380361 - Fax +39.02.38036701

dias@dias.it - www.dias.it

dias
Sicurezza quotidiana.

Rilevatori da esterno evoluti

L'ultima novità di SATEL riguarda la protezione da tentativi di violazione del perimetro esterno: OPAL e OPAL Plus.

UTILIZZO

I rivelatori serie OPAL garantiscono un'ottima protezione perimetrale per qualsiasi edificio. Possono essere utilizzati anche per la protezione interna negli impianti industriali, dove le condizioni ambientali difficili o speciali prevalgono (ad es. nei corridoi, sotto le tettoie).

Il rivelatore OPAL Plus è dotato di un crepuscolare con un'uscita OC, può quindi essere utilizzato in sistemi domotici – evitando l'acquisto e l'installazione di un ulteriore sensore. Il segnale di uscita del crepuscolare può essere collegato direttamente al relè situato nel quadro elettrico o al controller di automazione domestica. Il rivelatore si interfaccia anche con i sistemi KNX tramite centrali della serie INTEGRA. Le funzioni di OPAL Plus permettono di automatizzare in modo semplice e comodo: le persiane avvolgibili, l'illuminazione esterna di un edificio, la porta del garage o l'entrata del cancello, regolando il momento dell'attivazione in modo preciso grazie alla regolazione della sensibilità.



OPAL, OPAL Plus e OPT-1

RANGE DI RILEVAZIONE

I rivelatori serie OPAL sono caratterizzati da un angolo di rilevazione di 100 gradi e un raggio di azione di oltre 15 metri. Inoltre, con la funzione anti-strisciamento, la zona sottostante il sensore è protetta da tentativi di elusione. OPAL è stato progettato con la funzione pet immunity in modo da evitare l'attivazione di falsi allarmi causata dal passaggio di animali di piccola taglia.

IMMUNITÀ ALLE AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE

OPAL e OPAL Plus integrano le tecnologie PIR e MW. La doppia tecnologia, combinata con l'algoritmo di rilevamento automatico e adattamento

alle condizioni ambientali, garantisce un'alta immunità ai falsi allarmi e di conseguenza, il funzionamento in condizioni atmosferiche difficili, quali pioggia, neve, sole e forti raffiche di vento. I cambiamenti di temperatura vengono compensati automaticamente. La resistenza dei rivelatori a condizioni climatiche estreme è stata confermata dai numerosi e lunghi test. I dispositivi possono operare a temperature comprese tra -40°C e + 55°C.

DESIGN DEI RILEVATORI

I rivelatori OPAL e OPAL Plus nascono dalla combinazione fra tecnologia all'avanguardia, cura per il design ed oltre 25 anni di esperienza nella realizzazione e produzione di sistemi di antintrusione. Il risultato è un design innovativo e un'elettronica evoluta.

Per la produzione delle cover dei rivelatori OPAL, è utilizzata la tecnologia ad iniezione bi-componente. Attraverso la combinazione di policarbonato ed elastomero termoplastico, è stato riconosciuto il grado di protezione IP54. Questa custodia protegge l'elettronica contro agenti atmosferici. OPAL e OPAL Plus sono caratterizzati da elevata resistenza meccanica e resistenza ai raggi UV in modo da mantenere l'aspetto esterno invariato per anni.

CONFIGURAZIONE DELLA SENSIBILITÀ DA REMOTO

Un grande aiuto per l'installatore di OPAL Plus è la funzione che permette di regolare da remoto la sensibilità del rivelatore e del sensore crepuscolare usando il telecomando OPT-1, eliminando quindi la necessità di aprire ripetutamente la custodia per modificare le impostazioni. Il telecomando, dispone di una batteria CR2032 e consente di effettuare diverse migliaia di regolazioni.

METODI DI INSTALLAZIONE

Il rivelatore OPAL può essere installato direttamente a parete oppure con uno degli snodi in dotazione nel kit BRACKET C (a sfera e angolare) per migliorare la copertura dell'area da proteggere.

Lo snodo a sfera permette di ruotare il rivelatore di: 60° in verticale e di 90° in orizzontale rendendo semplice trovare la posizione ottimale rispetto alla zona da proteggere mentre la staffa ad angolo consente di fissare il rivelatore a 45° rispetto alla parete. Gli snodi sono progettati in modo che il cavo passi al loro interno. L'intero sistema è quindi sicuro ed esteticamente pulito.

PROTEZIONE TAMPER E ANTI-MASCHERAMENTO

Il rivelatore OPAL è protetto contro l'apertura e il distacco dalla parete, sia che venga usato lo snodo a sfera sia che venga usato il supporto ad angolo. Questo è possibile grazie all'uso di 2 tamper antimanomissione situati uno sulla scheda elettronica e l'altro posizionabile all'interno del supporto scelto. I rivelatori OPAL sono provvisti di anti-mascheramento sulla microonda. Questo permette di prevenire eventuali tentativi di mascheramento.

- anti-mascheramento
- lente inferiore anti-strisciamento
- sensore crepuscolare integrato
- pet immunity
- protezione tamper per il distacco
- regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- OPT-1 telecomando infrarossi
- staffa angolare ed a sfera



Satel Italia
 Via Ischia Prima, 280
 63066 Grottammare (AP)
 Tel. +39 0735 588713
 Fax +39 0735 579159
 info@satel-italia.it
 www.satel-italia.it

Bullet super performanti: l'alba di una nuova era nella TVCC

La videosorveglianza è un segmento in continuo aggiornamento, dove il domani riserva sempre delle novità. Forse è questa la molla che ha fatto scattare in EUROTEK una vera passione per il settore TVCC sin dai primi anni 2000, quando nei videoregistratori c'era ancora il nastro magnetico. Già allora EUROTEK analizzava il mercato, vagliava le tecnologie disponibili, valutava i produttori e seguiva le evoluzioni di questo segmento: non a caso oggi dispone di prodotti e soluzioni sempre al passo con i tempi, adatte al mercato italiano, affidabili e garantite nel tempo, ma soprattutto nel pieno rispetto della filiera commerciale e delle figure professionali che la compongono.

Con questi presupposti, EUROTEK da gennaio 2016 ha stretto un accordo per il mercato italiano con UNV (uniview.com), azienda cinese che da oltre 10 anni progetta, sviluppa e produce apparecchiature di videosorveglianza IP investendo costantemente i propri utili e le proprie risorse nell'innovazione di prodotto. Con oltre 600 brevetti, UNV ha conquistato il terzo posto tra i produttori



cinesi e il 16° posto nel mercato mondiale – con un ruolo in costante ascesa, considerato il continuo sviluppo di prodotti nuovi come la linea ibrida H264 e H265, le telecamere fino a 4 MP e la piattaforma degli NVR sapientemente supportata dal CMS EZstation.

BULLET ROBUSTE ED ELEGANTI

Tra i nuovi prodotti, la punta di diamante sono le telecamere Bullet UNI-PB40M da 4 MP con obiettivo motorizzato ed autofocus. La loro struttura estremamente robusta, ergonomica, flessibile ed elegante si integra perfettamente in ogni ambiente esterno ed interno ed una serie di accessori ne rendono semplice il montaggio su pareti e pali. Completano il quadro una custodia IP67 studiata per resistere a temperature estreme, ed un facile accesso allo slot della SD card per le registrazioni a bordo camera su eventi o allarme.



Le telecamere Bullet UNIPB40M garantiscono ottime performance anche al buio, in controluce e in presenza di foschia.

NITIDEZZA SENZA COMPROMESSI

Anche con scarsa luminosità, le riprese restano a colori grazie alla funzione Starlight, e persino in assenza totale di luce le immagini B/N sono di ottima qualità (grazie ai led di supporto di terza generazione, allo schermo antiriflesso e allo Smart IR) e la messa a fuoco è perfetta grazie alla funzione autofocus. Anche in controluce il WDR da 120 db permette una perfetta visione tra le immagini esterne e quelle interne; anche in presenza di corridoi si potranno dimensionare le immagini impostando la relativa funzione e rendendone proporzionate le dimensioni. Per le riprese in esterno, la funzione Defog assicura immagini nitide anche nelle giornate di foschia causata da nebbia o smog: anche in questi casi la telecamera UNIPB40M rappresenta quindi la soluzione alla richiesta di registrazioni nitide e di ottima qualità. I quattro milioni di pixel che compongono le immagini, gestite in compressione video H264 e con il nuovissimo algoritmo H265, consentono di zoomare con la massima fedeltà nei colori e qualità d'immagine tale da identificare i particolari e determinarne anche i dettagli.

INTEGRAZIONE

La gestione dell'audio, con un ingresso ed un'uscita per sincronizzarne la registrazione insieme agli ingressi di allarme e alla relativa uscita fisica, oltre alla conformità al protocollo ONVIF versione 2.4 ed all'alimentazione PoE, rendono la Bullet UNIPB40M completa ed integrabile con sistemi ed NVR anche di terze parti. L'integrazione con gli NVR di marca UNV permette funzioni di analisi video, gestione facilitata e veloce delle scene registrate, totale controllo, comando delle funzioni, ottima

velocità di visione con la APP UNV EZview, ottimizzazione di registrazione visione e controllo da remoto, grazie ai tre flussi video disponibili sulla telecamera. La centralizzazione della telecamera UNIPB40M è possibile anche attraverso il solo software UNV EZstation, con registrazione ed utilizzo delle funzioni a bordo macchina, come la registrazione da allarme fisico, il motion detection, il ROI che permette di selezionare aree specifiche da remotizzare per la registrazione o controllo dai vari livelli di accesso. La nuova soluzione H265 per la compressione video permette infine una notevole ottimizzazione degli HD di archiviazione, oltre a garantire immagini estremamente fluide: questo algoritmo permette infatti di occupare solo la metà della banda di norma necessaria per gestire un analogo flusso video, ottimizzando la capacità degli HD, e di conseguenza anche il calore da essi generato.

La garanzia dei tre anni sui prodotti, ma soprattutto la presenza professionale e capillare sul territorio italiano dei distributori EUROTEK, che supportano tutta la gamma di telecamere e soluzioni UNV per rendere i prodotti facilmente reperibili e semplici nella gestione, consentono di ottenere ottimi risultati, in termini di tecnologia e affidabilità, per soddisfare qualunque esigenza.

Eurotek
Via Gabriele D'Annunzio, 22/D
20016 Pero (MI)
Tel. +39 02 33910177
acquisti@eurotek-srl.it
www.eurotek-srl.it

Controllo accessi flessibile e a prova di futuro

Il sistema di controllo accessi *Kaba evolo* garantisce flessibilità organizzativa, versatilità e costi contenuti di montaggio e gestione. *Kaba evolo*, infatti, è un sistema di controllo accessi stand alone che non necessita di alcuna onerosa spesa di cablaggio. La concezione modulare e la struttura scalabile rendono il sistema facilmente ampliabile e adattabile, in ogni momento, a qualsiasi esigenza. Con *Kaba evolo* è possibile anche gestire i componenti di controllo accessi wireless, collegati al sistema attraverso il nuovo Kaba Wireless Gateway.

FUNZIONI E VANTAGGI PRINCIPALI

Kaba evolo è utilizzabile per la gestione del controllo degli accessi alle singole porte e per la gestione degli accessi di grandi impianti e assicura l'investimento anche nel lungo periodo grazie alla sua scalabilità e all'integrazione tecnologica in sistemi superiori.

L'assegnazione dei diritti di accesso di *Kaba evolo* è semplice e rapida e garantisce una sicurezza totale anche in



caso di smarrimento del supporto di identificazione. L'integrazione di componenti meccanici, stand alone e anche wireless è particolarmente flessibile. Inoltre è possibile:

- configurare qualsiasi numero di utenti per porta
- autorizzare all'accesso singoli o gruppi (con o senza limitazioni temporali)
- autorizzare gruppi (possibilità di creare e gestire fino a un massimo di 512 gruppi - composti da utenti o porte)

- realizzare autorizzazioni con impostazioni predefinite relative al momento di inizio e di fine validità (data e orari), ad esempio per i visitatori
- memorizzare 2.000 eventi per ogni singola porta.

COMPONENTI DEL SISTEMA

I componenti della serie *Kaba evolo* rispondono a qualsiasi esigenza. Grazie alla loro elegante superficie lucida, rappresentano il completamento perfetto di un'architettura moderna e contribuiscono alla creazione di un'immagine aziendale gradevole. Tecnicamente innovativi e realizzati in materiali di alta qualità, i dispositivi sono stati insigniti di importanti premi per il loro elegante e accattivante design.

KABA EVOLO MANAGER

Il cuore di *Kaba evolo* è rappresentato dal software *Kaba evolo Manager*, che consente una semplice e chiara gestione di utenti, supporti e componenti di controllo accessi. L'assegnazione delle autorizzazioni di accesso e la programmazione dei supporti e dei componenti porta è estremamente intuitiva, grazie a menu e procedure semplici e chiare. Con *Kaba evolo Manager* è possibile avere un controllo completo del sistema e una panoramica dell'intero impianto e di tutti gli eventi occorsi.

PROGRAMMAZIONE E FUNZIONI

La programmazione può essere effettuata in modo manuale (tramite supporti master direttamente all'accesso desiderato), a mezzo programmer (Programmer Whitelist su PC con *Kaba evolo Manager* e trasmissione tramite

programmer) tramite *Kaba CardLink*, che memorizza le autorizzazioni sul supporto di accesso (l'utente ritira la sua autorizzazione dal terminale in qualsiasi momento) o con *Kaba Wireless* (che rende possibile trasmettere le autorizzazioni ai componenti di accesso comodamente dalla scrivania).

Le principali funzioni di *Kaba evolo Manager* sono la creazione di profili utente e diritti di accesso; la creazione di profili orari; la registrazione e il controllo degli eventi; la gestione dei supporti di accesso; la gestione dei componenti di chiusura elettronici; la gestione dei componenti di chiusura meccanici.

VERSATILITÀ E INNOVAZIONE

Il sistema *Kaba evolo* si adatta a qualsiasi esigenza dell'utente anche in termini di media di accesso (tesserina, smart key o portachiavi) e di tecnologia di identificazione. Il sistema supporta qualsiasi standard RFID e la tecnologia RCID (Resistive Capacitive Identifikation), sviluppata dal gruppo Kaba, che utilizza la carica elettrostatica naturale del corpo umano per trasferire i diritti di accesso ai componenti porta.

APPLICAZIONI

I campi di applicazione della soluzione *Kaba evolo* sono molteplici: dalle abitazioni mono e plurifamiliari agli studi medici, dalle gioiellerie alle banche, dagli edifici industriali e amministrativi alle strutture pubbliche - come scuole, edifici comunali, ecc. E ancora: hotel, case di cura, ospedali, strutture per il tempo libero, società di servizi.



KABA
Via Andrea Costa 6
40013 Castel Maggiore (BO)
Tel +39 051 4178311
Fax +39 051 4178333
kaba.sales@pec.it
www.kaba.it

Definizione 4k per telecamere antivandalo

Le nuove telecamere True 4K SFV781L e SPV781L di Panasonic rappresentano la soluzione ideale per una videosorveglianza a definizione ultra elevata ed altissime prestazioni, destinata ad aziende e istituzioni che abbiano l'esigenza di coprire grandi spazi ottimizzando i costi, senza rinunciare a risultati eccellenti in termini di qualità dell'immagine.

LA QUALITÀ DEL 4K

Dal punto di vista tecnologico, le nuove telecamere si avvalgono della definizione 4K, nella quale Panasonic ha investito molto - nello specifico nel contesto delle applicazioni al settore della videosorveglianza - avendone compreso fin dalla nascita opportunità e potenziali benefici per gli utenti finali. Questa tecnologia è ideale per un alto numero di applicazioni e risponde alle specifiche esigenze di sicurezza e protezione di luoghi esposti a maggiore rischio, ossia di contesti in cui è fondamentale mantenere costante un altissimo livello di sicurezza.

Le telecamere 781L di Panasonic sono antivandalo e ricche di funzionalità rivo-



luzionarie che le rendono soluzioni ideali per il monitoraggio di aree urbane quali incroci stradali, piazze, parcheggi, luoghi a rischio - ad esempio tribunali e penitenziari; contesti coinvolti nell'ambito dei trasporti e della logistica, ad es. aeroporti, stazioni ferroviarie, magazzini e banchine portuali o terminali hub; dell'industria e degli stabilimenti; istituti bancari; punti vendita al dettaglio e molti altri luoghi.

In tutti questi ambiti la risoluzione 4K permette di offrire superiori livelli di nitidezza delle immagini e di restituire una particolarità dei dettagli prima d'ora assolutamente impensabile.

PIÙ SUPERFICIE, MENO TELECAMERE

Grazie alle nuove specifiche, le telecamere Panasonic sono in grado di coprire grandi superfici utilizzando un numero di macchine inferiore a

quelle che servirebbero avvalendosi di sistemi tradizionali. Questo perché una speciale tecnologia di compressione genera file di dimensioni sette volte inferiori a quelli prodotti dalle altre telecamere 4K in commercio. La 781L presenta, tra i suoi vantaggi, anche l'attenzione ai costi complessivi dell'impianto di videosorveglianza che la vede coinvolta. Grazie alle sue caratteristiche, infatti, implementare questo tipo di soluzione significa per le aziende risparmiare notevolmente sui costi delle staffe, dei cavi, del montaggio a parete e su tutte le altre spese operative inerenti l'installazione e manutenzione, operazioni sempre richieste e non trascurabili quando si ha a che fare, invece, con telecamere TVCC tradizionali. Trattandosi di un dispositivo 4K, e al contempo grandangolare che mantiene ottimale la definizione in qualunque area dell'immagine, dal centro fino agli angoli, è sufficiente installare una sola macchina per singolo ambiente per ottenere una copertura totale.

La nuova telecamera garantisce una visione quattro volte più ampia delle telecamere da 1080p e addirittura 9 volte superiore alla classe da 720p.

Grazie al funzionamento PTZ virtuale, l'operatore può concentrarsi su un settore di ripresa più piccolo, pur continuando a registrare l'intera area, in modo da catturare ogni dettaglio importante.

Un altro fattore di qualità è legato all'ottica; Panasonic ha realizzato per la serie 4K dello speciale *zoom ottico motorizzato* 6X 4.2 – 25.2mm in grado di coprire un angolo di ripresa orizzontale che varia da 100° a 17°, garantendo un'ampia gamma di applicazioni e semplificandone l'installazione.

Uno dei punti di forza è il nuovo sensore MOS da 1/7" a 12MegaPixels. Pur essendo la telecamera ad altissima risoluzione, infatti, grazie a questo nuovo sensore, combinato con l'obiettivo F1.6 True 4K, il dispositivo è in grado di mantenere una sensibilità di 0,3lux a colori e 0,04lux in bianco e nero, caratteristiche non comuni per camere di questo tipo che la rendono la migliore della sua categoria. La risoluzione massima invece può essere di 12Mpix (4000x3000p) in rapporto di formato 4:3 o 4K UltraHD (3840x2160p) in rapporto 16:9.

Il supporto di multipli flussi di streaming H.264 (High Profile) e JPEG, assicura l'esecuzione simultanea del monitoraggio in tempo reale e della registrazione ad alta risoluzione.

La telecamera integra, inoltre, un faro ad infrarossi



SmartLed, che permette registrazioni nitide e chiare anche a 0,0 lux nell'intera area dell'inquadratura.

I nuovi modelli WV-SFV781L (dome) e WV-SPV781L sono entrambi certificati IP66, NEMA4x e IK10 per la resistenza agli impatti e a condizioni meteorologiche proibitive. Entrambe le telecamere sono dotate, inoltre, di una particolare calotta di protezione che possiede un sistema chiamato RainWash, in grado di impedire ad acqua e sporco di depositarsi, per mantenere costante nel tempo l'alta definizione dell'immagine.

Ciò contribuisce ulteriormente a ridurre i costi per la manutenzione, evitando l'effetto gocce di pioggia e polvere senza richiedere interventi tecnici sulla telecamera.

Panasonic Italia
Branch Office of Panasonic
Marketing Europe GmbH
Viale dell'Innovazione, 3
20126 Milano
<http://business.panasonic.it>

secutech × solution

19 – 21 April 2016 | Taipei, Taiwan

When IoT meets Security Turning tech concept into real business

Catching up with the ever-changing technologies is the key to stand out in the security industry. Growing with the industry trends, secutech – as Asia' largest security solutions show – is here with manufacturing elites who are keen to bring advance technologies such as the internet of things (IoT), Big Data, Cloud services, to **security applications, systems, and solutions** for you to stay on top of the competition!

One Stop Sourcing for Intelligent Security Solutions

Transportation
Industrial
Retail
Building
Smart Home
....many more!

Register Now



www.secutech.com

SISTEMA SUPERLINK

L'innovazione della comunicazione bidirezionale per garantire l'interazione immediata e sicurezza globale, in un unico prodotto.



SICUREZZA SENZA CONFINI



APPLICATIVO
ANDROID
E IOS



ANTI
JAMMING



FUNZIONE
LISTEN BEFORE TALK



COMANDI E
MESSAGGI SMS



PROGRAMMAZIONE
LOCALE/REMOTA



BACKUP DAI
USB/SDCARD



PROTOCOLLI
DIGITALI



TELEGESTIBILE
GPS



MESSAGGI
VOCALI



8
AREE
+ 2



64
INGRESSI
RADIO



8/120
INGRESSI
FILARI



NEXTtec

al servizio della sicurezza

PRODOTTI ITALIANI

NEXTtec srl: Via Ivrea 71/b - 10098 Rivoli (TO)
Tel: 0119539214 www.nexttec.it - info@nexttec.it

Alessandro Lega



Accosta il tuo smartphone per leggere integralmente il rapporto di Grosvenor

Resilience, ultima puntata: la Pubblica Amministrazione

Stiamo per giungere al termine di questo percorso iniziato circa dodici mesi fa, che ha trattato un'unica dimensione del Risk Management, ormai conosciuta con il nome di Resilienza Organizzativa, analizzata nelle sue diverse sfaccettature. Fin qui abbiamo visto gli aspetti organizzativi che contraddistinguono principalmente il mondo privato, quello delle aziende caratterizzate da una marcata necessità di dover rispondere ad un Consiglio di Amministrazione consapevole di dover mantenere più in alto possibile aspetti quali efficienza, produttività e competitività delle loro strutture produttive. La domanda che ci poniamo è: tutto questo riguarda solo le aziende del settore privato? Se l'argomento ha la sua validità, come è possibile pensare che non sia coinvolto anche il settore pubblico ed in particolare la Pubblica Amministrazione? Vediamo cosa sta accadendo in questo comparto.

La speranza, come si dice, è sempre l'ultima a morire. In questo caso la speranza era quella di trovare nel settore pubblico italiano qualche esempio degno di attenzione, tale da poter essere citato accanto al caso Luxottica di cui si è parlato nella puntata precedente. Per la verità le speranze non erano molte e dopo diversi e vani tentativi ci si è resi conto che non sarebbe stato possibile trovare esempi significativi che avrebbero potuto confermare che la contaminazione stia già avvenendo, in Italia, anche all'interno della Pubblica Amministrazione. In attesa che questo possa avvenire, augurandoci che avvenga prima possibile, è stato necessario cercare attentamente all'estero.

È venuto in aiuto l'invito da parte dell'organizzazione *London First* che il 15 ottobre dello scorso anno ha tenuto, sotto l'egida del *Security & Resilience Network* presieduto da Sir David Veness, il primo Global Resilience Summit organizzato in Europa. L'invito, oltre ad essere di per sé prestigioso per l'alto patronato che lo ha organizzato, ha fornito un'occasione quasi unica per incontrare, in un'unica location, personaggi di fama mondiale che si occupano da tempo di Resilienza Urbana, una declinazione fortemente caratterizzante della Resilienza Organizzativa nel Settore Pubblico. L'intenzione non è quella di parlare dell'evento, di per sé comunque significativo, tenutosi nella splendida cornice di King's Place dove, non lontano dal British Museum, si tengono music performance, exhibition ed eventi culturali.

La parte di cui vale la pena parlare sono invece gli incontri ed i contributi ricevuti da alcuni dei relatori che hanno concorso a dare una dimensione tangibile di come gli aspetti di Resilienza Organizzativa stiano entrando nel settore della Pubblica Amministrazione.

Per primo mi piace citare il contributo ricevuto da un'esponente italiana, che opera nel settore da tempo, a livello mondiale. Si tratta di Cristiana Fragola, Regional Director Europe and Middle East di *100 Resilient Cities*. È possibile trovare diverse interviste di Cristiana Fragola su Internet, quasi tutte su Youtube, sia nella sua posizione attuale che in quella precedente, quale European Regional Director di C40 Smart Cities. Nell'occasione del Summit ha voluto mettere in evidenza che anche nel Settore Pubblico la Resilienza è trainata da due principali dimensioni: la leadership, da una parte, e la disponibilità di risorse dall'altra. La prima deve materializzarsi nel vertice della struttura di governo dell'area urbana, cioè il Sindaco o il Governatore. La seconda è un elemento che ha che fare con la sensibilità del territorio, la sua organizzazione e la capacità di fissare le giuste priorità. Messa in questi termini si può già commentare che ancora una volta si tratta di un problema di Governance. Lo ha ribadito anche Pippa Malmgren, fondatrice del Disaster Recovery Project Management Group (DRPM Group), aggiungendo che nella sua esperienza nel settore pubblico Nord Americano, e non solo, ha potuto verificare che i casi più significativi di *disruption* dopo disastri si sono verificati in coincidenza di una forte carenza di Leadership. Ha fatto riferimento al caso dell'uragano Katrina che colpì la Louisiana nel 2005, e il caso British Petroleum nel golfo del Messico del 2010.

LEADERSHIP, GOVERNANCE, RESILIENCE

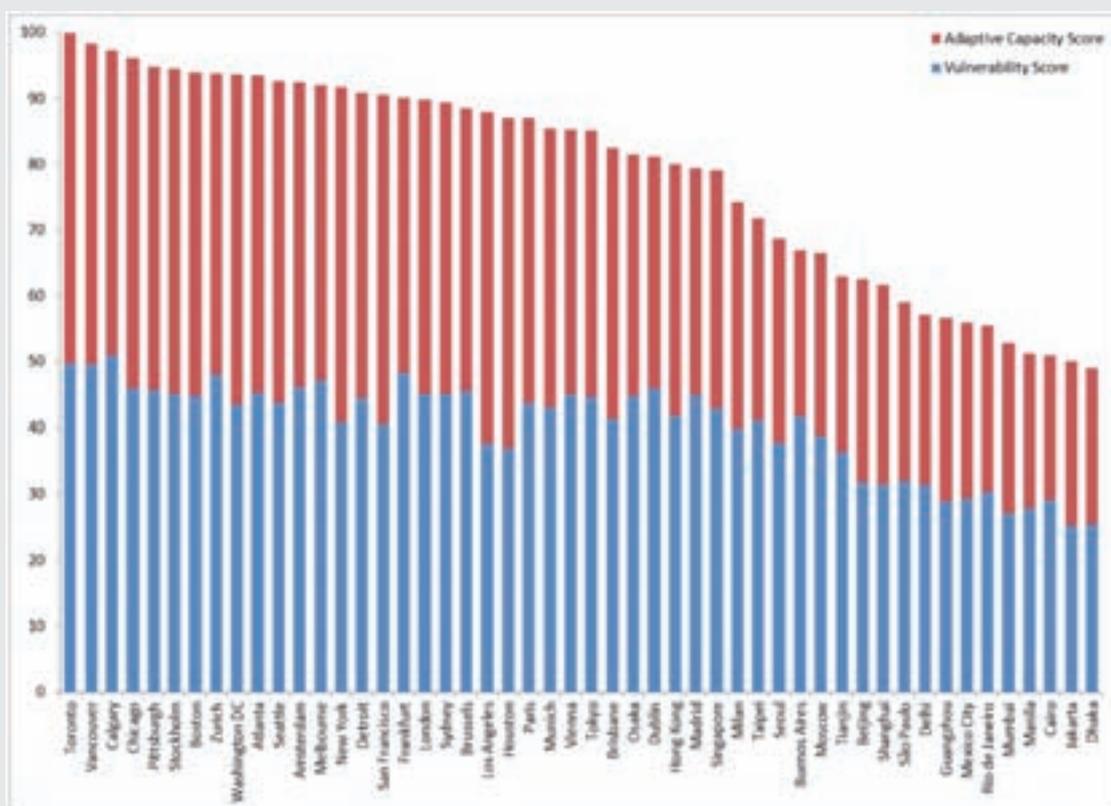
Sono seguiti altri interventi, come quello di Peter Rehwinkel, Direttore e Fondatore di International Disaster and Crisis Management, con sedi ad Amsterdam e Barcellona. In precedenza è stato membro del Parlamento olandese e sindaco di diverse città dell'Olanda. Nel suo libro *Manage Your Next CRISIS!* fa molti riferimenti, di cui ha fatto cenno nel suo intervento. Sostiene che la gestione post crisi richiede tre condizioni, senza le quali non è possibile uscire dalla situazione degradata: forte leadership, specifiche competenze e decisioni straordinarie. Peter Rehwinkel sostiene che l'urbanizzazione delle città è un processo complesso e dinamico che comprende la trasformazione fisica del territorio ed i fenomeni sociali che determinano le relazioni umane con l'ambiente. La rapida urbanizzazione ha influenzato negativamente l'ecosistema globale. Per contro l'urbanizzazione ha creato opportunità e prosperità per molte persone. Ciò specialmente quando le città vengono pianificate correttamente e ben governate. Ha citato a questo proposito due casi di studio, entrambi riferiti al Brasile. Il primo è il caso della città di Curitiba, che è passata dai 150.000 abitanti del 1950 ai circa 3,2 milioni di abitanti di oggi. Nonostante questa enorme crescita la città ha un livello di qualità della vita molto alto ed una politica ambientale molto innovativa. La città ha, per esempio, solide protezioni contro le alluvioni realizzate con finanziamenti pubblici e privati.

Un altro caso citato da Peter Rehwinkel riguarda Porto Alegre, altra città Brasiliana che ha oltre 1,5 milioni di abitanti e che ha una robusta comunità in grado di influenzare le priorità degli investimenti pubblici a supporto della Resilienza. Ancora una volta esempi positivi di *leadership* e di *governance*. Casi ancora isolati di capacità organizzativa in grado di sostenere la Resilienza Organizzativa. Ancor più determinata l'opinione di John Rossant, Presidente della Fondazione *New Cities*. Anche nel suo caso molti i contributi che si possono trovare su Internet e su Youtube. Egli è fortemente convinto dell'importanza che i diversi stakeholders lavorino insieme per migliorare la qualità della vita e del lavoro nella realtà globale delle città del 21° secolo. La missione che si è data la Fondazione che presiede è quella di creare un futuro migliore per le aree urbane, generando nuove idee, nuove soluzioni, eventi ed incontri, ricerca



CLASSIFICHE DI RESILIENZA

Il rapporto di Grosvenor, una delle organizzazioni mondiali più qualificate in materia di “Life cities”, ci può essere utile anche per comprendere quali siano i criteri usati per redigere una classifica di Resilienza. Il rapporto mostra che nelle prime dieci città ritenute più resilienti al mondo ce ne sono tre del Canada, cinque degli Stati Uniti, una della Svezia ed una della Svizzera. L'elenco, infatti, comprende nell'ordine le seguenti città: Toronto; Vancouver; Calgary; Chicago; Pittsburgh; Stoccolma; Boston; Zurigo; Washington DC; Atlanta. Altre otto città europee fanno parte delle prime trenta più resilienti al mondo. Per la cronaca la prima città italiana ritenuta resiliente, fra le prime cinquanta città al mondo, è Milano, al 33° posto nel ranking mondiale. Per una classifica completa delle prime cinquanta città più resilienti al mondo si rimanda alla lettura dell'intero rapporto, anticipando solo il ranking, mostrato nella figura riportata qui di seguito.



e sviluppo, il tutto finalizzato al raggiungimento di città più resilienti. Si potrebbero citare tanti altri relatori che hanno portato testimonianze di istituzioni internazionali all'interno del Summit, da Jamie Shea Assistente del Segretario Generale per le Emergenze Security della NATO, a Rob Wainwright, Direttore di Europol, fino a John Miller Vice commissario dell'Intelligence e Counter Terrorism del Dipartimento di Polizia di New York. Tutti hanno espresso una convinzione: la Resilienza di una città passa attraverso la capacità di monitorare i rischi,

di avviare un solido processo di Risk management e di monitorare i risultati, misurandoli in modo accurato e rendendoli pubblici.

PUBBLICO E PRIVATO: ANALOGIE E DIFFERENZE

Quindi, in definitiva, sembrano esserci grandi analogie fra la gestione della Resilienza di strutture produttive del settore privato e quella della Resilienza di strutture pub-

bliche. In entrambi i casi sono essenziali una forte leadership, marcate competenze e consapevolezza dei ruoli. È quindi forse possibile poter affermare che ci sono poche differenze fra ciò che deve fare un Capo Azienda rispetto a ciò che è richiesto ad un sindaco o ad un governatore? Beh, una differenza esiste senz'altro. Cosa cambia fra i due casi? Nel caso in cui un Capo Azienda provochi un *default* di Resilienza è molto probabile che il CdA lo sfiduci e lo mandi a casa per sostituirlo con chi, in quel momento, possa avere maggiori chance per riportare l'azienda su un percorso più resiliente. Non ci sono alternative. Una situazione simile nel settore pubblico e nella pubblica amministrazione può provocare un calo di consenso e di popolarità del manager pubblico, che può mettere a rischio l'eventuale rielezione del sindaco o del governatore e/o della sua corrente politica. Ma a differenza del settore privato, a meno di eventuali implicazioni di tipo penale, difficilmente chi sbaglia ne paga le immediate conseguenze.

Ma a parte questi aspetti relativi alle conseguenze che possono derivare dagli errori individuali, è opinione diffusa che la gestione della Resilienza di una comunità urbana richieda, come nel caso di strutture private, una forte managerialità, un forte *commitment* ed un'attenta gestione delle risorse.

Un'altra differenza sembra derivare dal fatto che per individuare le più resilienti strutture private si debba fare uno sforzo significativo, dovuto principalmente alla ritrosia che la maggior parte delle strutture private hanno nel rendere pubblici i propri punti forti e quelli deboli, salvo poi farne un eventuale strumento di marketing quando l'argomento possa tornare a proprio vantaggio. Nel settore pubblico è invece possibile redigere addirittura una classifica in base al livello di Resilienza delle varie città, per esempio (vedi box).

PRESENTE E FUTURO

Concludendo, si può certamente dire che la *Organizational Resilience* sta guadagnando un posto sempre più rilevante nella *hit parade* del Risk Management e che è destinata ad avere sempre maggiore importanza anche dal punto di vista delle competenze manageriali, sia nel settore pubblico che in quello privato. Cominciano ad apparire in organigramma le prime posizioni di *Chief Resilience Officer*, con un posizionamento verso il vertice delle organizzazioni. La sempre più marcata attenzione alle mutazioni climatiche sta influenzando in

modo significativo, specialmente nel settore pubblico, questo aspetto organizzativo. Non è l'unico aspetto che sta emergendo, ovviamente. Dal settembre 2001 un altro elemento che ha un forte impatto sulla Resilienza, quale il terrorismo internazionale, è sempre più spesso nelle agende dei politici, degli amministratori pubblici e di quelli privati. Cosa possiamo prevedere per i prossimi dieci anni? Sicuramente assisteremo ad una maggiore convergenza delle varie componenti del Risk Management. I primi segnali si percepiscono già. ASIS International ha appena annunciato che nei prossimi diciotto/ventiquattro mesi intende rendere disponibile un nuovo American National Standard che chiamerà *Security and Resilience in Organizations and their Supply Chains*. Questo potrebbe spiazzare ISO, che pur avendo ancora in agenda lo sviluppo di ISO/CD 22316 che prevede il suo rilascio nell'aprile 2017, non sembra fare molti progressi. L'aspetto più significativo rimane comunque il fatto che, indipendentemente dagli standard che verranno rilasciati, si sta verificando una crescente attenzione a tutto ciò che può garantire, in modo integrato e interdisciplinare, la capacità a resistere agli eventi avversi, sia di tipo naturale, sia quelli prodotti dall'uomo che quelli di natura tecnologica. Questo richiederà un approccio più olistico nel valutare e contrastare tutto ciò che potrà opporsi alla continuità dell'utilizzo delle strutture e alla salvaguardia delle persone. Il cambiamento è già in corso e richiederà solo una maggiore consapevolezza ed impegno a ridurre il gap da parte di chi ancora non ha raggiunto una piena consapevolezza. Questo cambiamento richiederà certamente qualche rilevante modifica nel modo in cui si dovrà preparare il *Chief Security Officer* nel prossimo futuro per includere anche le competenze del *Chief Resilience Officer*. Non potrà solo limitarsi al proprio contenitore di competenze privilegiate, magari derivanti da esperienze pregresse di tipo solo istituzionali o solo tecnologiche. Il Risk Management, in un ambiente che voglia stare al passo con la necessità di integrare competenze, capacità e conoscenze, tutte richieste per garantire una necessaria Resilienza Organizzativa, dovrà riuscire ad individuare percorsi formativi multidisciplinari e multiculturali in grado di dare risposta a questa crescente necessità. L'invito è quello di guardare a questa prospettiva in ottica di opportunità di crescita per l'intero settore del Risk Management. Una visione quindi più strategica e non di difesa corporativa dei singoli professionisti del settore.

Francesca Galasso^(*)

Affrontare il cambiamento gestendo al meglio la propria azienda



Da anni gli imprenditori devono rispondere quotidianamente alla domanda: “Come gestire l’azienda in modo da guadagnare di più?”. Inutile dire che una risposta univoca non esiste, ma possiamo identificare alcuni elementi alla base di una migliore gestione aziendale. Già il fatto di porsi questa domanda ci permette di riconoscere un primo elemento: la **consapevolezza del cambiamento**. Purtroppo l’economia e il mercato sono fortemente cambiati e questa mutazione dev’essere accettata da tutti, prima di tutti dall’imprenditore. La propensione al cambiamento e la consapevolezza della sua necessità è sicuramente il primo elemento che aiuterà l’imprenditore a trovare la strada per gestire meglio la sua azienda.⁽¹⁾ Non possiamo però pensare che l’imprenditore possa da solo comprendere il percorso da seguire. Gestire un’azienda non significa solo avere un buon prodotto o un servizio, ma significa saper gestire dipendenti, fornitori, clienti, banche e risorse finanziarie a disposizione. E non si può chiedere all’imprenditore di essere tuttologo.

FORMAZIONE

Per questo il secondo passaggio che l’imprenditore deve fare è quello di **crescere managerialmente** e formarsi tramite le best practice nazionali e internazionali per poter meglio comprendere le reali necessità della propria azienda e trovare suggerimenti e soluzioni da inserire.⁽²⁾ La formazione, purtroppo, viene sempre sottovalutata

per diversi motivi, in primo luogo perché vista solo come un costo e non come investimento. Raramente infatti la formazione viene intesa come reale bisogno aziendale che possa portare valore aggiunto: spesso è interpretata come “gratificazione” per i dipendenti, solitamente quelli di livello più basso. Un approccio incompleto, anche perché il primo soggetto aziendale che deve formarsi e tenersi aggiornato, non solo sulle tecnologie ma anche sui argomenti più manageriali (comunicazione, gestione delle risorse, analisi economico-finanziarie, ecc), è proprio l’imprenditore. Per gestire un’azienda servono infatti anche competenze che prescindono dalla specificità dell’azienda, del settore e del prodotto: le cosiddette soft skills - capacità relazionali, di comunicazione, di leadership, di problem solving, di delega. Capacità non sempre presenti in tutti gli imprenditori. Solo se il “capitano” di un’azienda riuscirà a comprendere l’importanza della formazione, vivendola in prima persona e cogliendone il valore aggiunto che può essere portato nel quotidiano aziendale, l’impresa potrà crescere in maniera organizzata e strutturata, con un gruppo di persone preparate ai ruoli e alle mansioni che devono svolgere. La formazione è quindi anch’essa alla base della vita aziendale e ci porta al terzo elemento: la **gestione delle risorse umane**. L’azienda è fatta di persone che devono lavorare in maniera efficace, efficiente e in un clima possibilmente sereno e appagante. I dipendenti di un’azienda devono essere visti come una squadra di sportivi che vanno motivati, allenati, uniti verso un

^(*) Laureata in Economia e Commercio alla Bocconi, ha sviluppato le sue competenze in importanti multinazionali. Dopo oltre cinque anni nell’auditing di bilancio e di processo, si è specializzata come consulente interno in ambito Finance, Process Engineering e Compliance. Nel 2012 ha fondato la Galasso Consulting Srl, che eroga servizi di consulenza direzionale alle PMI per supportare gli imprenditori nello sviluppo del business e delle proprie capacità manageriali. Dal 2016 è anche formatrice di Ethos Academy.

⁽¹⁾ L’argomento non è sicuramente nuovo oltre oceano, basti pensare al noto libro di Spencer Johnson “Chi ha spostato il mio formaggio?”, la cui lettura è sempre consigliata ad imprenditori e manager.

⁽²⁾ Quanti imprenditori hanno seguito corsi sul Pensiero Laterale o sui “6 cappelli per pensare” di E. De Bono per la gestione delle proprie persone? E quanti hanno partecipato a convegni su Business Intelligence e controllo di gestione per il monitoraggio dei risultati economico-finanziari? Probabilmente non molti: forse è per questo che tali argomenti non di rado sono assenti nelle nostre aziende.



unico obiettivo. In azienda questo può essere ottenuto attraverso sistemi salariali incentivanti, percorsi formativi ad hoc e compartecipazione delle persone alla vita aziendale e ai risultati della stessa.

CONTROLLO DI GESTIONE

Infine, come quarto elemento fondamentale per affrontare il cambiamento in azienda, dobbiamo parlare di numeri. Ovviamente non è possibile comprendere i risultati aziendali e i loro miglioramenti o peggioramenti se non è presente un sistema di misurazione continuo e affidabile a supporto delle decisioni del management. Stiamo parlando di un **controllo di gestione** che possa fornire all'imprenditore tutte le informazioni economiche e finanziarie aggiornate e in tempi rapidi, in modo che lo stesso possa prendere le decisioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati o limitare i danni di problemi inaspettati. Non stiamo parlando di contabilità o bilancio di esercizio, ma di una serie di indicatori di risultato periodici, mensili o settimanali, che disegnano l'andamento aziendale a 360 gradi. Dal fatturato per prodotto, area geografica, cliente, ai risultati per commessa/progetto, al costo di prodotto, agli ordini aperti, al livello di magazzino, ai crediti scaduti e debiti da pagare, per arrivare fino alla creazione del Budget o di piani pluriennali.

La "To Do List" dell'imprenditore che voglia gestire meglio la propria azienda potrebbe continuare, ma già i passaggi sopra elencati sono un ottimo inizio. Ethos Academy, consapevole di queste esigenze, ha messo a punto un corso di formazione ad hoc per gli imprenditori del settore sicurezza: non solo produttori ma anche distributori, integratori ed installatori strutturati.

MOSKITO

L'UNICO SENSORE DA ESTERNO A TRIPLA BARRIERA DI INFRAROSSI

new
**NUOVA VERSIONE
 CON ANTIMASK**



new
**NUOVA VERSIONE
 CON MECCANICA A SCATTI PER
 ORIENTAMENTO TESTINE INFERIORI**

- 6 testine infrarosso in un unico sensore
- Protezione a tenda a bordo muro (12m per ciascun lato)
- Protezione volumetrica frontale (8m x 180°)
- Antimascheramento attivo
- Uscite di allarme indipendenti per i tre lati
- Compensazione automatica della temperatura
- Protezione esterna livello IP54
- Antivandalo livello IK10
- Disponibile in versione radio, filo e universale basso assorbimento

Domotica, sicurezza, home automation

HOME AND **BUILDING** Milano

A maggio 2016 torna Home & Building Milano, mostra convegno verticale di una giornata dedicata a domotica, automazione dell'edilizio e building technologies.

I leader di mercato danno appuntamento a un pubblico qualificato composto da progettisti, architetti, studi tecnici, installatori qualificati, tecnici, system integrator, prescrittori.

Il programma prevede:

- ✓ due sessioni plenarie in contemporanea
- ✓ una parte espositiva con più di trenta aziende partecipanti
- ✓ workshop, seminari, corsi di formazione
- ✓ coffee-break e buffet offerti dagli sponsor
- ✓ in esclusiva gratuitamente tutti i contenuti in PDF

12 maggio 2016

Crowne Plaza Hotel - San Donato Milanese (MI)

In concomitanza con

mct
Sicurezza

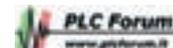
Supported by



Organizzato da

EIOi

Partner ufficiale



Registrazione gratuita per gli operatori professionali



4

edizioni di successo



500

operatori previsti



+30

aziende rappresentate



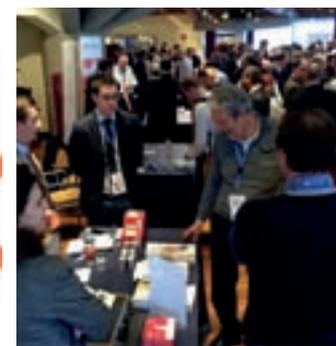
2

convegni plenari



+10

workshop



www.expohb.eu/milano

CrismaSecurity

protect your Business

Crisma Security è un System Integrator focalizzato sulla sicurezza fisica e logica.

Nel settore della sicurezza fisica è specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi di videosorveglianza, protezione perimetrale, sistemi di controllo accessi e sistemi di localizzazione in tempo reale.

Nell'ambito della Cyber Security è specializzata nella Web Reputation e nella consulenza direzionale.



LOGIPIX

NAVTECH

sightlogix

THERMAL RADAR

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008

Per garantire ai nostri clienti i più elevati standard di qualità, Crisma Security risponde ai requisiti di qualità richiesti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008. La certificazione ha portato alla implementazione di procedure e istruzioni operative che regolano i processi e, conseguentemente, alla informatizzazione della attività e implementazione e sviluppo del Sistema di gestione per la qualità.

Crisma Security s.r.l.
Via Rhodesia, 2 - 00144 Roma
Tel: +39 06 94365650
Fax: +39 06 45426345

www.crismasecurity.it
sales@crismasecurity.it

La Redazione

I numeri di SICUREZZA 2015 lanciano l'edizione 2017

WWW.SICUREZZA.IT

18.955 visitatori: installatori, progettisti, tecnici, security manager, ma anche grandi utilizzatori finali, uomini d'azienda o alti funzionari della PA. 333 espositori diretti provenienti da 30 paesi e oltre 100 marchi rappresentati, che facevano da cornice a 67 convegni che hanno visto affluire 1.800 partecipanti. E infine 130 top hosted buyer da 31 Paesi, provenienti soprattutto da Egitto, Maghreb, Russia, Sud Africa, Georgia e Kazakistan e oltre 1.000 incontri one-to-one con gli espositori. Questi i numeri definitivi di un'edizione di SICUREZZA che, contro ogni aspettativa, ha sbancato, segnando il passaggio agli anni dispari nei quali Milano sarà l'unico appuntamento europeo di settore nella stagione autunnale.

Telecamere ad altissima risoluzione, affidabili in ogni contesto e situazione climatica, videosorveglianza intelligente che diventa strumento di marketing, serrature elettroniche o a riconoscimento biometrico, bussole con sistemi di face detection, sistemi domotici gestibili da smartphone, antincendio a riconoscimento vocale. Sono solo alcuni esempi delle novità presentate in fiera. Ma le vere protagoniste dell'edizione 2015 sono state le soluzioni personalizzate, illustrate in numerosi stand ma anche all'interno di corner dedicati ai principali ambiti di applicazione, dal retail al traffico cittadino, dagli aeroporti ai musei, dimostrandosi il trend più importante per l'integrazione tecnologica. La Solutions Gallery promossa da Ethos Media Group ha riunito esempi di eccellenza di soluzioni applicate premiando Apice, primo classificato con una soluzione di building automation a riconoscimento vocale per persone con disabilità fisica. Interessanti anche l'ICT Security Village, vista la sempre maggiore integrazione fra security e informatica, e l'area dedicata all'Internet of Things, dove sono state presentate numerose proposte.

Rimandando al precedente numero di *a&s Italy* per un commento sulla fiera e sulle principali iniziative di tipo istituzionale, ci piace qui ricordare alcuni eventi aziendali cui la nostra redazione ha partecipato. L'appuntamento è per il 2017, in a Fiera Milano, dal 15 al 17 novembre!

KEEP CONTROL TEAM: PRIMA RETE D'IMPRESA DELLA SICUREZZA

Tante aziende, un'unica visione: questa la forza di Keep Control Team, la prima rete di impresa nel comparto Security & Safety che, nel corso di SICUREZZA, ha fatto un primo – positivo - bilancio a distanza di poco più di un anno dalla nascita. All'incontro, introdotto da *Giancarlo Cerchiarì*, presidente di KCT, hanno partecipato i partner della rete per illustrare i principi che tengono unito il team e gli obiettivi del progetto; primo tra tutti quello di ottenere la massima soddisfazione del cliente. Dopo Cerchiarì, che ha sottolineato il valore del rapporto di collaborazione con i fornitori tecnologici e la volontà di garantire al modello di servizio sviluppato la stessa qualità e capacità di verifica su tutto il territorio nazionale, hanno preso la parola *Silvia Quaggia*, vicepresidente KCT, e i partner Hihvision (è intervenuto *Massimiliano Troilo*, responsabile marketing dell'azienda), Tsec (*Gior-*



ECOSISTEMA MILESTONE IN FIERA: UN VILLAGGIO IN STAND E OSSA

Quando l'Ecosistema di Milestone diventa un Villaggio in "stand ed ossa". E' successo a Novembre 2015 in Fiera a SICUREZZA, per la seconda edizione del *Milestone Ecosystem Village*. Un'edizione semplicemente definibile come *grande successo*: "concetto semplice ma che definisce appieno i risultati che abbiamo riscontrato durante e dopo la fiera - essa stessa un successo", commenta Alberto Bruschi, Country Manager in Italia di *Milestone Systems*. I Milestone Ecosystem hanno portato in fiera molte ed apprezzate novità: prodotti, soluzioni e applicazioni che sono in grado - non solo in maniera indipendente, ma anche e soprattutto se inserite in un ecosistema - di portare grandi benefici all'utenza finale in termini di costi, innovazione, stabilità, flessibilità e molto altro. E proprio offrire un reale beneficio a chi si avvicina all'Ecosystem di Milestone è lo scopo per cui, per la seconda volta, Milestone ha deciso di dare vita ad un vero Villaggio, completo quest'anno anche di zona bar (a "gettoni") per rafforzare tutti quei momenti di convivialità che stanno alla base della costruzione di un Ecosistema vitale e pulsante. Perché cos'è davvero l'ecosistema Milestone? Un sistema *aperto* di system integrator, sviluppatori, distributori e vendor che condividono quel complesso e multiforme habitat che è il mercato della sicurezza in Italia. In termini strettamente scientifici, obiettivo di ogni ecosistema è raggiungere un *equilibrio dinamico*, cioè una stabilità mutevole - in quanto aperta a nuovi ingressi ed evoluzioni - e che sappia generare *energia* dall'interazione tra l'ambiente operativo e i soggetti che ne sono protagonisti. Insomma: che porti benefici per tutti. Ebbene, nel settore sicurezza questa caratteristica significa interazione tra soggetti portatori di interessi simili e integrati: produttori, distributori, sviluppatori e system integrator che hanno scelto l'IP. Significa quindi condivisione di problematiche e di soluzioni tecnologiche - ma anche di marketing, strategiche e gestionali. "Il beneficio che può offrire lo sviluppo di un ecosistema tecnologico nel settore sicurezza è quello di poter realizzare soluzioni aperte che possano realmente soddisfare le esigenze dei clienti utilizzatori. La chiave del successo è disporre di un ecosistema di soluzioni e tecnologie facilmente integrabili tra loro ed utilizzabili per realizzare progetti a valore, capaci di risolvere problemi reali, di soddisfare delle esigenze operative e di ridurre il costo di implementazione. Questo aiuta inoltre a coinvolgere nuove società, che non avrebbero altrimenti la possibilità di dimostrare le loro eccellenze" - prosegue Bruschi. In Italia il concetto di Ecosistema, non nuovo a realtà industriali legate al mondo IT, sta prendendo piede molto bene, tanto che la maggior parte delle società, in un modo o nell'altro, ormai ne fa parte. Del resto, lavorare con altre realtà per creare opportunità moltiplica le possibilità di successo. Provare per credere.

www.milestonesys.com/it

dano Turati, Chief Marketing Officer) e Risco Group (*Ivan Castellan*, Branch Manager).

www.kctsicurezza.it

LA SICUREZZA FIRMATA TONALI

Ampliare il mercato estero, rafforzando la rete distributiva di system integrator e partner commerciali in 20 paesi e vivacizzare la rete nazionale proponendo soluzioni innovative: questi gli obiettivi di CoMeta group, illustrati dall'AD *Luca Liuni* durante l'incontro che si è tenuto nell'ambito di SICUREZZA, dedicato alla presentazione dei prodotti di mecatronica a marchio Tonali e, in particolare, delle porte rotanti Univers AC, fiore all'occhiello della gamma. Nata a dicembre 2014 dalla collaborazione tra due società storiche nel comparto sicurezza, CoMeta group – ha sottolineato Liuni – ha alle spalle una tradizione con radici profonde nel mercato di riferimento, proponendo le proprie soluzioni di sicurezza in diversi contesti come aeroporti, stazioni, ospedali, stadi, banche e centrali elettriche. www.tonali.it

VIDEOSORVEGLIANZA PROMOSSA: UNA RICERCA D-LINK

D-Link ha presentato a SICUREZZA un'indagine per capire se la videosorveglianza sia percepita come violazione della privacy oppure come fonte di benefici. Ebbene, nei negozi e negli ambienti pubblici il 94% degli intervistati non ritiene che le videocamere ledano la privacy e il 97% crede che siano utili in caso di illeciti a supporto dei meccanismi della giustizia. Entrando in un ambiente videosorvegliato il 39% dei consumatori si sente più sicuro, il 56% non prova alcun tipo di sensazione ascrivibi-

le alla presenza del sistema di sicurezza e solo il 5% si dichiara infastidito. Ma che consapevolezza abbiamo dei sistemi di videosorveglianza presenti nei negozi e negli uffici che frequentiamo? Il 28% non ci fa più caso, il 20% nota il cartello obbligatorio di avvertimento e ben il 51% nota direttamente le telecamere (spesso posizionate in bella vista per enfatizzare il potenziale deterrente). “Una presenza ingombrante di videocamere può creare diffidenza: ecco perché i modelli più moderni sono discreti, curati nel design e dalle funzionalità avanzate” - ha dichiarato *Alessandro Taramelli*, Country Manager di D-Link Italia. www.dlink.com/it/it

IN MOSTRA DESIGN E TECNOLOGIA VENITEM

Un bilancio molto positivo per la partecipazione di Venitem a SICUREZZA 2015, contrassegnata dall'elevata affluenza di visitatori nello stand e dall'apprezzamento da parte degli operatori per le novità proposte dall'azienda. Prima tra tutte, la nuova centrale d'allarme, dotata di scheda di espansione wireless e dalle caratteristiche decisamente smart: semplice da installare, intuitiva nella programmazione e nell'utilizzo, flessibile nelle prestazioni. Ideale per soluzioni di sicurezza personalizzate, la nuova centrale Venitem, di design e tecnologia al 100% made in Italy, è stata presentata nel corso della manifestazione e affiancata da altri prodotti innovativi dell'azienda, nell'ambito della sua produzione di sirene antifurto e antincendio, alimentatori e accessori per la



sicurezza, accomunati da una caratteristica che salta subito agli occhi: il design. www.venitem.com

IVRI FORUM, VINCE LA CONCENTRAZIONE

La strategia di IVRI (Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia), presentata a SICUREZZA, dimostra che concentrazione e ristrutturazione sono le parole chiave nella vigilanza privata. In testa al processo, il gruppo Biks composto da Ksm, Sicurtransport, Sicurcenter, Saetta Trasporti, Argo e Ivri (l'asset principale, con 240 milioni di fatturato sui 450 del giro d'affari consolidato del gruppo). Come annunciato all'Ivri Forum, il primo passo per il consolidamento è stato un aumento di capitale volto ad attivare nuove operazioni, sulla scorta della partnership tecnologica messa in campo con l'israeliana Lotan Hls&Defense, specializzata in difesa di siti sensibili e cyber security. Questo partner aggiungerà valore alla mission 2016 di IVRI: essere il primo polo italiano per i servizi di sicurezza ma anche sul fronte dell'evoluzione tecnologica integrata. Il tutto in previsione di un potenziale ingresso in borsa. www.ivri.it

QUANDO LA BELLEZZA È DOMOTICA: LA CHIABOTTO PER INIM

Un'azienda che ha sempre fatto del Made in Italy il suo fiore all'occhiello non poteva che scegliere come madrina d'eccezione una Miss Italia per festeggiare il proprio

decennale di attività. Parliamo della splendida Cristina Chiabotto, che ha stappato, assieme ai vertici aziendali di INIM, un'importante bottiglia per festeggiare il decimo compleanno dell'azienda nel contesto della fiera SICUREZZA. Il brindisi con la ex Miss, che ha attirato frotte di visitatori ad un stand di per sé costantemente affollato, ha coronato un'edizione di particolare successo per INIM, che con un forte impegno installativo e di allestimento ha messo in piedi una vera "casa sicura e domestica" perfettamente attiva e funzionante. Per dimostrare che la domotica non è solo utile e sicura, ma è anche facile. E con la Chiabotto attorno, pure decisamente bella. www.inim.biz

SMART SOLUTION PARTY PER HIKVISION

Dopo l'entusiasmante esperienza del 2014, che ha richiamato visitatori da ogni angolo della fiera, lo secondo *Smart Solution Party* di Hikvision ha disseminato ancor più note, sapori ed allegria nei corridoi di SICUREZZA il 4 Novembre 2015. Per coronare un anno di impegno e soddisfazioni comuni, Hikvision ha infatti riunito in un coinvolgente happy hour partner, amici e chiunque volesse condividere un momento di pura energia. Cibo, musica, strette di mano e ovviamente tecnologia: queste le parole d'ordine del party di Hikvision, che ha coronato un allestimento impressionante per area espositiva e complessità strutturale e l'esperienza di un vero teatro per raccontare in modo (letteralmente) "spettacolare" la nuova immagine corporate. www.hikvision.com/it



L'home security a Secutech 2016: IoT, cloud e HEM



TAIPEI (TW)

Secutech, fiera e congresso internazionale dedicata a security e safety, tornerà a Taiwan, presso il Taipei Nangang Exhibition Center, dal 19 al 21 aprile 2016. L'evento, organizzato da Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd, festeggerà il suo diciannovesimo compleanno su una superficie di quasi 36.000 metri quadrati, con circa 500 espositori da 17 diversi paesi e regioni del mondo.

Regina Tsai, Deputy General Manager di MFNE, ha commentato: "Riteniamo che nei prossimi cinque o dieci anni la home security si affermerà come uno dei settori più forti nel comparto della sicurezza. Per comprendere la domanda crescente di sistemi e dispositivi connessi abbiamo predisposto *SMAhome Expo*, un'area dedicata alla smart home per aiutare i buyer a trovare direttamente dai produttori i componenti e le tecnologie più innovative, come l'IoT (Internet of Things), i servizi cloud e i sistemi HEM (Home Energy Management)."

Ad oggi, 150 produttori leader da Cina, Corea e Taiwan hanno già aderito a *SMAhome Expo*. Fra i nomi spiccano ASUS, Amroad, GKB, Heiman, SecuFirst, Sunmore, TrendMicro, StarCam e Unitech.



MISSIONE ITALIANA 2016

Come per le precedenti edizioni, anche per Secutech 2016 Ethos Media Group e *a&s Italy*, in collaborazione con l'ente organizzatore Messe Frankfurt New Era Business Media, promuovono la partecipazione delle aziende italiane. Con questa iniziativa, che prevede l'attivo supporto organizzativo da parte di Ethos Media Group prima e durante l'evento, si intende agevolare la visita e il soggiorno di aziende, system integrator, distributori che si uniranno alla Missione. Oltre ad organizzare in anticipo incontri professionali sul posto grazie alla piattaforma dedicata, i delegati potranno godere di numerose agevolazioni, come l'ospitalità in un complesso alberghiero messo a disposizione dagli organizzatori; libero accesso a seminari, cene di gala e vip lounge; Taipei metro card e altri servizi dedicati. Info: ethos@ethosmedia.it

Parallelamente a Secutech 2016, una serie di eventi svelerà le ultime tendenze del mercato. Fra questi verrà organizzato per la prima volta *Smart Home M2M (machine-to-machine) Platform & Software Summit* per facilitare il flusso di informazioni e conoscenze e promuovere la collaborazione fra smart home software/platform designer e produttori di hardware. Si parlerà di temi quali la connettività, l'interoperabilità, la protezione dei dati e i modelli di business.

Un altro evento da segnalare è la *Smart Home Protocol Gallery*, con le ultime applicazioni degli standard internazionali Z-wave e ZigBee per la home automation.

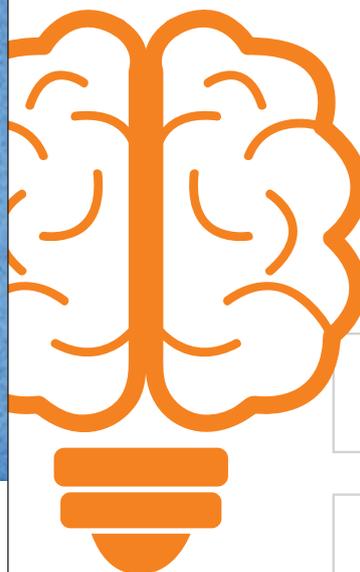
Intersec Dubai 2016: ancora più grande!



DUBAI (UAE)

Si è conclusa il 19 gennaio scorso, con grande soddisfazione degli espositori, Intersec Dubai 2016. Costante il flusso di visitatori che nei tre giorni di fiera hanno potuto toccare con mano una gamma vastissima di prodotti e soluzioni in ambito Commercial & Information Security, Smart Home & Home Automation, Sicurezza fisica e perimetrale, Fire & Rescue, Safety & Health e Homeland Security & Policing. Foltissima la presenza di espositori italiani (per un totale di 14 nazioni rappresentate in altrettante aree dedicate), che hanno confermato come Dubai si annoveri ormai tra le piattaforme di business più importanti al mondo e certamente la prima nella regione medio orientale. Durante questa diciottesima edizione di Intersec sono nate nuove partnership ed obiettivi e progetti ambiziosi possono ancora essere messi in campo in quest'area così interessante e ricca. Per la prima volta la fiera ha presentato una sezione *Smart & Safe Home Automation* – segmento che nell'area del Gulf Cooperation Council (GCC) sembra offrire le migliori opportunità di crescita e sviluppo non solo in termini di sicurezza e comfort, ma anche di risparmio energetico. Di un certo rilievo anche l'area Droni, dove si sono svolte dimostrazioni live degli ultimi modelli lanciati sul mercato. Voci di corridoio dicono che il prossimo anno la fiera si amplierà ulteriormente, aggiungendo un padiglione ai sette già organizzati da Messe Frankfurt Middle East. *a&s Italy*, presente in fiera questo come ogni anno, sarà sul campo a riferire ogni novità.

www.intersecexpo.com



a&s ITALY

www.asitaly.com

MAGAZINE

secsolutionIP

IP SECURITY VERTICAL MARKETS MAGAZINE

www.ip.secsolution.com

MAGAZINE

secsolution

security online magazine

www.secsolution.com

WEB

**IPSecurity
forum**

www.ipsecurityforum.it

EVENTI

festival ICT

www.festivalict.com

FIERE

ETHOSACADEMY

www.ethosacademy.it

TRAINING

INNOVAZIONE NELLA COMUNICAZIONE



ETHOSMEDIAGROUP
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

Ethos Media Group s.r.l.
Via Venini, 37
20127 Milano (Italy)
ethos@ethosmedia.it

www.ethosmedia.it

Ilaria Garaffoni

Andare oltre per conquistare il 36% del mercato: gli obiettivi di Hikvision Italy per il 2016

Conquistare il 36% di market share sul mercato italiano della videosorveglianza. Questo l'ambizioso target di Hikvision per il 2016, come illustrato all'annuale kick off con i distributori del 21 e 22 Gennaio scorsi negli headquarters di Vittorio Veneto. Un obiettivo grandioso ma forse non impossibile, visto che nel 2015 il brand Hikvision ha ormai raggiunto - secondo un'elaborazione da rilevazioni a fonte IHS - quasi il 25% di market share a livello nazionale e che in alcune regioni sfiora già il 40% di penetrazione.

Obiettivi così imponenti presuppongono però di saper *pensare oltre*, superando limiti e vecchi riferimenti (che spesso si trasformano in pregiudizi), abbracciando nuovi paradigmi ed accettando appieno la sfida e la responsabilità di essere protagonisti del cambiamento che sta rivoluzionando l'intero mercato. Perché essere l'azienda n. 1 al mondo significa dover guidare questo cambiamento, significa essere sotto una costante lente d'ingrandimento senza potersi ispirare a nessuno, significa saper anticipare le tendenze guardando costantemente oltre. "Hikvision sa farlo, ed è l'unica attualmente a poterlo fare, perché è l'unico gruppo a poter crescere ai ritmi impressionanti cui ormai ci ha abituati" - ha dichiarato Massimiliano Troilo, Responsabile Marketing Europa

e Filiali del Mediterraneo. Ma per crescere non bastano i capitali: senza strutture adeguate, visione strategica e organizzazione millimetrica, piani industriali chiari, profonda capacità innovativa e soprattutto un team forte, adeguato e motivato, si rischia di “morire di crescita”. Ebbene, Hikvision Italy è pienamente corazzata per sostenere i prossimi obiettivi di crescita: importanti innovazioni sul piano della logistica e della gestione magazzino, nuovo personale per rinforzare le aree che saranno più coinvolte nella crescita, un ingente investimento in marketing e comunicazione anche per il 2016, nuove filiali in arrivo sul territorio e promozioni sempre più mirate apriranno la pista a diverse innovazioni tecnologiche che spazzeranno via l’analogico standard una volta per tutte, spianando la strada al definitivo sorpasso, a partire dal 2018, dell’IP.

Possibile? Per un’azienda che in Italia ha fatturato circa 26 milioni di euro nel 2015, crescendo ad un tasso pari al 91% sul 2014, probabilmente la risposta sarà sì. Soprattutto visto che è già scoccata l’ora di pigiare l’acceleratore e “andare fino in fondo, assieme, sul *treno dell’oltre*”- come ha detto Diego Di Giuseppe, Distribution Sales Director di Hikvision Italy. Del resto numeri, strutture e tecnologia farebbero ben poco senza l’energia, la professionalità, la motivazione e il cuore pulsante dei 40 distributori Hikvision disseminati sul territorio. Una squadra affiatata e forte, che vede nella competizione una spinta ad aggiungere sempre maggior valore alla propria attività e a far evolvere il comparto nella sua interezza. Un gruppo che, in una cena da sogno nell’affascinante castello di Castelbrando, con tanto di mensestrelli e museo medievale all’interno, a fine Gennaio ha rafforzato e consolidato il senso di appartenenza ad un team che ha tutti i numeri per continuare ad essere quello vincente. Il *treno dell’oltre* è partito.



NOVITÀ HIKVISION 2016

Logistica - L’implementazione della piattaforma SAP permetterà una più snella evasione degli ordini e una gestione del magazzino ancor più rapida e performante

Supporto tecnico - Il supporto tecnico sarà integrato da nuove figure, alcune specializzate nell’ingegnerizzazione dell’offerta e nelle relazioni con gli headquarters per eventuali customizzazioni

Presenza sul territorio - Arriveranno tre nuove filiali, oltre a quelle di Roma e Cinisello Balsamo (MI), che inaugurerà in primavera. Negli headquarters di Vittorio Veneto verrà allestita una “fiera permanente” che ricostruisce i principali scenari applicativi per i mercati verticali. Marketing, comunicazione ed eventi saranno al centro di un investimento di ben 1,75 milioni di euro

Novità tecnologiche - Il Turbo HD diventerà 3.0: un *quadribrido* fino a 5 mpx che supporta analogico, IP, TVI, AHD. Con 1,2 km di portata su cavo RG6 e Power over Coax, questo prodotto intende conquistare tutto l’analogico standard, per poi aprire le porte all’affermazione definitiva dell’IP - vera direttrice della produzione Hikvision nel lungo periodo. Che non a caso ha brevettato l’algoritmo H264+, che ridurrà in media del 50% il peso del flusso video, nell’intento di traghettare definitivamente il comparto verso l’H265, capace di gestire agevolmente risoluzioni superiori al full HD



Open Sky Roadshow 2016: servizi via satellite per il mercato professionale



MILANO

Open Sky, leader nei servizi internet via satellite, dopo la fortunata edizione 2014-15, lancia il Road Show 2016 dedicato ai professionisti delle Tlc e ai System integrator. In 10 tappe lungo tutta la penisola, verranno illustrati i servizi e le potenzialità del satellite per garantire connettività ad alte prestazioni alla clientela business e alle aziende, ubicate anche in aree a digital divide. Il Road Show, in collaborazione con All Digital Smart Building, individua precisi target di interlocutori

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

studioscambi

progettazioni
consulenze
formazione



PROGETTAZIONE

Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE

Tecnico legal
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention trough environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com



con cui confrontarsi per affinare l'offerta, grazie anche alla creazione di prodotti personalizzati. L'obiettivo è sviluppare servizi innovativi legati alla **sicurezza**, alla **telemetria**, alle **comunicazioni**, al **backup dati**, anche in modalità integrata, personalizzata e indipendente dalla connessione terrestre. Queste soluzioni di connettività, integrabili con diverse piattaforme IP, rispondono alle esigenze delle aziende di oggi, sempre più legate a servizi web based, Internet of things e cloud. I workshop si rivolgono a: System integrator, consulenti IT, responsabili di rete e installatori evoluti, interessati ad ampliare

il proprio portafoglio di offerte con servizi performanti, flessibili e disponibili sul 100% del territorio. Queste le prossime tappe: Catania 3/03; Sassari 17/03; Avellino 30/03; Genova 15/04; Roma 5/05; Torino 26/05; Milano 9/06; Bari 30/06.

Per registrarsi:

http://www.open-sky.it/tooway/landing/roadshow/?utm_source=Penta&utm_medium=DEM&utm_campaign=roadshowb2b



www.rfidwebtraining.it | info@rfidwebtraining.it





Dopo il successo del sito Rfidwebtraining, formazione e reporters in giro per il mondo, realizzato interamente con filmati, ho il piacere di presentarvi Rfid&Security.

Il nuovo sito vuole essere una continuazione del vecchio per creare un nuovo mercato nel settore Sicurezza, tramite le nuove tecnologie Rfid ed altre innovazioni.



VISTO PER VOI

**MCT PETROLCHIMICO + SECURITY:
RISCONTRI ECCEZIONAL**

MILANO - Si è chiusa con un nuovo record, il 25 novembre 2015, la settima edizione di mcT Tecnologie per il Petrolchimico, evento di riferimento per i professionisti impegnati nel settore Petrolchimico e dell'industria di Processo. La giornata verticale, svolta in concomitanza con mcT Safety and Security, dedicata a soluzioni e tecnologie per la sicurezza attiva e passiva nei contesti industriali ad elevata criticità, ha richiamato nel capoluogo lombardo oltre 1.100 operatori qualificati da tutta Italia. Oltre 120 gli espositori che hanno portato in mostra le migliori soluzioni, novità e applicazioni.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5813>

VISTO PER VOI

**SICUREZZA DI VOLI ED AEROPORTI:
SUCCESSO PER L'EVENTO IXG**

DUBAI (UAE) - Gli aspetti legati alla sicurezza nel trasporto aereo - sicurezza dei voli e degli aeroporti, gestione aeroportuale, normativa ecc. - sono stati al centro della due giorni di Aviation Security Conference 2015, che si è svolta a settembre 2015 a Dubai. Organizzato da IXG, l'evento si è focalizzato su sistemi di sicurezza integrati, applicazioni per la gestione dei dati, sistemi per la valutazione dei rischi e delle minacce al trasporto aereo e cyber security. E ancora, gli ambiti di impiego dei droni e le sfide poste dal loro utilizzo per la sicurezza in ambito civile.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5489ù>

VISTO PER VOI

**I TREND DELL'IP INDUSTRY
AD ALL-OVER-IP EXPO**

MOSCA (RU) - Oltre 4200 professionisti della sicurezza e dell'IT hanno partecipato, a Mosca, all'edizione 2015 di All-over-IP Expo, per esplorare tendenze e novità dell'industria IP, proposte da oltre 180 brand nelle seguenti aree: Identity management, controllo accessi IP, piattaforme open, videosorveglianza HD/4K, video analitica, data storage, IP network e cloud. I visitatori hanno potuto prendere parte anche al programma di incontri di formazione e aggiornamento, con oltre 100 speaker. Appuntamento all'edizione 2016, il 23 e il 24 novembre.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5799>

DA NON PERDERE

**SECURITY ESSEN
PUNTA SULLA NETWORKED SECURITY**

ESSEN (DE) - Procede a gonfie vele l'organizzazione di Security Essen 2016 (27-30 settembre, presso la fiera Messe Essen), che già a gennaio registrava un ottimo livello di adesione. Oltre due terzi degli espositori porteranno a Security Essen soluzioni appartenenti al mondo della tecnologia digitale per la security e la cybersecurity farà la parte del leone. La fiera inoltre ospiterà per la prima volta un congresso sulla networked security, con esperti del Fraunhofer Institute e del Berlin Institute of Computer Science.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5811>



USA QUESTO BUONO: **ETHOS2016**
E ACQUISTA SUBITO
AD UN PREZZO SPECIALE SU
WWW.PRIVACYATWORK.EU



CheckAPP è una linea di applicazioni per Tablet e Smartphone dedicata al mondo della Privacy e della Sicurezza.

CheckAPP VIDEOSORVEGLIANZA è stata ideata per gli installatori di impianti di videosorveglianza. Con questa APP l'installatore avrà la possibilità di installare impianti di videosorveglianza in linea con le disposizioni della normativa Privacy.

CheckAPP VIDEOSORVEGLIANZA Vi permette di:

- gestire un numero illimitato di clienti e di impianti di videosorveglianza installati;
- fornire ai Vostri clienti un documento riepilogativo (vademezum) delle principali disposizioni della normativa privacy in materia di Videosorveglianza (D.Lgs 196/2003 e Provvedimento Generale del 8 aprile 2010);
- realizzare un rapporto di installazione dell'impianto di videosorveglianza da consegnare al cliente;
- allegare al rapporto di installazione le fotografie dell'impianto appena installato;
- fornire al cliente il modello corretto di cartello "Area Videosorvegliata" (già compilato);
- inviare per email pec il rapporto di installazione (certezza della data e dell'ora di creazione del rapporto di installazione);
- acquisire direttamente sul Tablet o sullo Smartphone la firma del cliente;
- ottenere dal cliente la liberatoria sull'impianto di videosorveglianza appena installato.

DA NON PERDERE

**MIPS / SECURIKA 2016:
NUOVO APPROCCIO ALLA SICUREZZA**

MOSCA (RU) - Con un nuovo nome - MIPS /Securika - e un diverso logo, il 14 marzo 2016 si aprirà la 22a fiera della sicurezza e dell'antincendio, affermatasi ormai come la più visitata manifestazione del settore in Russia. Le novità introdotte rientrano in un più ampio progetto di rebranding avviato da ITE che, con il marchio Securika, curerà quattro distinti eventi dedicati alla security e alla fire protection a San Pietroburgo, Novosibirsk e Krasnodar, oltre al MIPS di Mosca, in programma dal 14 al 17 marzo 2016.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5809>

DA NON PERDERE

**TECNOLOGIE SMART
ALL'ISE SECURITY EXPO**

SOFIA (BG) - 3.000 mq, 46 espositori da 10 paesi e 8500 visitatori provenienti da 13 diverse nazioni: con questi numeri, relativi al 2015, ISE Security Expo si è confermato evento di riferimento della sicurezza nei Balcani. La prossima edizione, che si svolgerà dal 16 al 19 marzo 2016, a Sofia, si focalizzerà sul tema dell'integrazione tra sistemi e tecnologie, con un'ampia finestra su domotica, IoT, cyber security e tutte le tecnologie smart, che affiancheranno le sezioni dedicate a sicurezza e videosorveglianza, core business della manifestazione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5810>

DA NON PERDERE

**A LONDRA LA CONFERENZA EUROPEA
DI ASIS INTERNATIONAL**

LONDRA (UK) - Il 15° appuntamento con l'European Security Conference & Exhibition, organizzato da ASIS, si svolgerà da 6 all'8 aprile 2016, a Londra, presso il Business Design Centre. Un fitto programma di keynote presentation, sessioni educational, tavole rotonde, case study per la formazione dei professionisti della sicurezza che vogliono rimanere aggiornati di fronte alle opportunità, ma anche alle sfide poste dalla rapida evoluzione tecnologica.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5819>

DA NON PERDERE

**INCONTRI ONE-TO-ONE
AL SAFETY&SECURITY FORUM**

GUBBIO - Il 10 e l'11 marzo 2016, a Gubbio, si svolgerà la quarta edizione di Safety&Security Forum. Obiettivo dell'evento: mettere in relazione i responsabili del rispetto delle normative aziendali con i fornitori di servizi utili a vario livello, dalla videosorveglianza ai sistemi di igiene, dalla conservazione di materiali pericolosi ai sistemi di controllo. In parallelo con conferenze e seminari, si svolge l'agenda degli incontri one-to-one tra invitati (delegate) e società fornitrici (exhibitor).

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5798>



Il modo più facile per scegliere nel mondo della security

La rivista leader nel settore sicurezza vi offre:

- Informazioni approfondite e imparziali sul mercato
- Gli ultimi aggiornamenti sulle tecnologie
- Consigli per la creazione di un progetto e la ricerca delle soluzioni



Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo: ethos@ethosmedia.it



messe frankfurt



SOLUZIONE DI CONTEGGIO INTEGRATA

AI-Retail è la soluzione di video analisi integrata che consente di avere sempre a portata di click i dati statistici relativi all'affluenza e alla permanenza dei clienti all'interno della tua area di vendita. AI-Retail incorpora tre moduli di video analisi intelligente: AI-People per il conteggio delle persone ai varchi; AI-Crowd per la stima del numero di persone presenti in un'area di interesse, anche affollata; AI-Heat per la classificazione delle aree della scena sulla base del tempo trascorso dalle persone al loro interno e l'identificazione di hot-spots e dead-areas.

AI-Retail si completa con AI-Dash, il cruscotto interattivo che consente di accedere, sul web o tramite app su dispositivi mobile, a tutti i dati statistici e generare una grande varietà di grafici a supporto dell'analisi.



CENTRALI COMPATIBILI PSIM

Le centrali Axel, Atlantis 160 e Sparkle, sono compatibili con vari sistemi PSIM (Physical Security Information Management, un sistema che raccoglie dati da più apparati, li analizza e li presenta al personale come situazione complessiva corrente) per soddisfare il continuo bisogno di armonicità e funzionalità interagenti e intelligenti tra strutture e sistemi completamente diversi nelle utilità e separati tra loro, fatto salvo l'indipendenza e l'autonomia di funzionalità dei sottosistemi.

Axel, riconosciuta come azienda in grado di saper fare bene unità di gestione per la sicurezza e per l'automazione dell'edificio, non poteva che soddisfare questa esigenza in varie modalità e con protocolli di rete differenti.



TELECAMERA CON DETTAGLI DA 20 MP E BANDA DA 2 MP

Onetec B22460 raggiunge il dettaglio di una telecamera da 20MP pur utilizzando la banda richiesta da una 2 MP. Questo grazie allo zoom ottico motorizzato 10X con angolo di visione da 7.2° a 66.6°, ma soprattutto alle funzioni Autofocus e Smart Focus e Autoiris. La B22460 offre risoluzione 1920*1080 a 30 frame al secondo; slot per Micro SD per la registrazione; gestione audio bidirezionale; contatti digital input per collegare un sensore esterno.

Monta una staffa robusta regolabile con passaggio a protezione del cavo e 5 diverse uscite per il cavo. L'alimentazione è POE o 12 Volt con alimentatore 12 volt.

Sono inoltre previsti accessori per montaggio, software di gestione fino a 24 canali, DDNS gratuito.

La telecamera è compatibile con tutti i browser e con tutti i sistemi operativi, PC e Smartphone e gli NVR ONVIF.

A.I. TECH
www.aitech.vision

AXEL
www.axelweb.com

ONETECK
www.onetec.com



SIRENA RADIO BIDIREZIONALE UNIVERSALE

VV-ZELA-R è la nuova sirena da esterno via radio bidirezionale prodotta da DUEVI.

Caratterizzata da un piacevole design, è dotata di una tromba magnetodinamica che emette una pressione sonora di 115dB ed un flash led ad alta luminosità attivato in allarme e durante le fasi di attivazione e disattivazione dell'impianto. La sirena può essere utilizzata con qualunque centrale di tipo filare - grazie all'interfaccia bidirezionale TSR2 (opzionale) - riportando in centrale anche le segnalazioni di tamper apertura/rimozione e batteria bassa.

Alimentata da un pacco batteria alcalina o litio, VV-ZELA-R ha una autonomia di circa 2 anni ed è disponibile anche in versione con alimentazione esterna 230Vac.

Costruita in solido ABS e policarbonato, è dotata internamente anche di un robusto contenitore metallico antischiuma.



MINI SPEED DOME IP 3MPixel con LED IR

Sunell presenta la nuova telecamera Mini Speed dome IP da 3 Mpixel con Led IR.

Grazie all'innovativo design, la telecamera riesce a combinare le sue dimensioni ridotte con l'utilizzo dei Led infrarossi per l'illuminazione notturna.

Fra le principali caratteristiche: risoluzione massima 2048x1536 con zoom ottico 12X (da 4,7 a 56,4mm) + zoom digitale 12X, illuminazione notturna possibile fino a 60 metri. La telecamera è dotata di slot per memorie interne SD/SDHC/SDXC fino a 64Gb.

Come tutte le telecamere prodotte da Sunell, è caratterizzata da grande robustezza e affidabilità.

La telecamera è distribuita da Eurogroup.



ALIMENTATORE PER TVCC CON BATTERIA

W-AL-1370TVBAT è una unità di alimentazione caricabatteria con alimentatore da 6,9 A certificato IMQ e spazio per batteria da 12V fino a 18 Ah per l'alimentazione di telecamere dotate di illuminatori infrarosso. Peculiarità di questa unità è lo stadio di uscita stabilizzato a 12V +/- 3% anche quando, in mancanza della tensione di rete, subentra l'erogazione della batteria che inizialmente è alla tensione di ricarica di 13,7V.

Fra le altre caratteristiche: 2 gruppi di quattro uscite ciascuna con fusibile auto ripristinante da 1 A e una corrente massima di 3A per gruppo; diagnosi completa con segnalazione a led e relè di allarme per mancanza rete, batteria scarica, guasto e intervento fusibile. Disponibile anche la versione con correnti di uscita fino a 3A : W-AL-1340TVBATT.

Questa unità si affianca alla già consolidata W-AL-1270TV da 7A senza batteria.

DUEVI
www.duevi.eu

EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

WOLF SAFETY
www.wolfsafety.it



SISTEMI DI DIFFUSIONE SONORA OVER IP

Ermes introduce due nuovi amplificatori audio di potenza, gestiti attraverso la rete dati, in grado di pilotare linee di altoparlanti con potenza massima di 80W o 160W per sistemi di diffusione sonora Over IP.

In presenza di una rete Ethernet, consentono di realizzare in tempi brevi e con costi di installazione irrisori sistemi per la diffusione sia di musica di sottofondo sia di annunci con la gestione delle priorità di riproduzione e la possibilità di effettuare annunci su singoli gateway, su un gruppo o su tutti i gateway del sistema. Ogni gateway può gestire microfoni e regolatori di volume dedicati per sistemi di amplificazione locali, isolati momentaneamente dal sistema di diffusione principale, fatta salva la possibilità di escludere automaticamente le sorgenti locali in caso di annunci prioritari provenienti dalla postazione principale di gestione del sistema.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com



TELECAMERA DOME CON RISOLUZIONE 4K

La nuova telecamera dome WV-SFV781L antivandalo per esterni con risoluzione 4K assicura un livello di qualità e una risoluzione "True 4K" tanto al centro quanto agli angoli dell'immagine.

Progettata per installazioni con numerose telecamere (incroci stradali, aeroporti, stazioni ferroviarie, parcheggi, stabilimenti, magazzini, banchine portuali), rappresenta la soluzione ideale per l'esigenza di una maggiore copertura a costi ridotti.

Garantisce una visione 4 volte più ampia delle soluzioni da 1080p e 9 volte superiore alla classe da 720p, coprendo una distanza rispettivamente doppia e tripla. Lo speciale *zoom ottico motorizzato* 6X 4.2 - 25.2mm permette di coprire un angolo di ripresa orizzontale che varia da 100° a 17°, garantendo un'ampia gamma di applicazioni e semplificandone l'installazione. Certificata IP66, NEMA4x e IK10, integra l'esclusivo sistema RainWash.

PANASONIC
<http://business.panasonic.it/>



RIVELATORE A 360° PER INSTALLAZIONI A SOFFITTO

Industrial LuNAR™ è il rivelatore a 360° ideale per installazioni a soffitto medio-alte. Si adatta perfettamente a centri logistici, magazzini e ogni tipo di edificio industriale con un montaggio fino a 8.6 m per 18 m di diametro: questa caratteristica tecnica lo rende unico sul mercato.

Industrial LuNAR™ è dotato di Anti-Mask con IR attivo; fornito di Tecnologia Anti-Cloak™; in grado di fornire Protezione Grado 3 per installazioni critiche; gestibile da remoto grazie a RISCO BUS di configurazione & diagnostica; l'unico efficace in spazi con lunghe scaffalature o file di rack dove i rivelatori a muro non lo sono; collegabile via relè a qualsiasi altra centrale di allarme; disponibile con 3 canali PIR regolabili indipendentemente.

La diagnostica di Industrial LuNAR™ BUS è supportata da LightSYS™2 e ProSYS™ grazie al controllo remoto bidirezionale.

RISCO GROUP
<http://www.riscogroup.com/italy/>



SOLUZIONE IN KIT PER LA PROTEZIONE DELLE RECINZIONI

Il Kit BlackFeet Cable da 50/100/150/200/300m si rivolge a tutti quelli che vogliono proteggere una recinzione rigida, flessibile o temporanea da cantiere in maniera semplice, veloce ed economica basandosi su una tecnologia magnetofonica estremamente innovativa.

Le vibrazioni rilevate dal cavo fissato sulla rete tramite semplici fascette fanno sì che ai capi dei cavi si abbia un segnale elettrico; questo segnale elettrico viene poi opportunamente filtrato e digitalizzato dall'elettronica di controllo rendendo disponibile un relè di allarme per scavalco e taglio della recinzione o del cavo stesso.

E' collegabile a qualunque tipo di centrale antintrusione. Gli accessori sono compatibili con altri sistemi aventi simile tecnologia. Il prodotto è disponibile presso Securtec Brescia, distributore ufficiale del marchio CIAS.

SECURTEC BRESCIA
www.securtecbrescia.it



SIRENA MULTIFUNZIONE PER USO INTERNO

L'innovazione continua nel 2016 di Venitem con una nuova linea di sirene da interno con funzionalità potenziate, pensata per unire sicurezza, utilità e grande forza estetica.

Un design accattivante racchiude in sé un dispositivo di sicurezza completo e intelligente, dotato di diversi suoni e temporizzazioni che permettono di individuare in modo immediato la provenienza dell'allarme.

Da oggi le sirene da interno a marchio Venitem sono dotate di nuova scheda elettronica con suono di altissima potenza regolabile, 8 suoni programmabili per allarme ed evacuazione, lampeggiante a LED con integrato il nuovo LED blu che permette di sostituire la sirena d'allarme alle comuni luci di cortesia, oltre a fornire la segnalazione impianto ON/OFF. Qualità certificata dall'ente IMQ secondo normativa EN 50131-4.

VENITEM
www.venitem.com



TELECAMERA TERMICA IP BULLET

AXIS Q1941-E Thermal Network Camera IP bullet è progettata per il rilevamento continuativo in condizioni difficili ed è ideale per la protezione perimetrale di strutture in cui il rilevamento tempestivo dei tentativi di intrusione è critico.

Supporta un processore in grado di eseguire analisi video sofisticate attraverso la piattaforma ACAP (AXIS Camera Application Platform). La telecamera può essere facilmente integrata con altre apparecchiature IP e con applicazioni di terze parti. Lo stabilizzatore elettronico dell'immagine (EIS) garantisce una visione agevole anche quando la telecamera è montata in punti instabili ed è soggetta a vibrazioni.

Con la tecnologia Zipstream, le aree prive di movimento vengono filtrate e la telecamera si concentra sulle parti dell'immagine in movimento: così, l'occupazione di banda e lo spazio di archiviazione necessario si riducono notevolmente.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com/it/



CENTRALI CERTIFICATE EN54 FILARE E WIRELESS

Presentate in anteprima a Sicurezza 2015, le centrali di rivelazione incendi Ksenia dc3500 filare e SRC 4000 Wireless, su IP, rappresentano la naturale integrazione tra Security e Safety.

Ksenia dc 3500 è un sistema IP indirizzabile che integra un doppio isolatore per ogni dispositivo su loop, basato su sistema operativo Linux, scalabile in tutte le direzioni. Il display touch a colori, l'estintore in centrale, le certificazioni VdS EN54 lo rendono robusto e facile da gestire. Le caratteristiche sono: 1890 dispositivi su 15 loop, lunghezza max loop pari a 3500 m, 10000 eventi programmabili. La SRC 4000 Wireless 54°, fino a 100 componenti auto-indirizzabili, 10 repeater di segnale, doppio TxRx radio, è l'unica soluzione Full-Wireless certificata VdS EN54 e BS 5839 e rappresenta il sistema senza fili più scalabile e robusto come un impianto filare.

KSENIA SECURITY

www.kseniasecurity.com/it/



AUTOMAZIONE PER PORTE SCORREVOLI

Sipario T, l'ultima nata nella gamma delle automazioni per porte scorrevoli, è compatta, semplice da installare e realizzata con una tecnologia all'avanguardia, che coniuga le caratteristiche della gamma Sipario con un sistema di apertura scorrevole telescopica delle ante che la rende la migliore soluzione in ambito di progettazione per ambienti collettivi nei quali sia necessario un ampio vano di passaggio in spazi ridotti.

Sipario T permette l'automazione di serramenti di qualsiasi natura con 2 o 4 ante fino a 200 kg di peso totale, scorrevoli dietro una parete o un'anta fissa a seconda della necessità. La notevole ampiezza garantita del vano passaggio rende Sipario T l'automazione ideale per ambienti collettivi e commerciali, quali hotel, stazioni, uffici, centri commerciali, ma anche autosaloni, magazzini e luoghi di transito di carichi ingombranti.

CAME

www.came.com/it/



TELECAMERA DI RETE AD ALTA SENSIBILITÀ

La nuova telecamera di rete compatta ad alta sensibilità di Canon rende possibile la visione a colori di soggetti lontani anche in condizioni proibitive a occhio nudo, per esempio di notte con ridotte sorgenti luminose ed è quindi ideale per applicazioni come la prevenzione del crimine e il monitoraggio di siti colpiti da calamità naturali.

Monta un teleobiettivo zoom di grande apertura con una lunghezza focale massima di oltre 600 mm (nel formato 35 mm) e un'apertura di f/2,4 per ricevere una grande quantità di luce, dotato di lenti asferiche e UD (Ultra Low Dispersion) che sopprimono le aberrazioni cromatiche. La combinazione di un obiettivo luminoso con un sensore ad alta sensibilità e un processore d'immagine ad alte prestazioni consente l'identificazione a colori di un volto posto a una distanza di 100 metri anche in ambienti con appena 0,08 lux di illuminazione.

CANON

www.canon.it



TELECAMERA IP 4 MEGAPIXEL

La telecamera UNIPB40M da 4 Megapixel (20fps) rappresenta un prodotto ad alte prestazioni e costi competitivi. Lo dimostrano l'innovativa compressione H.265, il sensore CMOS da 1/3", l'obiettivo motorizzato 2.8-10mm con Zoom e AutoFocus, lo Smart IR antiriflesso per visione dettagliata anche al buio (fino a 30m), la funzione corridoio per lo streaming di flussi video ad orientamento verticale, la funzione ROI - che permette di registrare o visionare solo le regioni di interesse con vantaggi in velocità e banda, la visibilità ottimizzata in controluce con la funzione WDR a 120db, e il backup in locale tramite slot micro SD. La flessibilità di utilizzo è data dal protocollo ONVIF e il PoE, fino a 250m con nvr UNV. Consente una facile gestione e remotizzazione grazie al software di centralizzazione EZStation.

EUROTEK

www.eurotek-srl.it



SUPERVISORE DOMOTICO

Icona è un avanzato supervisore domotico, che consente di gestire e di tenere sotto controllo tutti gli impianti e i dispositivi della casa: dal riscaldamento al sistema di allarme, dall'irrigazione alla videosorveglianza, dall'automazione delle aperture alla programmazione di scenari e alla gestione di carichi e consumi. E' anche un videocitofono a colori: l'ampio schermo permette una visualizzazione ottimale e la conformazione del dispositivo garantisce un elevato grado di fedeltà acustica.

Il dispositivo è dotato della tecnologia Sensitive Touch con tasti di colore bianco retroilluminati: con un semplice scorrimento delle dita sulla plancia (funzione swipe) è possibile attivare tutte le funzioni di secondo livello, normalmente non visibili. Il monitor wide-screen 4,3" si avvale dell'avanzata tecnologia capacitiva che ne permette l'utilizzo come i più moderni smartphone.

COMELIT

www.comelit.it



SOLUZIONE PER LA GESTIONE DI MONETE

SafeCoin è la soluzione Gunnebo per la gestione di monete, rotoli di monete e banconote che fornisce una gamma completa di opzioni di erogazione. Compatto, dal design ergonomico e facile da utilizzare, opera conversioni all'interno della stessa valuta e non richiede l'intervento del personale della banca. SafeCoin grazie alla sua versatilità va incontro alle esigenze del cliente, effettuando cambi di taglio di vari tipi: può accettare banconote o monete sfuse, erogando, a seconda delle richieste, rotolini di monete, oppure monete sfuse o banconote. Modulare e versatile, SafeCoin è disponibile in diverse configurazioni che possono essere combinate a seconda del tipo di erogazione richiesta, con la possibilità di accettare banconote e leggere carte magnetiche che consentiranno di applicare automaticamente alle transazioni le commissioni predefinite dall'Istituto.

GUNNEBO ITALIA

www.gunnebo.it



SISTEMA DI CONTROLLO ACCESSI PER PICCOLI IMPIANTI

Il sistema di controllo accessi MobileKey offre una soluzione digitale sicura di controllo accessi per il grande mercato "SOHO" (Small Offices and Home Offices): studi medici, avvocati, architetti, società di consulenza, agenzie pubblicitarie, spazi commerciali, uffici domestici. Il sistema di chiusura 3060 è composto da cilindri digitali per le porte e da transponder (azionabili con tastierino PinCode o tramite smartphone) per l'apertura e la chiusura. L'assegnazione delle autorizzazioni, i programmi delle fasce orarie, i protocolli e persino l'apertura remota possono essere gestiti mediante un'APP web da un qualsiasi terminale. Per il calcolo dei dati c'è un servizio web dedicato. In questo modo, il processo con crittografia end-to-end risulta notevolmente più sicuro rispetto al solo salvataggio locale sul PC.

SIMONSVOSS TECHNOLOGIES

www.simons-voss.com



PERSONAL RADIATION DETECTOR SPETTROSCOPICO

identiFINDER R200 è un robusto Personal Radiation Detector spettroscopico (SPRD) conforme allo standard ANSI N42.32.

L'interfaccia utente semplice e chiara e la presentazione dei dati comune a tutti i prodotti identiFINDER consentono di integrarsi rapidamente con i principali protocolli operativi esistenti.

La nuova tecnologia SiPM FLIR in combinazione con ioduro di cesio (CSI) fornisce l'identificazione ad alta fedeltà (risoluzione $\leq 7.5\%$) in modo da determinare rapidamente se una sorgente di radiazione è una vera minaccia oppure no.

identiFINDER R200 è leggero e abbastanza robusto da essere indossato su una cintura senza gravare l'utente. Ha una batteria ricaricabile interna di lunga durata con l'aggiunta di vano batteria esterna. Esegue la calibrazione automatica e la stabilizzazione e non necessita di alcuna manutenzione da parte dell'utente.

FLIR SYSTEMS

www.flir.it



DATA BASE CAPIENTE, RIDONDANTE E VELOCE

Il data base G-Scope / 8000-IP16SAS di Geutebruck con il suo sistema RAID integrato può ospitare fino a 16 dischi rigidi. Il controller RAID integrato può controllare i sistemi RAID interni e gestire fino a 15 JBOD esterne tipo G-Scope / 8000-JB16, ciascuna con un massimo di 16 dischi rigidi. Le dimensioni dei database di 256 TB possono essere facilmente implementate.

Anche alla dimensione massima del database di 256 terabyte, le immagini sono di nuovo a disposizione dopo un riavvio a solo un minuto, mentre la ricerca di eventi necessita solo di pochi secondi.

Per garantire l'affidabilità e disponibilità, essenziali in un server così grande, sono previsti le componenti ridondanti e il sistema operativo del server, tramite la configurazione del sistema con il livello RAID 6 e 1 hard disk hotspare. Così, anche quando un disco si guasta, la ridondanza del database è mantenuta.

GEUTEBRUCK

www.geutebruck.it



RELEASE PER GESTIONE REMOTA DI DISPOSITIVI IOT/M2M

Everyware Cloud 4.1 arricchisce le funzionalità per gli aggiornamenti software dei dispositivi in modalità wireless, per la gestione su larga scala di installazioni M2M/IoT. Quando si programmano e si eseguono aggiornamenti per centinaia o migliaia di dispositivi, si incontrano inevitabilmente problemi di tempistiche, larghezza di banda e risorse hardware. EC 4.1 introduce un nuovo processo di aggiornamento software dei dispositivi che garantisce aggiornamenti su larga scala particolarmente efficaci per dispositivi che richiedono la trasmissione di file pesanti. La procedura è gestibile grazie alle nuove funzionalità di EC4.1, quali esecuzione dell'attività dopo la riconnessione, aggiornamenti del software dei dispositivi su larga scala, attività programmate e supporto per aggiornamenti software incrementali.

EUROTECH

www.eurotech.com/it/



SOLUZIONE DI DIGITAL VIDEO MANAGER

La release DVM (Digital Video Manager) R600 del software intelligente per la videosorveglianza Honeywell consente di gestire i sistemi di sicurezza grazie alle potenziate funzionalità 'mobile' e ai comandi vocali oltre che ridurre in maniera significativa i rischi per il business grazie al pieno supporto a tutte le principali piattaforme IT.

Le principali novità integrate in DVM riguardano un'ottimizzazione del sistema di accesso e dell'usabilità progettate per migliorare l'efficienza e il tempo di reazione agli eventi da parte degli operatori. Il personale può accedere ai filmati ad alta definizione direttamente sui propri dispositivi mobili, abilitando un monitoraggio costante in qualsiasi luogo si trovi. Gli operatori possono inoltre utilizzare DVM attraverso comandi vocali gestendo in maniera più semplice video multipli e aggiornamenti in tempo reale del sistema.

HONEYWELL

<https://buildingsolutions.honeywell.com/>



TELECAMERA PER IMAGING MULTISPETTRALE

La telecamera lineare di Teledyne DALSA Piranha4 2k a quattro canali, con uscite per rosso, verde e blu (RGB), oltre a un canale per il vicino infrarosso (NIR), consente di ottenere immagini multispettrali.

Si basa sul sensore CMOS avanzato Teledyne DALSA. I filtri dicroici a livello di wafer consentono di mantenere separato lo spettro delle uscite RGB e NIR, migliorando la capacità di rilevamento e acquisizione in un'ampia gamma di applicazioni di visione, dalla stampa all'ispezione di banconote, dalla produzione elettronica alla classificazione di alimenti e materiali. Ha una risoluzione di 2k, con pixel da 14,08 micron e una velocità massima di 70 kHz. La telecamera offre correzione spaziale, correzione di parallasse orizzontale, AOI e ROI multiple, tempi di esposizione indipendenti per ogni canale. La correzione del campo piano può essere effettuata su ciascun canale o su più canali.

IMAGE S

www.imagesrl.com

intersec

SAVE THE DATE

January 22 – 24, 2017

Dubai, UAE

The world's leading trade fair for
Security, Safety & Fire Protection

5 Show Sections

Commercial Security

Information Security

Fire & Rescue

Safety & Health

Homeland Security & Policing

www.intersecexpo.com



 messe frankfurt

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 7 - Numero 37 - febbraio 2016

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE
PUBBLICITÀ EDITORIALE E SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIALE
SPECIALIZZATA E TECNICA



Associazione di Editori
International Federation of Publishers and Printers

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoriale Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2015
Periodicità: bimestrale
Tiratura media: 9667
Diffusione media: 9639
Certificato CSST n. 2015 - 2568 del 25/02/2016
Società di revisione: Metodo s.r.l.

Sede Legale
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

INSERZIONISTI

ADRIA SECURITY SUMMIT 2016 - BELGRADO	pag.	60
BETACAVI	pag.	30
CANON	pag.	8
CIAS ELETTRONICA	pag.	47
COMBIVOX	pag.	49
COMELIT GROUP	pag.	9
COMNET	pag.	97
CRISMA SECURITY	pag.	127
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 - 7
DIAS	pag.	109
DUEVI	pag.	125
EEA SECURITY	pag.	10
ELAN	pag.	108
ERMES	pag.	87
EUROTEK	pag.	57
FUJIFILM EUROPE	pag.	53
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 75 - cartino - I COP. Bandella
HESA	pag.	82
HOME & BUILDING 2016 - MILANO	pag.	126
IFSEC 2016 - LONDRA	pag.	70
INTERSEC 2017 - DUBAI	pag.	144
KSENIA SECURITY		I COP. Sticker
MILESTONE	pag.	92
MORSE WATCHMANS	pag.	31
NEXTTEC	pag.	119
NOTIFIER ITALIA	pag.	61
PRIVACY AT WORK	pag.	138
PYRONIX	pag.	71
RFID	pag.	137
RISCO GROUP	pag.	83
SATEL ITALIA		III COP.
SECURITY TRUST	pag.	103
SECUTECH 2016 - TAIPEI	pag.	118
SICURTEC BRESCIA	pag.	3 - II COP.
SIMONS VOSS	pag.	93
STUDIO SCAMBI	pag.	136
SUNELL		IV COP.
SURVEYE	pag.	79
TECNOALARM	pag.	14 - 15
URMET ATE	pag.	86
VANDERBILT INDUSTRIES	pag.	48
VICON	pag.	65

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&S Turkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ABRUZZO - **AGV Distribuzione Sicurezza** - Via Mazzini, 17/A - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 8423161 ● **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** - Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● **V&V** - F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

CALABRIA - **ACC** - Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotona - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

CAMPANIA - **DHS Benevento** - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione** - Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service** - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **VITEKNA Distribuzione** - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA - **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica** - Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **VISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

FRIULI VENEZIA GIULIA - **SICURT** - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - **ADI Roma** - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412 ● **SECURITY ACILIA** - Via G. Boldini, 66/68 - 00125 Acilia (RM) - Tel. +39 06 5257479

LIGURIA - **MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - **ADI Milano** - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** - via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER** - Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK** - Via del Commercio 1/3 - 20851 Lissone (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 ● **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D - 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinara, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

MARCHE - **ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtesino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **SICURIT - Marche - Abruzzo - Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

MOLISE - **ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - **ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO - Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - **CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Giuseppe Chiarelli, 8 G-H-I - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - **L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. +39 070 291712 ● **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA - **CAME.COM** - Via Giuseppe Patanè, 8, 10, 12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNICA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 226244 ● **DECIBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I° fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bolognetta (PA) - Tel. +39 091 8737210

TOSCANA - **ADI Firenze** - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

TRENTINO - **PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600 ● **TROLESE filiale di Bolzano** - Via Pillhof, 65 - 39057 Eppan (BZ) - Tel. +39 0471 502708

UMBRIA - **A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

VENETO - **ADI Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B & B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Menedole di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. +39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** - Via Nona Strada, 23/F - 35129 Padova - Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525



OPAL Plus

RILEVATORE DA ESTERNO
DOPPIA TECNOLOGIA **PIR+MW**

- ❖ Antimascheramento
- ❖ Lente inferiore antistrisciamento
- ❖ Sensore crepuscolare integrato
- ❖ Pet immunity
- ❖ Protezione tamper per il distacco
- ❖ Regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- ❖ OPT-1 telecomando infrarossi
- ❖ Staffa angolare ed a sfera



OPAL, OPAL Plus e OPT-1

Pensato piccolo per farvi pensare **in grande.**